

**Beschluss
der Landesregierung****Deliberazione
della Giunta Provinciale**

Nr. 800
Sitzung vom 14/09/2021 Seduta del

ANWESEND SIND

Landeshauptmann
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landesräte

Generalsekretär

Arno Kompatscher
Waltraud Deeg
Giuliano Vettorato
Daniel Alfreider
Philipp Achammer
Massimo Bessone
Maria Hochgruber Kuenzer
Arnold Schuler
Thomas Widmann

Eros Magnago

SONO PRESENTI

Presidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Assessori

Segretario Generale

Betreff:

Richtlinie über das Warnsystem der
Autonomen Provinz Bozen

Oggetto:

Direttiva sul sistema di allertamento della
Provincia Autonoma di Bolzano

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

R7

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Der nationale Zivilschutzkodex gemäß gesetzesvertretendem Dekret vom 02. Jänner 2018, Nr. 1 zählt die Warnung zu den passiven, nicht strukturellen Vorbeugungsmaßnahmen des Zivilschutzes. In Artikel 2 Absatz 4 wird die Warnung als die Gesamtheit der Maßnahmen der Vorankündigung, soweit möglich und auf der Grundlage des aktuellen Kenntnisstands, des Monitorings und der Echtzeit-Überwachung der Ereignisse und der zeitlichen Entwicklung der Risikoszenarien definiert.

Die Richtlinie des Präsidenten des Ministerrats vom 27. Februar 2004 enthält die operativen Leitlinien für die organisatorische und funktionelle Verwaltung des nationalen und regionalen Warnsystems für das hydrogeologische und hydraulische Risiko für Zivilschutzzwecke.

Mit Schreiben Prot. Nr. RIA 0007117 vom 10. Februar 2016 hat das Dipartimento di Protezione Civile Nazionale die Methoden und Kriterien für die Vereinheitlichung der Meldungen im Bereich des nationalen Warnsystems für meteorologisch-hydrogeologische und hydraulische Risiken und die Reaktion des Zivilschutzsystems festgelegt.

Die Richtlinie des Präsidenten des Ministerrates vom 12. August 2019 enthält die operativen Leitlinien für die organisatorische und funktionelle Verwaltung des nationalen und regionalen Warnsystems und für die territoriale Zivilschutzplanung in Bezug auf das Lawinenrisiko.

Die Richtlinie des Präsidenten des Ministerrates vom 23. Oktober 2020 regelt die Warnung des Zivilschutzes und das öffentliche Alarmierungssystem, IT - Alert.

Das Landesgesetz vom 18. Dezember 2002, Nr. 15 regelt die Organisation der Zivilschutz- und Feuerwehrdienste und die Zuständigkeiten und Aufgaben der Einrichtungen und Behörden des Zivilschutzes und der Feuerwehrdienste.

Gemäß Artikel 1 Absatz 3 des obgenannten Landesgesetzes sorgen für die Durchführung der Tätigkeiten des Zivilschutzes gemäß ihren Ordnungen und Zuständigkeiten die Landesverwaltung, die Gemeinden, die Verwaltungen des Staates, die Feuerwehr- und Zivilschutzdienste in Zusammenarbeit mit den öffentlichen und den privaten Körperschaften und

Il Codice della protezione civile ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 18 colloca l'allertamento tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile. Il comma 4 dell'articolo 2 definisce l'allertamento come l'insieme delle attività di preannuncio, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio.

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004 contiene gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile.

Con nota prot. n. RIA 0007117 del 10 febbraio 2016 il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha stabilito i metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile.

La Direttiva Stato 12 agosto 2019 contiene gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe.

La Direttiva Stato 23 ottobre 2020 disciplina l'allertamento di protezione civile e il sistema di allarme pubblico IT – Alert.

La legge provinciale 18 dicembre 2002, n. 15 disciplina l'ordinamento dei servizi antincendi e per la protezione civile nonché i compiti delle strutture e le autorità della protezione civile e dei servizi antincendi.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della suddetta legge provinciale all'attuazione delle attività per la protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, l'amministrazione provinciale, i comuni, le amministrazioni dello Stato, i servizi antincendi e per la protezione civile e vi

Einrichtungen, mit den anerkannten Freiwilligenorganisationen für den Zivilschutz und mit den einschlägigen Forschungsinstituten.

Mit Dekret des Landeshauptmanns vom 21. Februar 2017, Nr. 4 wurde die Satzung der Agentur für Bevölkerungsschutz, welche die Organisation sowie die Grundsätze für die administrative, buchhalterische und finanztechnische Führung der Agentur regelt, genehmigt. Demnach nimmt die Agentur als Kompetenzzentrum für Brand- und Zivilschutz, technische Gefahren und Naturgefahren hoheitliche Befugnisse wahr und ist in Südtirol für das Management aller damit zusammenhängenden Risiken zuständig. Die Agentur erfüllt ihre Aufgaben nachhaltig und ganzheitlich in Zusammenarbeit mit den anderen Einrichtungen des Landes und des Staates, den Freiwilligenorganisationen, den Gemeinden, den Sozialpartnern und den Betroffenen.

Auf der Grundlage der obgenannten Bestimmungen werden mit diesem Beschluss die Richtlinie für den Aufbau und Betrieb des Warnsystems der Autonomen Provinz Bozen festgelegt. Dadurch sollen die Abläufe effizient gestaltet und die Rückverfolgbarkeit der Entscheidungsprozesse gewährleistet werden.

Die Richtlinie über das Warnsystem der Autonomen Provinz Bozen besteht aus einem Hauptdokument und den Anhängen A, B, C, D, E und F zum Hauptdokument.

Die Richtlinie über das Warnsystem der Autonomen Provinz Bozen wurde vom Landeszivilschutzkomitee am 02. September 2021 positiv begutachtet und mit den Beteiligten abgestimmt.

Da es sich um rein technische Richtlinien handelt, wird von einer Begutachtung durch die Anwaltschaft des Landes abgesehen.

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

einstimmig in gesetzmäßiger Weise:

concorrono gli enti pubblici e privati, le associazioni di volontariato per la protezione civile riconosciute e gli istituti di ricerca scientifica con finalità di protezione civile.

Con Decreto del Presidente della Provincia 21 febbraio 2017, n. 4 è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia per la Protezione civile che regola l'organizzazione e i principi di gestione amministrativa, contabile e tecnico-finanziaria dell'Agenzia. L'Agenzia, quale centro di competenza per la protezione antincendi e civile e per i pericoli antropici e naturali, è deputata alla gestione sul territorio provinciale di tutti i rischi connessi, esercitando poteri di imperio. L'Agenzia assolve i propri compiti secondo un approccio globale e sostenibile, collaborando con altre strutture della Provincia e dello Stato, con le associazioni di volontariato, i comuni, le parti sociali e i soggetti interessati.

In base alla suddetta normativa la presente deliberazione fissa la struttura e il funzionamento del sistema di allertamento della Provincia Autonoma di Bolzano per migliorare l'efficienza delle procedure e garantire la tracciabilità dei processi decisionali.

La direttiva sul sistema di allertamento della Provincia Autonoma di Bolzano è composta dal documento principale e dagli allegati A, B, C, D, E e F del documento principale.

La direttiva sul sistema di allertamento della Provincia Autonoma di Bolzano è stata valutata positivamente dal Comitato provinciale per la protezione civile in data 2 settembre 2021 e condivisa con i soggetti coinvolti.

Trattandosi di una direttiva meramente tecnica non è stata richiesta l'esamina da parte dell'Avvocatura della Provincia.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

a voti unanimi legalmente espressi:

1. die Richtlinie über das Warnsystem der Autonomen Provinz Bozen gemäß den Anlagen, die wesentlicher Bestandteil dieses Beschlusses sind, zu genehmigen.
2. Die Abänderungen am Hauptdokument dieser Richtlinie über das Warnsystem der Autonomen Provinz Bozen erfolgen mit Beschluss der Landesregierung.
3. Die Abänderungen der Anhänge A, B, C, D, E und F zum Hauptdokument dieser Richtlinie über das Warnsystem der Autonomen Provinz Bozen erfolgt mit Dekret des Direktors der Agentur für Bevölkerungsschutz.

Dieser Beschluss wird gemäß Artikel 4 Absatz 1 Buchstabe d) des Regionalgesetzes vom 19. Juni 2009, Nr. 2, in geltender Fassung, im Amtsblatt der Region veröffentlicht, da die entsprechende Maßnahme an die Allgemeinheit gerichtet ist.

DER LANDESHAUPTMANN

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

1. di approvare la direttiva sul sistema di allertamento della Provincia Autonoma di Bolzano di cui agli allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.
2. La modifica al documento principale della presente direttiva sul sistema di allertamento della Provincia Autonoma di Bolzano avviene con deliberazione della Giunta provinciale.
3. La modifica degli allegati A, B, C, D, E e F del documento principale della presente direttiva sul sistema di allertamento della Provincia Autonoma di Bolzano avviene con decreto del direttore dell'Agenzia per la Protezione civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lettera d) della legge regionale 19 giugno 2009, n. 2, e successive modifiche, in quanto trattasi di un atto destinato alla generalità dei cittadini.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.



**RICHTLINIE
ÜBER DAS WARNSYSTEM
DER AUTONOMEN PROVINZ
BOZEN**

**DIRETTIVA
SUL SISTEMA DI ALLERTAMENTO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO**



Inhaltsverzeichnis

0.	Einleitung	4
1.	Rechtlicher Rahmen	4
2.	Aufgaben, Verantwortlichkeiten und Einsatz der Beteiligten des Warnsystems	6
2.1.	Die Landeszivilschutzbehörde	7
2.2.	Die Agentur für Bevölkerungsschutz	7
2.2.1.	Das Amt Landeswarnzentrum	8
2.2.2.	Das Landeslagezentrum	8
2.2.3.	Die Landesverkehrsmeldezentrale	9
2.2.4.	Für die Bewertung der einzelnen Risikoarten zuständige Dienste und Ämter	9
2.3.	Die Landesnotrufzentrale	10
2.4.	Gemeinden	11
3.	Ereignisszenarien	12
3.1.	Grade des Gefährdungspotenzials und Risikoszenarien	12
3.2.	Das System der Schwellenwerte für die Bewertung des Gefährdungspotenzials	14
3.3.	Die Warnzonen	15
4.	Das Warnsystem der Autonomen Provinz Bozen	16
4.1.	Vorhersage	16
4.1.1.	Der Spezialbericht	16
4.1.2.	Der Lawinenlagebericht	17
4.2.	Bewertung	17
4.2.1.	Der Warnlagebericht	17
4.3.	Warnung	18
4.3.1.	Die Bewertungskonferenz für den Zivilschutzstatus	20
4.3.2.	Die Zivilschutzmeldung	24
4.4.	Überwachung	25

Indice

0.	Premessa	4
1.	Quadro normativo	4
2.	Compiti, responsabilità e operatività dei soggetti coinvolti nel sistema di allertamento	6
2.1.	L'Autorità di Protezione civile	
2.2.	L'Agenzia per la Protezione civile	7
2.2.1.	L'Ufficio Centro funzionale provinciale	8
2.2.2.	Il Centro Situazioni Provinciale	8
2.2.3.	La Centrale Viabilità Provinciale	9
2.2.4.	Servizi e Uffici competenti per la valutazione dei singoli rischi	9
2.3.	La Centrale Provinciale di Emergenza	10
2.4.	Comuni	11
3.	Scenari di evento	12
3.1.	Livelli di criticità e scenari di rischio	12
3.2.	Il sistema di soglie per la valutazione delle criticità	14
3.3.	Le zone di allerta	15
4.	Il sistema di allertamento della Provincia autonoma di Bolzano	16
4.1.	Previsione	16
4.1.1.	Il Bollettino Speciale di Vigilanza	16
4.1.2.	Il Bollettino valanghe	17
4.2.	Valutazione	17
4.2.1.	Il Bollettino di allerta	17
4.3.	Allertamento	18
4.3.1.	La Conferenza di Valutazione dello Stato di Protezione Civile	20
4.3.2.	Il Comunicato di Protezione Civile	24
4.4.	Sorveglianza	25



5.	Information und Kommunikation	27
5.1.	Bewertungsphase und Warnphase	28
5.2.	Überwachungsphase	30
5.3.	Zusätzliche Kommunikationskanäle: das Bevölkerungsinformationssystem	31
6.	Zusammenhang der Warnstufen des Warnlageberichts und der operativen Phasen des Zivilschutzes	33
7.	Qualitätsmanagement	36
8.	Business Continuity	37
9.	Gültigkeit und Weiterentwicklung der Richtlinie	37

Anhänge

A – Produkte des Warnsystems

B – Zusammensetzung der Bewertungskonferenz

C – Verteilerlisten

D – Vom Warnsystem behandelte Risikoarten

E – Zeitplan

F – Warnzonen

5.	Informazione e comunicazione	27
5.1.	Fase di valutazione e fase di allertamento	28
5.2.	Fase di sorveglianza	30
5.3.	Ulteriori canali comunicativi: il sistema di informazione della popolazione	31
6.	Corrispondenza livelli di criticità e le fasi operative di protezione civile	33
7.	Quality management	36
8.	Business Continuity	37
9.	Validità e vitalità della Direttiva	37

Allegati

A – Prodotti del sistema di allertamento

B – Composizione della conferenza di valutazione

C – Liste di distribuzione

D – Tipologie di rischi oggetto del sistema di allertamento

E – Tempistica

F – Zone d'allerta



0. Einleitung

Mit der vorliegenden Richtlinie regelt die Autonome Provinz Bozen den Aufbau und den Betrieb des eigenen Warnsystems. Es werden die Prozesse und die Produkte des Landes-Warnsystems festgelegt. Dadurch sollen die Abläufe effizienter gestaltet und die Rückverfolgbarkeit der Entscheidungsprozesse gewährleistet werden.

1. Rechtlicher Rahmen

Das Zivilschutzsystem ist eine variable Struktur und setzt sich aus mehreren Hierarchieebenen zusammen. Aufgrund des Subsidiaritätsprinzips erfolgt bei zunehmender Intensität der Ereignisse eine Unterstützung durch die nächsthöhere Hierarchieebene. Da das Zivilschutzsystem komplex ist, ist es notwendig, dass die zuständigen Stellen ihre Aufgaben und Verantwortlichkeiten kennen. Im Folgenden werden die diesbezüglich geltenden Rechtsvorschriften kurz aufgezeigt.

Der Zivilschutzkodex gemäß gesetzvertretendem Dekret vom 2. Jänner 2018, Nr. 1, die Richtlinie des Präsidenten des Ministerrats vom 27. Februar 2004 und die operative Handlungsanleitung des Dipartimento di Protezione Civile Nazionale vom 10. Februar 2016 (Schreiben Prot. Nr. RIA 00007117 vom 10. Februar 2016) bilden den rechtlichen Rahmen für das Warnsystem auf nationaler und regionaler Ebene.

Der nationale Zivilschutzkodex zählt die Warnung zu den passiven, nicht strukturellen Vorbeugungsmaßnahmen des Zivilschutzes. Die Warnung wird als die Gesamtheit der Aktivitäten der Vorhersage und Vorankündigung, soweit möglich und auf der Grundlage des aktuellen Kenntnisstands, des Monitorings und der Echtzeit-Überwachung der Ereignisse und der zeitlichen Entwicklung der Risikoszenarien definiert.

Die Richtlinie des Präsidenten des Ministerrats vom 27. Februar 2004 enthält die detailliertere Regelung in Bezug auf die Organisation und Struktur der Einrichtungen, die sich mit Vorhersagen und Warnungen für Zivilschutzzwecke befassen. Sie führt die Operativen Richtlinien für das Zivilschutz-Warnsystem für hydrogeologische Risiken und Hochwasserrisiken auf nationaler und regionaler Ebene ein. Die Richtlinie beschreibt den idealen Aufbau des Systems, wobei die detaillierten Inhalte dann von den Regionen und Provinzen mit eigenen Vorschriften umgesetzt und weiterentwickelt werden müssen. Die Richtlinie sieht weiters

0. Premessa

Con la presente direttiva la Provincia autonoma di Bolzano disciplina la struttura e il funzionamento del proprio sistema di allertamento. Vengono stabiliti i processi ed i prodotti che concorrono al sistema di allertamento provinciale, al fine di migliorarne l'efficienza e garantire la tracciabilità dei processi decisionali.

1. Quadro normativo

Il sistema della protezione civile è una struttura "ad assetto variabile" ed è composto da più livelli gerarchici. A causa del principio di sussidiarietà il livello gerarchicamente superiore interviene a gravità ed estensione crescente dell'evento. Il sistema della protezione civile è complesso e, per questo, necessita di un'adeguata conoscenza da parte degli attori competenti circa i propri compiti e le responsabilità. In seguito, verrà indicata la relativa normativa in vigore.

Il Codice della protezione civile ai sensi del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e gli Indicazioni Operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 (nota prot. N. RIA 00007117 del 10 febbraio 2016) costituiscono il quadro normativo del sistema di allertamento a livello nazionale e regionale.

Il Codice della protezione civile colloca, l'allertamento tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile e definisce l'allertamento come l'insieme delle attività di preannuncio, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, del monitoraggio e della sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio.

Una disciplina maggiormente analitica relativamente all'organizzazione e all'assetto degli enti coinvolti nella previsione e nell'allertamento ai fini di protezione civile, è quella prevista dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004. Essa introduce gli Indirizzi operativi – a scala nazionale e regionale – per l'allertamento di protezione civile con riferimento al solo rischio idrogeologico e idraulico. La normativa rappresenta l'ideale architettura del sistema, i cui contenuti di dettaglio devono essere poi recepiti ed ulteriormente sviluppati dalle singole normative regionali e provinciali. La Direttiva prevede inoltre che le Province



vor, dass die Autonomen Provinzen Trient und Bozen organisatorisch und funktionell am nationalen Zivilschutz-Warnsystem für hydrogeologische und hydraulische Risiken mitwirken, reglementiert durch eine Sondervereinbarung, die mit dem Dipartimento della Protezione Civile Nazionale abzuschließen ist, unbeschadet der Kompetenzen der Autonomen Provinzen, die ihnen durch das Statut gemäß Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1971, Nr. 670 übertragen worden sind. Zur Vervollständigung des von der Richtlinie des Präsidenten des Ministerrats vom 27. Februar 2004 ausgearbeiteten Zivilschutz-Vorhersagesystems hat das Dipartimento della Protezione Civile Nazionale am 10. Februar 2016 die Operativen Richtlinien über die Methoden und Kriterien für die Vereinheitlichung der Meldungen des nationalen Warnsystems für meteorologisch-hydrogeologische Risiken und Hochwasserrisiken und die Reaktion des Zivilschutzsystems festgelegt.

Die Richtlinie des Präsidenten des Ministerrats vom 23. Oktober 2020 regelt die Zivilschutzwarnung und das Alarmierungssystem IT – Alert. Die Richtlinie des Präsidenten des Ministerrats vom 12. August 2019 enthält die operativen Leitlinien für die organisatorische und funktionelle Verwaltung des nationalen und regionalen Warnsystems und für die territoriale Zivilschutzplanung in Bezug auf das Lawinenrisiko.

Da die Autonome Provinz Bozen im Bereich Zivilschutz die primäre Gesetzgebungsbefugnis hat, sind die Durchführung der Tätigkeiten und Organisation des Zivilschutzes in der Provinz mit Landesgesetz geregelt.

Das Landesgesetz vom 18. Dezember 2002, Nr. 15 regelt die Organisation der Zivilschutz- und Feuerwehrdienste und die Zuständigkeiten und Aufgaben der Einrichtungen und Behörden des Zivilschutzes und der Feuerwehrdienste.

Gemäß Artikel 1 Absatz 3 des obgenannten Landesgesetzes sorgen für die Durchführung der Tätigkeiten des Zivilschutzes gemäß ihren Ordnungen und Zuständigkeiten die Landesverwaltung, die Gemeinden, die Verwaltungen des Staates, die Feuerwehr- und Zivilschutzdienste in Zusammenarbeit mit den öffentlichen und den privaten Körperschaften und Einrichtungen, mit den anerkannten Freiwilligenorganisationen für den Zivilschutz und mit den einschlägigen Forschungsinstituten.

Mit Dekret des Landeshauptmanns vom 21. Februar 2017, Nr. 4 wurde die Satzung der Agentur für Bevölkerungsschutz,

autonome di Trento e Bolzano aderiscano alla gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale distribuito per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile tramite apposita convenzione da stipulare con il Dipartimento della protezione civile ferme restando le competenze riconosciute alle stesse dallo Statuto di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1971, n. 670. A completamento dell'architettura del sistema previsionale di protezione civile elaborata dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, il Dipartimento di Protezione Civile, nel Febbraio 2016, ha emanato gli "Indirizzi operativi recanti metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile".

La Direttiva Stato 23 ottobre 2020 regola l'allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT – Alert. La Direttiva Stato 12 agosto 2019 recante contiene gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe.

La Provincia autonoma di Bolzano ha competenza primaria nell'ambito della protezione civile e l'esecuzione delle attività e dell'organizzazione della protezione civile nella provincia sono regolate con legge provinciale.

La legge provinciale 18 dicembre 2002, n. 15 regola l'ordinamento dei servizi antincendi e per la protezione civile nonché i compiti delle strutture e le autorità della protezione civile e dei servizi antincendi.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della suddetta legge provinciale all'attuazione delle attività per la protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, l'amministrazione provinciale, i comuni, le amministrazioni dello Stato, i servizi antincendi e per la protezione civile e vi concorrono gli enti pubblici e privati, le associazioni di volontariato per la protezione civile riconosciute e gli istituti di ricerca scientifica con finalità di protezione civile.

Con Decreto del Presidente della Provincia 21 febbraio 2017, n. 4 è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia per la



welche die Organisation sowie die Grundsätze für die administrative, buchhalterische und finanztechnische Führung der Agentur regelt, genehmigt.

Das Landesgesetz vom 15. Mai 2013, Nr. 7 regelt die Aufgaben der Lawinenkommissionen und die Verantwortlichkeiten der Gemeinden in Bezug auf die Einberufung der Lawinenkommissionen und die Ernennung, Unterstützung und Vergütung der Mitglieder.

2. Aufgaben, Verantwortlichkeiten und Einsatz der Beteiligten des Warnsystems

Die Aufgaben und die damit verbundenen Verantwortlichkeiten werden je nach Art der bevorstehenden oder der bereits eingetretenen und andauernden Ereignisse festgelegt. Ausgehend von der im Landeszivilschutzplan gemachten Unterscheidung nach Schwere und Ausmaß des Ereignisses kann Folgendes festgehalten werden:

- für örtlich begrenzte Ereignisse, die auf lokaler Ebene in der üblichen Weise, gegebenenfalls mit Unterstützung der Landesdienste, bewältigt werden können, ist die lokale Verwaltungsebene zuständig;
- für komplexe Ereignisse, die aufgrund ihrer Art und ihres Umfangs eine Koordinierung der Ressourcen auf übergemeindlicher Ebene erfordern, ist die Gemeinde für die Aktivierung der Koordinierung zuständig, während für den praktischen Einsatz die betroffene Gemeinde und die beteiligten übergemeindlichen Stellen im gleichen Maße für die jeweiligen Aktivitäten verantwortlich sind;
- für landesweite Notfälle, die aufgrund ihrer Art und ihres Umfangs ein Eingreifen mit außerordentlichen Mitteln und Befugnissen, sowie eine einheitliche Koordinierung auf Landesebene erfordern, sind für die Aktivierung der Koordinierung -im Rahmen ihrer Verantwortlichkeiten- die Gemeinden und die Landesleitstelle zuständig, während für den praktischen Einsatz die betroffene Gemeinde und die beteiligten übergemeindlichen Stellen im gleichen Maße für die jeweiligen Aktivitäten verantwortlich sind.

In den folgenden Kapiteln werden die Aufgaben und Verantwortlichkeiten der Beteiligten des Warnsystems kurz skizziert.

Protezione civile che regola l'organizzazione e i principi di gestione amministrativa, contabile e tecnico-finanziaria dell'Agenzia.

La legge provinciale 15 maggio 2014, n. 7 disciplina i compiti delle commissioni valanghe e le responsabilità dei comuni per quanto riguarda l'istituzione delle commissioni e la nomina dei membri, il loro supporto e rimborso.

2. Compiti, responsabilità e operatività dei soggetti coinvolti nel sistema di allertamento

I compiti e le relative responsabilità vengono identificate a seconda della tipologia di evento previsto o in corso. Prendendo spunto dal Piano provinciale di protezione civile la distinzione della gravità e dell'estensione dell'evento, è possibile affermare che:

- per gli eventi localizzati che possono essere affrontati a livello locale, con l'eventuale concorso dei servizi provinciali in via ordinaria, è responsabile il livello amministrativo locale;
- per gli eventi complessi che per natura ed estensione necessitano del coordinamento delle risorse a livello sovracomunale, è responsabile il Comune per l'attivazione del coordinamento, mentre per l'operatività in concreto sono parimenti responsabili, per le rispettive azioni Comune ed enti sovracomunali coinvolti;
- per le emergenze a carattere provinciale, che per loro natura ed estensione comportano l'intervento con mezzi e poteri straordinari e richiedono il coordinamento unitario su scala provinciale sono responsabili i Comuni ed il Centro Operativo Provinciale, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per l'attivazione del coordinamento, mentre per l'operatività in concreto sono parimenti responsabili, per le rispettive azioni Comune ed enti sovracomunali coinvolti.

Nei seguenti capitoli verranno delineati brevemente i compiti e le responsabilità degli attori del sistema di allertamento.



2.1. Die Landeszivilschutzbehörde

Oberste Zivilschutzbehörde auf Landesebene ist laut Artikel 2 des Landesgesetzes vom 18. Dezember 2002, Nr. 15 der Landeshauptmann und/oder der zuständige Landesrat.

Mit eigenen Dekreten kann die Landeszivilschutzbehörde Aufgaben in Zusammenhang mit dem Landeswarnsystem an den Direktor der Agentur für Bevölkerungsschutz und an andere Personen delegieren.

2.2. Die Agentur für Bevölkerungsschutz

Die Zuständigkeiten und Aufgaben der Agentur für Bevölkerungsschutz sind mit Landesgesetz vom 18. Dezember 2002, Nr. 15 und Dekret des Landeshauptmanns vom 4. Dezember 2017, Nr. 4 festgelegt.

Die Agentur für Bevölkerungsschutz ist als Einrichtung für den Zivilschutzdienst und als Kompetenzzentrum für Brand- und Zivilschutz, technische Gefahren und Naturgefahren in Südtirol für das Management aller damit zusammenhängenden Risiken zuständig. Zum Risikomanagement gehören Tätigkeiten der Vorhersage und Vorbeugung sowie Tätigkeiten, die erforderlich sind, um einen Notstand zu bewältigen und den Wiederaufbau öffentlicher Gebäude und Infrastrukturen zu ermöglichen bzw. direkt vorzunehmen.

Die Agentur für Bevölkerungsschutz erfüllt ihre Aufgaben nachhaltig und ganzheitlich in Zusammenarbeit mit den anderen Einrichtungen des Landes und des Staates, den Freiwilligenorganisationen, den Gemeinden, den Sozialpartnern und den Betroffenen.

Die Agentur für Bevölkerungsschutz garantiert hinsichtlich des Warnsystems einen kontinuierlichen Dienst für alle Tage des Jahres. Bei Bedarf wird dieser durch Einbindung des Landeslagezentrums und der Bereitschaftsdienste der einzelnen Ämter auf einen 24-Stunden-Dienst ausgeweitet.

Gemäß Anlage A des Dekretes des Landeshauptmanns vom 4. Dezember 2017, Nr. 4 gliedert sich die Agentur für Bevölkerungsschutz in Funktionsbereiche, Ämter und Dienste. Neben der Landesnotrufzentrale werden die zuständigen Stellen der Agentur im Bereich des Warnsystems in den folgenden Kapiteln beschrieben.

2.1. L'Autorità Provinciale di Protezione civile

Secondo l'articolo 2 della legge Provinciale del 18. Dicembre 2002, n.15, l'Autorità del Servizio per la Protezione civile a livello provinciale è il Presidente della Provincia e/o l'assessore competente.

Con proprio decreto l'Autorità di Protezione civile provinciale può delegare compiti inerenti al sistema di allertamento provinciale al direttore dell'Agenzia per la Protezione civile ed ad altre persone.

2.2. L'Agenzia per la Protezione civile

Le responsabilità e i compiti dell'Agenzia per la Protezione civile sono regolati con la legge provinciale 18 dicembre 2002, n. 15 e il decreto del presidente provinciale 4 dicembre 2017, n. 4.

L'Agenzia per la Protezione civile, in qualità di struttura del servizio per la protezione civile e centro di competenza per la protezione antincendi e civile e per i pericoli antropici e naturali, è deputata alla gestione sul territorio provinciale di tutti i rischi ad essi connessi. La gestione dei rischi include le attività di previsione e prevenzione nonché le attività necessarie a fronteggiare uno stato di calamità e a consentire o realizzare direttamente la ricostruzione di opere e infrastrutture pubbliche.

L'Agenzia per la Protezione civile svolge i suoi compiti in collaborazione con le autorità di protezione civile, amministrazioni, gli enti, le Organizzazioni di volontariato per la protezione civile, e gli altri soggetti che a vario titolo concorrono al servizio per la protezione civile.

L'Agenzia per la Protezione civile garantisce, per gli aspetti relativi al sistema di allertamento, un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno esteso, quando necessario, su tutto l'arco delle 24 ore, avvalendosi del Centro Situazioni Provinciale e dei servizi di reperibilità dei singoli Uffici.

Ai sensi dell'allegato A del decreto del presidente provinciale 4 dicembre 2017, n. 4 l'Agenzia per la Protezione civile articola in aree funzionali, uffici e servizi. Nei prossimi capitoli oltre alla Centrale provinciale di Emergenza saranno descritte le strutture competenti dell'Agenzia nell'ambito del sistema di allertamento.



2.2.1. Das Amt Landeswarnzentrum

Mit Artikel 12/bis des Landesgesetzes vom 18. Dezember 2002, Nr. 15 ist das Amt Landeswarnzentrum für die technisch-wissenschaftliche Unterstützung der Feuerwehr- und Zivilschutzdienste eingerichtet worden.

Im Amt laufen die risikorelevanten Daten und Monitoring-Systeme zum Zweck der Vorhersage zusammen und es werden Analysen und Bewertungen von Risikoszenarien in den Bereichen Wettervorhersage, Geologie, Hydrologie, Wasserbau, Lawinen- und Waldbrandgefahr koordiniert und Warnungen zur Reduzierung von Risiken erstellt.

Während eines Ereignisses arbeitet das Landeswarnzentrum mit dem Landeslagezentrum, der Landesnotrufzentrale und der Landesverkehrsmeldezentrale für die Bewertung der Ereignisszenarien und deren Entwicklung zusammen.

2.2.2. Das Landeslagezentrum

Im Landeslagezentrum, angesiedelt bei der Agentur für Bevölkerungsschutz, in seiner Funktion als Leitstelle für den Bevölkerungsschutz der Provinz, ist der Zusammenfluss aller Informationen gewährleistet, und zwar der Informationsaustausch mit dem Dipartimento della Protezione Civile, dem Regierungskommissariat, den Gemeinden sowie mit den Leitstellen, Zivilschutzbehörden, und -einrichtungen, den Zivilschutzorganisationen und den Betreibern öffentlicher Dienste.

Bei Eintreten eines Ereignisses, hat das Landeslagezentrum, zusätzlich zu den Monitoring- und Überwachungstätigkeiten der Lage sowie der Pflicht zur Aufrechterhaltung der Informationsflüsse, die Aufgabe, die verschiedenen Stellen, Behörden und Einsatzkräfte des Zivilschutzes zu alarmieren und gegebenenfalls zu aktivieren.

Das Landeslagezentrum mit seinem Personal und seinen Mitteln fungiert als Unterstützung der Landesleitstelle, integriert und koordiniert sich mit dem Landeswarnzentrum, der Landesnotrufzentrale und der Landesverkehrsmeldezentrale und liefert die allgemeine Übersicht über die Situation, sowie Lageberichte.

Die Berufsfeuerwehr fungiert als 24h-Meldekopf und gewährleistet einen ständigen Dienst zur Kontrolle und Beurteilung von Gefahrensituationen.

2.2.1. L'Ufficio Centro funzionale provinciale

Con articolo 12/bis della legge provinciale 18 dicembre 2002, n. 15 è stato istituito l'Ufficio Centro funzionale provinciale con funzioni di supporto tecnico scientifico per i servizi antincendi e per la protezione civile.

Nell'Ufficio confluiscono i dati di rilievo per i rischi e sistemi di monitoraggio a fini previsionali vengono coordinate le analisi e le valutazioni degli scenari di rischio nell'ambito di previsione meteorologica, geologia, idrologia, idraulica, valanghe e incendi boschivi e redatti allertamenti per la riduzione dei rischi.

In corso di evento il Centro funzionale provinciale collabora con il Centro Situazioni Provinciale, la Centrale Provinciale di Emergenza e la Centrale Viabilità Provinciale per la valutazione degli scenari di evento e la loro evoluzione.

2.2.2. Il Centro Situazioni Provinciale

Nel Centro Situazioni Provinciale, situato presso l'Agenzia per la Protezione civile, nella sua funzione di sala operativa di Protezione civile per la provincia, è assicurata la raccolta e lo scambio delle informazioni con il Dipartimento della protezione civile, i Comuni, il Commissariato del Governo, nonché con le autorità di protezione civile e strutture o centrali di coordinamento ad esse afferenti, con le organizzazioni di protezione civile ed i gestori di servizi essenziali.

Al verificarsi di un evento, oltre a svolgere la propria attività di monitoraggio e sorveglianza della situazione del territorio e di raccordo informativo, ha il compito di allertare e, se necessario, attivare le diverse componenti, autorità e strutture operative della Protezione civile.

Il Centro Situazioni Provinciale funge con il proprio staff e le proprie dotazioni a supporto del Centro Operativo Provinciale, integrandosi e coordinandosi con il Centro Funzionale Provinciale, la Centrale Provinciale di Emergenza e la Centrale Viabilità provinciale, fornendo il quadro generale e rapporti sulla situazione.

Il Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco funge da punto di contatto h24 per la Protezione Civile e assicura un servizio continuativo per il controllo e la valutazione delle situazioni di pericolo.



Abhängig von den Ereignissen und vom Grad der Aktivierung kann das Landeslagezentrum in seiner Konfiguration als Krisenstab um zusätzliche Funktionen erweitert werden, im Speziellen der Hochwasserzentrale für den Hochwasserdienst an Etsch und Eisack.

Durch ein eigenes Handbuch regelt die Agentur für Bevölkerungsschutz die Funktionen und Aufgaben des Landeslagezentrums und des darin tätigen Personals und insbesondere das Organisationsmodell (Stäbe), die internen Abläufe und die eingesetzten Instrumente.

2.2.3. Die Landesverkehrsmeldezentrale

In der Landesverkehrsmeldezentrale werden Informationen zur Verkehrslage und zum Öffentlichen Personennahverkehr gesammelt, analysiert und der Öffentlichkeit und den Institutionen zur Verfügung gestellt.

Sie steht im ständigen Austausch mit den Straßendiensten, den Autobahnbetreibern und den Betreibern des Öffentlichen Personennahverkehrs und erstellt fortlaufend Verkehrsmeldungen und Verkehrslageberichte. Auch im Katastrophenfall fließen die Informationen zur Verkehrslage und zu den Verkehrsbehinderungen in der Landesverkehrsmeldezentrale zusammen, die dann in engem Austausch mit dem Landeslagezentrum steht. Außerdem betreut die Landesverkehrsmeldezentrale die Aussendung von Zivilschutzmeldungen über Fernsehen und Radio im Rahmen der Bevölkerungsinformationssysteme, und ist Sitz des Bürgertelefons.

2.2.4. Für die Bewertung der einzelnen Risikoarten zuständige Dienste und Ämter

Am Warnsystem sind neben den in den vorigen Kapiteln erwähnten Ämtern und Diensten auch Funktionsbereiche, Ämter und Dienste der Agentur für Bevölkerungsschutz wie das Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung, das Amt für Hydrologie und Stauanlagen und der Funktionsbereich Wildbachverbauung beteiligt. Zusätzlich können auch Abteilungen und Ämter der Landesverwaltung wie das Amt für Geologie und Baustoffprüfung und die Abteilung Forstwirtschaft herangezogen werden.

Die am Warnsystem beteiligten Dienste und Ämter redigieren und aktualisieren entsprechende Dienstanweisungen, Aufgabenbeschreibungen oder Verfahrensanweisungen, mit

A seconda delle pianificazioni attuate e degli eventi in atto il Centro Situazioni provinciale, nella sua configurazione in staff di unità di crisi, si può integrare ed estendere con funzioni specifiche, tra cui la segreteria di piena per la gestione del servizio di piena per i fiumi Adige ed Isarco.

Con apposito manuale l'Agenzia per la Protezione civile regola il funzionamento del Centro situazioni Provinciale e dello staff operante al suo interno, in particolare il modello strutturale-organizzativo della suddivisione delle attività, i processi interni e gli strumenti utilizzati.

2.2.3. La Centrale Viabilità Provinciale

Nella Centrale Viabilità Provinciale vengono raccolte, analizzate e messe a disposizione del pubblico e dei soggetti istituzionali informazioni circa il traffico ed il trasporto pubblico.

L'attività ordinaria prevede il raccordo con gli enti gestori delle reti stradali e autostradali e dei servizi di trasporto pubblico e la redazione di prodotti informativi periodici. Durante emergenze di protezione civile la Centrale Viabilità Provinciale cura il raccordo informativo del settore viabilità e mobilità nell'ambito del sistema di gestione della situazione in coordinamento con il Centro Situazioni Provinciale. La CVP cura, inoltre, la messa in onda dei Comunicati di Protezione civile tramite TV e radio nell'ambito del Sistema di Informazione per la Popolazione ed è sede del callcenter della protezione civile.

2.2.4. Servizi e Uffici competenti per la valutazione dei singoli rischi

Oltre agli uffici e servizi menzionati nei capitoli precedenti concorrono al sistema di allertamento anche aree funzionali, uffici e servizi dell'Agenzia per la Protezione civile come l'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe, l'Ufficio Idrologia e dighe e l'Area funzionale Bacini montani. Inoltre, possono essere impiegati anche ripartizioni e uffici dell'Amministrazione provinciale come l'Ufficio Geologia e prove materiali e la ripartizione Foreste.

I Servizi e gli Uffici afferenti al sistema di allertamento provinciale redigono ed aggiornano propri disciplinari di servizio, mansionari o istruzioni operative, in modo da



dem Ziel, die Wirksamkeit der Prozesse zur Bewertung des Gefährdungspotenzials der unterschiedlichen Risikoarten sicherzustellen, wobei die folgenden Faktoren berücksichtigt werden müssen:

- die Ereignisszenarien: räumliche und zeitliche Entwicklung eines zu erwartenden oder akuten Ereignisses. Sie stellen den Zusammenhang zwischen dem Ausmaß des Ereignisses und den erwarteten Auswirkungen dar.
- die Schwellenwerte, welche numerische Referenzwerte darstellen, mit denen das Ausmaß des Ereignisses klassifiziert wird. Dadurch kann das Ereignis eindeutig einem der Referenzszenarien zugeordnet werden.
- die Warnzonen: gemäß der Richtlinie des Präsidenten des Ministerrats vom 27. Februar 2004 sind Warnzonen homogene Gebietseinheiten in Bezug auf die Art der auftretenden Phänomene/Prozesse, ihre Intensität und ihre Auswirkungen auf das Gebiet.
- die Instrumente sind die Gesamtheit von Daten, Algorithmen und Vorhersagemodellen, die zur Prognose der Überschreitung der vordefinierten Schwellenwerte verwendet werden.

2.3. Die Landesnotrufzentrale

Die Landesnotrufzentrale ist Teil des Dienstes für Rettungs- und Notfallmedizin des Südtiroler Sanitätsbetriebes, der für die Koordination der dringenden sanitären Notsituationen in Südtirol gemäß den geltenden Einsatzplänen zuständig ist. Im Rahmen des Landeswarnsystems fungiert das Personal der Landesnotrufzentrale als Bindeglied zum Landesgesundheitsystem.

Seit Oktober 2017 ist in Südtirol die Einheitliche Europäische Notrufnummer 112 aktiv. Alle Anrufe fließen in der Einheitlichen Notrufzentrale, die am Sitz der Agentur für Bevölkerungsschutz angesiedelt ist, zusammen. Sie ist die vorgeschaltete Leitstelle u.a. der Landesnotrufzentrale, die für die Alarmierung und Koordinierung der Rettungsdienste der Provinz Bozen verantwortlich ist.

Über entsprechende Alarm- und Einsatzpläne sind in der Landesnotrufzentrale die Aktivierung der Feuerwehr inklusive

assigurare l'efficacia dei processi di valutazione del livello di criticità di ogni singolo rischio, che devono tenere in considerazione i seguenti elementi necessari:

- gli scenari di evento: evoluzione nello spazio e nel tempo di un evento atteso o in atto. Definiscono la relazione tra la magnitudo dell'evento e gli effetti al suolo attesi.
- le soglie di criticità: rappresentano i valori numerici di riferimento attraverso quali la magnitudo dell'evento viene classificata e può essere univocamente associata ad uno degli scenari d'evento predefiniti
- le zone d'allerta: seguendo la definizione data nel Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004: "Le zone di allerta sono ambiti territoriali omogenei rispetto al tipo e all'intensità dei fenomeni che si possono verificare e dei loro effetti sul territorio."
- gli strumenti: rappresentano l'insieme dei dati, degli algoritmi e dei modelli di previsione utilizzati per la stima del superamento delle soglie di criticità predefinite.

2.3. La Centrale Provinciale di Emergenza

La Centrale Provinciale di Emergenza è inquadrata nel Servizio Aziendale di Urgenza ed Emergenza Medica (SAUEM) dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, cui spetta il coordinamento dell'attività di soccorso sanitario urgente in Provincia di Bolzano secondo i protocolli di intervento vigenti. Nell'ambito del sistema di allertamento provinciale il personale presso la Centrale Provinciale di Emergenza funge da raccordo con il sistema sanitario provinciale.

Dall'ottobre 2017, in Alto Adige è attivo il Numero Unico d'Emergenza europeo 112. Le chiamate del Numero Unico d'Emergenza 112 confluiscono nella Centrale Unica di Emergenza, collocata presso la sede dell'Agenzia per la Protezione civile. È stata realizzata in prossimità della esistente Centrale Provinciale di Emergenza, che è la centrale di allertamento e coordinamento dei soccorsi per la Provincia di Bolzano.

Attraverso appositi piani di allertamento ed intervento nella Centrale Provinciale di Emergenza è regolamentata l'attivazione del servizio antincendi, ivi compreso il soccorso



technische Hilfeleistung, der Bergrettung, der Wasserrettung und der Hundeeinheiten geregelt.

2.4. Gemeinden

Die Gemeinden stellen die Umsetzung der Zivilschutzmaßnahmen in ihrem Hoheitsgebiet sicher und sorgen für die Durchführung der Vorbeugungs- und Soforthilfemaßnahmen sowie für die Wiederherstellungsarbeiten und gewährleisten dadurch einen angemessenen Schutz der Bürgerinnen und Bürger.

Der Bürgermeister / die Bürgermeisterin ist die oberste Zivilschutzbehörde der Gemeinde und koordiniert das Zivilschutzsystem derselben, d.h. er/ sie regelt die Organisation der Ämter und Verwaltungsstrukturen, um im Falle eines Ereignisses eine wirksame Reaktion gewährleisten zu können.

Im Falle eines bereits eingetretenen Notstandes oder in Situationen unmittelbarer Gefahr obliegt es der Gemeinde bzw. dem Bürgermeister / der Bürgermeisterin als Entscheidungsträger, die erforderlichen Maßnahmen zu setzen. Die Gemeinde kann sich dabei der technischen und administrativen Unterstützung der Agentur für Bevölkerungsschutz und der anderen zuständigen Landeseinrichtungen bedienen.

Die Gemeinden erstellen gemäß den Richtlinien der Autonomen Provinz Bozen einen eigenen Gemeindezivilschutzplan und setzen darin die im Landeszivilschutzplan und die in dieser Richtlinie festgelegten Aufgaben und Maßnahmen auf Gemeindeebene um.

tecnico urgente, dei soccorsi alpini, del soccorso acquatico ed unità cinofile.

2.4. Comuni

I Comuni provvedono, quali strutture fondamentali del sistema di protezione civile nell'ambito comunale, alla realizzazione delle opere di prevenzione, pronto soccorso e ripristino necessarie ad assicurare ai cittadini l'adeguata sicurezza.

Il Sindaco/ la Sindaca, autorità di protezione civile comunale, coordina il sistema comunale di protezione civile, ovvero disciplina l'ordinamento dei propri uffici, e l'organizzazione generale dell'amministrazione per assicurare una efficace risposta in caso di evento.

Nel caso di calamità in atto o di pericolo immediato la realizzazione di ogni intervento necessario compete al comune o, meglio, al Sindaco oppure alla Sindaca quale organo decisore. I comuni possono ricevere supporto tecnico organizzativo da parte dell'Agenzia per la Protezione civile e da altri enti provinciali competenti.

I Comuni elaborano il proprio piano di protezione civile comunale, secondo le direttive della Provincia autonoma di Bolzano, e ne recepiscono e stabiliscono al suo interno i compiti e le misure a livello comunale stabiliti nella presente direttiva.



3. Ereignisszenarien

Ein Ereignisszenario ist definiert als die räumliche und zeitliche Entwicklung eines erwarteten oder akuten Ereignisses. Ein Ereignisszenario hat schädliche Auswirkungen auf die Bevölkerung, Aktivitäten, Strukturen und Infrastrukturen im Gebiet, abhängig von der Gefährlichkeit des Ereignisses, der Anfälligkeit und der Fähigkeit des Zivilschutzsystems, das Ereignis zu bewältigen. Die räumliche und zeitliche Entwicklung der Auswirkungen eines erwarteten oder akuten Ereignisses wird als Risikoszenario bezeichnet.

3.1. Grade des Gefährdungspotenzials und Risikoszenarien

Auf Basis eines Schwellenwert- und Indikatorensystems werden den Risikoszenarien entsprechende Gefährdungstufen zugeordnet. Das Warnsystem wird daher auf der Grundlage des wechselseitigen Zusammenhangs zwischen den Phänomenen und der erwarteten Schwere ihrer Auswirkungen: Dies wird in der Sprache des Bevölkerungsschutzes als Gefährdungspotenzial bezeichnet.

Das Warnsystem der Autonomen Provinz Bozen stützt sich auf eine vierstufige Skala: kein, geringes, mäßiges und hohes Gefährdungspotenzial. Die vier Stufen des Gefahrenpotenzials sind mit den Warnstufen in den Farben grün, gelb, orange und rot verknüpft.

Mit zunehmender Warnstufe ist eine Zunahme der Gefährdung der exponierten Kategorien zu erwarten, wie beispielsweise die natürliche Landschaft und die menschlichen Aktivitäten; Siedlungen sowie bewegliche und unbewegliche Güter; Strukturen und Infrastrukturen für die Mobilität und für andere essenzielle Dienste; die Menschen und die anderen Lebewesen im Allgemeinen.

Demnach wird definiert:

- **WARNSTUFE GRÜN – KEIN GEFÄHRDUNGSPOTENZIAL:** Keine relevanten Phänomene/Prozesse oder vernachlässigbare Wahrscheinlichkeit für das Eintreten von relevanten, vorhersehbaren Ereignissen. Es sind keine durch Naturphänomene/-prozesse bewirkte Ereignisszenarien vorgesehen, die ein Auftreten eines Risikos bewirken würden, bzw. das Gefährdungspotenzial ist als vernachlässigbar und nur lokal zu betrachten.

3. Scenari di evento

Ai fini della presente direttiva si definisce scenario d'evento l'evoluzione nello spazio e nel tempo di un evento atteso o in atto. Ad uno scenario di evento conseguono effetti dannosi alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture presenti nel territorio, legati alla pericolosità dell'evento, alla vulnerabilità ed alla capacità di far fronte all'evento stesso da parte del sistema di protezione civile. L'evoluzione nello spazio e nel tempo degli effetti di un evento atteso o in atto è detto scenario di rischio.

3.1. Livelli di criticità e scenari di rischio

Sulla base di un sistema di soglie ed indicatori gli scenari di rischio sono associati a corrispondenti livelli di criticità. Il sistema di allertamento è, dunque, costituito sulla base dell'associazione biunivoca tra i fenomeni e la severità attesa dei loro effetti: ciò nel linguaggio di protezione civile prende il nome di criticità.

Il sistema di allertamento per la Provincia autonoma di Bolzano si articola su 4 livelli di criticità: assente, ordinario, moderato ed elevato, che sono identificati attraverso l'impiego di un codice colore verde, giallo, arancione e rosso ad indicazione del corrispondente livello d'allerta.

Al crescere del livello di allerta corrisponde una crescente pericolosità nei confronti delle categorie esposte che possiamo a titolo di esempio indicare come l'ambiente naturale, le attività antropiche, gli insediamenti ed i beni mobili ed immobili, strutture ed infrastrutture per la mobilità e altri servizi essenziali; le persone e le altre specie viventi in generale.

Pertanto si definisce:

- **ALLERTA VERDE - CRITICITÀ ASSENTE:** Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili. Non sono previsti scenari di evento determinati dai fenomeni naturali (forzanti esterne) responsabili del manifestarsi del rischio considerato o le criticità che possono riscontrarsi sono da considerare trascurabili e a carattere locale.



- **WARNSTUFE GELB – GERINGES GEFÄHRDUNGSPOTENZIAL:** Die vorhergesehenen Ereignisszenarien bewirken ein Gefährdungspotenzial, das von der Bevölkerung gemeinhin als akzeptabel angesehen wird. Die Ereignisse und ihre Auswirkungen können von den zuständigen lokalen Einrichtungen bewältigt werden, und zwar durch die Ergreifung der in den Notfallplänen vorgesehenen Maßnahmen.
 - **WARNSTUFE ORANGE - MÄßIGES GEFÄHRDUNGSPOTENZIAL:** Die vorhergesehenen Ereignisszenarien weisen zwar keine extremen Ausmaße auf, können aber umfassende Risiken und Schäden für die Bevölkerung bewirken und sich über erhebliche Teile der Warnzone erstrecken. Die Einleitung von koordinierten Gegenmaßnahmen ist erforderlich.
 - **WARNSTUFE ROT – HOHES GEFÄHRDUNGSPOTENZIAL:** Es sind Ereignisszenarien vorgesehen, die extreme Ausmaße erreichen können. Man muss davon ausgehen, dass sie schwere Risiken und Schäden für die Bevölkerung bewirken können und sich über erhebliche Teile der Warnzone erstrecken.
- **ALLERTA GIALLA - CRITICITÀ ORDINARIA:** sono previsti scenari di evento che possono dare luogo a criticità che si considerano comunemente ed usualmente accettabili dalla popolazione o quantomeno governabili dalle strutture locali competenti mediante l'adozione di misure previste nei piani di emergenza
 - **ALLERTA ARANCIONE - CRITICITÀ MODERATA:** sono previsti scenari di evento con effetti che non raggiungono valori estremi, ma che si ritiene possano dare luogo a danni ed a rischi estesi per la popolazione, tali da interessare complessivamente una importante porzione della zona di allerta e richiedere l'attivazione di misure di contrasto
 - **ALLERTA ROSSA - CRITICITÀ ELEVATA:** sono previsti scenari di evento con effetti suscettibili di raggiungere valori estremi e che si ritiene possano dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione, tali da interessare complessivamente una consistente porzione della zona d'allerta.

Warnstufe Allerta	Gefährdungspotenzial Criticità	Ereignisszenarien Scenario di evento	Auswirkungen und Schäden Effetti e danni
GRÜN VERDE	Kein nessuna	Keine relevanten Phänomene/Prozesse vorhergesehen oder vernachlässigbare Wahrscheinlichkeit für das Eintreten von relevanten, vorhersehbaren Phänomenen/Prozesse Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili	Lokale Schäden können nicht ausgeschlossen werden Eventuali danni puntuali
GELB GIALLA	Gering ordinaria	Bedingte, stellenweise Gefahr: kleinräumige Phänomene/Prozesse, die möglicherweise auch heftig und unvermittelt auftreten können Occasionale pericolo: fenomeni puntuali anche intensi e repentini	Bedingte, stellenweise Gefahr für die Bevölkerung; Todesfälle können nicht ausgeschlossen werden Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane
ORANGE ARANCIONE	Mäßig moderata	Gefahr: kleinräumige oder räumlich begrenzte Phänomene/Prozesse, die heftig und unvermittelt auftreten und länger anhalten können Pericolo: fenomeni puntuali o con estensione limitata ma potenzialmente molto intensi, repentini e persistenti	Gefahr für die Bevölkerung; Todesfälle können nicht ausgeschlossen werden Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane
ROT ROSSA	Hoch elevata	Große Gefahr: Zahlreiche und/oder verbreitete Phänomene/Prozesse, mit großen, ausgedehnten Auswirkungen Grave pericolo: fenomeni numerosi e/o estesi, effetti al suolo ingenti ed estesi	Große Gefahr für die Bevölkerung; Todesfälle können nicht ausgeschlossen werden Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane



Der Zusammenhang zwischen Risikoszenarien und Gefährdungspotenziale für die einzelnen Risikoarten wird ausführlich in entsprechenden Anhängen dieser Richtlinie beschrieben, die Inhalte sind von den zuständigen Diensten und Ämtern ausgearbeitet worden. Allerdings muss beachtet werden, dass diese Szenarien, auch wenn sie sich auf eine spezielle Risikoart beziehen, lediglich eine verallgemeinerte Beschreibung der betrachteten Ereignisse und der damit verbundenen Schäden und Auswirkungen sein können. Auf lokaler Ebene müssen für die einzelnen Gebiete spezifische und detailliertere Ereignisszenarien in der Zivilschutzplanung erarbeitet werden, inklusive der Bestimmung der besonders gefährdeten Stellen sowie der Maßnahmen, die beim Eintreten der Ereignisse zu ergreifen sind.

Es wird betont, dass die Beurteilung des Gefährdungspotenzials nur ein Schritt im Prozess des Landeswarnsystems ist. Darauf aufbauend folgt der Schritt der Bewertung des Zivilschutzstatus (d. h. die Festlegung der operativen Phase), die auf Landesebene und auf Gemeindeebene zu erfolgen hat. Die Beurteilung des Gefährdungspotenzials wird von den zuständigen Diensten vorgenommen, die auf der Grundlage ihrer technisch-wissenschaftlichen Kompetenzen das potenzielle Ausmaß eines bestimmten Phänomens/Prozesses und deren Auswirkungen abschätzen. Dagegen stellt die Bewertung des Zivilschutzstatus die operative Reaktion dar, die vom Zivilschutzsystem entsprechend dem Gefährdungspotenzial festgelegt wird.

3.2. Das System der Schwellenwerte für die Bewertung des Gefährdungspotenzials

Die Schwellenwerte werden auf Grundlage statistischer Auswertungen der klimatologischen Zeitreihen und der geomorphologischen Eigenschaften des Bezugsgebiets berechnet und festgelegt. Basierend auf den Schwellenwerten wird das mögliche Schadensausmaß im Bezugsgebiet bewertet. Die Schwellenwerte stellen also Indikatoren dar, mit denen der Schweregrad eines Phänomens/Prozesses beschrieben wird.

Nachdem das prognostizierte, beobachtete und überwachte Ereignis ganz anders ablaufen könnte wie im entsprechenden Ereignisszenario angeführt, muss für die Schwellenwerte und die zugehörigen Gefährdungspotenzial-Klassen vorsorglich ein angemessener Unsicherheitszuschlag vorgesehen werden, der bereits beim Ausarbeiten der vorher definierten Risikoszenarien einfließen muss.

Le correlazioni tra gli scenari di rischio e le criticità per ciascun fenomeno vengono dettagliatamente descritte negli specifici allegati della presente direttiva, i cui contenuti sono definiti dai Servizi e dagli Uffici competenti. Va inoltre rappresentato che detti scenari, seppur relativi alla singola forzante, non possono che essere del tutto generali per quanto concerne gli eventi descritti e i danni e gli effetti connessi. A livello locale devono essere definiti in fase di pianificazione di protezione civile gli scenari di dettaglio specifici per ciascun territorio, anche attraverso l'identificazione di particolari punti critici, unitamente alle corrispondenti azioni da attuare al manifestarsi degli eventi.

Si sottolinea inoltre come la valutazione di criticità rappresenti un passaggio del processo di allertamento, propedeutico ma differenziato rispetto alla valutazione dello Stato di Protezione Civile (i.e., fase operativa) da adottarsi a livello provinciale e locale. Mentre la valutazione di criticità è effettuata dai Servizi competenti che, sulla base delle proprie competenze tecnico-scientifiche, stimano la severità potenziale di una determinata forzante e dei suoi effetti, la valutazione dello Stato di Protezione Civile rappresenta la risposta in termini operativi organizzata da parte del sistema di protezione civile commisurata alla criticità stessa.

3.2. Il sistema di soglie per la valutazione delle criticità

Le soglie di criticità rappresentano il valore prefissato e calcolato a priori sulla base di valutazioni statistiche connesse alla morfologia e climatologia del territorio. Sulla base delle soglie viene dunque stimata la potenziale degli effetti al suolo territorio previsti. Le soglie rappresentano quindi indicatori che definiscono, per ogni tipologia di rischio, il suo livello di severità.

Poiché lo scenario d'evento previsto, monitorato e sorvegliato nel tempo reale potrebbe manifestarsi in modo ben differente da quanto descritto dal relativo prefigurato scenario d'evento, i valori assunti nel sistema di soglie, nonché i relativi livelli di criticità, devono precauzionalmente ed adeguatamente includere una quota di "non conoscenza", cioè di incertezza nella valutazione dei prefigurati scenari di rischio, da associare alle stime fatte in tale ambito valutativo.



Die Schwellenwerte werden von den jeweils zuständigen Ämtern oder Diensten festgelegt, auf Basis der oben genannten Vorgaben. In Anhang D werden für jede Risikoart die Vorgaben und Zuständigkeiten aufgelistet.

3.3. Die Warnzonen

Das Territorium der Autonomen Provinz Bozen ist in homogene Warnzonen eingeteilt. Die Gliederung erfolgt auf Grundlage von hydrographischen, meteorologischen und orographischen Kriterien mit dem Ziel, dass innerhalb einer jeden Warnzone homogene klimatologische bzw. geomorphologische Bedingungen vorherrschen müssen. Ziel ist es, die Ereignisvorhersage, die Bewertung und das Monitoring von potenziell gefährlichen Ereignissen kohärent und effizient zu organisieren. Die Einteilung der Warnzonen erfolgt daher unter Berücksichtigung:

- der vorhandenen möglichen Risikotypen
- der natürlichen, räumlichen und zeitlichen Entwicklung der Ereignisse und deren Auswirkungen
- der geologischen, hydrologischen, hydraulischen, infrastrukturellen Beziehungen und Gegebenheiten zwischen den verschiedenen Gebieten
- der allgemeineren einschlägigen staatlichen, regionalen und Landesplanung
- des Vorhandenseins von Siedlungen und deren Ausdehnung sowohl flächen- als auch höhenbezogen.

Die oben genannten Kriterien werden für jede Risikoart gesondert angewandt, um die charakteristischen Eigenschaften der einzelnen Phänomene/Prozesse und ihre von der Topografie des Geländes abhängigen Auswirkungen zu berücksichtigen. Die Einteilung des Landes in Warnzonen erfolgt also nicht einheitlich, sondern gesondert für jede Risikoart. So sind z.B. für die Hochwassergefahr andere Warnzonen vorgesehen als für die Lawinengefahr. Beim Festlegen der Warnzonen muss außerdem berücksichtigt werden, dass jede Gemeinde Südtirols pro Risikoart nur einer Warnzone zugeordnet werden darf, um eine eindeutige administrative und funktionale Bindung zu erhalten. In Anhang F dieser Richtlinie wird für jede Risikoart die Gliederung der Warnzonen detailliert dargestellt.

È cura ed onere di ogni servizio operativo concorrente al sistema di allertamento della Provincia autonoma di Bolzano definire dette soglie, ciascuna per il proprio rischio di competenza, sulla base delle considerazioni summenzionate, così come indicato nell'allegato D per ognuno di essi.

3.3. Le zone di allerta

Il territorio della Provincia autonoma di Bolzano viene suddiviso in ambiti territoriali omogenei dal punto di vista della valutazione delle forzanti e della loro magnitudo. Con la finalità di organizzare in maniera coerente ed efficace i servizi di previsione, osservazione e monitoraggio di eventi potenzialmente impattanti, l'intero territorio provinciale viene suddiviso sulla base di criteri idrografici, meteorologici ed orografici determinati da un analogo profilo climatologico e geomorfologico. La delimitazione delle zone avviene dunque tenendo in considerazione:

- le possibili tipologie di rischio presenti
- il naturale evolversi nello spazio e nel tempo degli eventi e dei relativi effetti
- le relazioni ed i vincoli geologici, idrologici, idraulici, ed infrastrutturali tra i diversi ambiti territoriali
- la più generale pianificazione nazionale, regionale e provinciale in materia
- la presenza di insediamenti e la loro estensione sia in senso planimetrico che altimetrico

I criteri sopra esposti, marcatamente legati agli elementi caratteristici delle forzanti attese o possibili e dei loro impatti dipendenti dalla morfologia del territorio, sono inoltre declinati in dipendenza del tipo di sollecitazione considerata. Ne consegue pertanto che la suddivisione in zone d'allerta non sarà univoca bensì differenziata a seconda del tipo di forzante stessa per cui, a titolo di esempio la suddivisione del territorio per il rischio idraulico sarà necessariamente diversa da quella per le valanghe. Infine, le zone d'allerta vengono designate per ottemperare ad un ulteriore ma non meno importante vincolo funzionale e amministrativo sulla base della quale ogni Comune della Provincia appartiene ad una ed una sola zona d'allerta per ogni tipo di rischio. La suddivisione del territorio in zone d'allerta è riportata nell'allegato F della presente Direttiva per ciascuno dei rischi trattati.



4. Das Warnsystem der Autonomen Provinz Bozen

Das Warnsystem der Autonomen Provinz Bozen sieht vier Phasen vor:

- Vorhersage
- Bewertung
- Warnung
- Überwachung

Die Verantwortlichkeiten, Aufgaben und Funktionen der einzelnen Behörden, Ämter und Dienste werden in den Anhängen dieser Richtlinie aufgelistet. Ebenso werden dort die Kriterien, Methoden, Grundsätze und die für die Bewertungen des Gefährdungspotenzials verwendeten Mittel beschrieben.

4.1. Vorhersage

Während der Phase der Vorhersage werden Messdaten gesammelt, verarbeitet und ausgewertet. Mittels mathematischer und numerischer Modelle erfolgt die Prognose der Wetter- und Schneesituation, der Lawinenlage, der Hochwassersituation, der hydrogeologischen Situation sowie der Waldbrandgefahr. Diese Aufgaben und Funktionen sind mittels Verfahrensanweisungen und Dienstvorschriften den einzelnen Ämtern und Diensten des Landeszivilschutzsystems zugeteilt worden.

4.1.1. Der Spezialbericht

Der Spezialbericht enthält die Vorhersage von Wetterphänomenen und deren Intensität. Er ist Teil des Warnsystems und beschränkt sich dementsprechend auf die zivilschutzrelevanten meteorologischen Phänomene, d. h. auf jene Phänomene, die negative Auswirkungen für die Bevölkerung (Sachschäden, Personenschäden) verursachen können, und bei denen Warn- oder Alarmschwellen überschritten werden können. Der Spezialbericht wird täglich vom Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung erstellt und veröffentlicht und enthält die Vorhersage für die folgenden Wetterphänomene:

- verbreitete Niederschläge
- Schneefall im Tal
- Gewitter
- Starkwind im Tal
- extreme Temperaturen

4. Il sistema di allertamento della Provincia autonoma di Bolzano

Il sistema di allertamento della Provincia autonoma di Bolzano è articolato secondo quattro fasi:

- Previsione
- Valutazione
- Allertamento
- Sorveglianza

Le responsabilità, i compiti e le funzionalità delle Autorità, dei Servizi e degli Uffici competenti -comprensivo dei criteri, le metodologie, i principi e più in generale di tutti gli strumenti utilizzati per le valutazioni di criticità- è riportato negli allegati dedicati.

4.1. Previsione

La fase di previsione è costituita dalla raccolta e valutazione dei dati osservati, sostenuta da una adeguata modellistica matematica e numerica dei processi, della situazione meteorologica, nivologica, valanghiva, idrologica e idrogeologica attesa e del pericolo di incendi boschivi. È compito degli Uffici e dei Servizi afferenti al sistema di protezione civile provinciale ottemperare ai propri obblighi funzionali attraverso gli strumenti a disposizione, così come indicati nei rispettivi disciplinari organizzativi e mansionari.

4.1.1. Il Bollettino Speciale di Vigilanza

Il Bollettino Speciale di Vigilanza contiene la previsione dei fenomeni meteorologici e la loro intensità. In quanto strumento afferente al sistema di allertamento, il Bollettino Speciale di Vigilanza riporta indicazioni concernenti solamente fenomeni meteorologici rilevanti ai fini di protezione civile cioè fenomeni di possibile impatto sul territorio o sulla popolazione, in tutti gli aspetti che possono essere negativamente influenzati dai parametri meteorologici e che possono prevedere il superamento di determinate soglie di attenzione o di allarme. Il Bollettino Speciale di Vigilanza viene redatto e pubblicato quotidianamente dall'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe e contiene la valutazione di superamento di soglie per le seguenti forzanti:

- precipitazioni estese
- nevicate in fondovalle
- temporali
- vento forte in fondovalle
- temperature estreme



Nach seiner Erstellung wird der Spezialbericht auf dem Webportal des Amtes Landeswarnzentrum veröffentlicht; er ist eine zentrale Grundlage für die Erstellung des Warnlageberichts.

4.1.2. Der Lawinenlagebericht

Das Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung der Autonomen Provinz Bozen bewertet für das eigene Gebiet die Lawinengefahr.

In Zusammenarbeit mit den Lawinenwarndiensten des Landes Tirol und der Autonomen Provinz Trient wird täglich gegen 17 Uhr der gemeinsame Lawinenlagebericht für das gesamte Gebiet der Euregio veröffentlicht. Er enthält die Vorhersage der Lawinenlage für den nachfolgenden Tag sowie den Trend für einen weiteren Folgetag.

4.2. Bewertung

Aufbauend auf den Ergebnissen der Vorhersagephase beurteilen die zuständigen Ämter und Dienste die möglichen Auswirkungen auf die Sicherheit der Bürger und bewerten die möglichen Schäden in Bezug auf Güter, Siedlungen und die Umwelt.

Die Bewertungsphase umfasst alle Tätigkeiten zur Beurteilung des Gefährdungspotenzials, in seiner räumlichen und zeitlichen Entwicklung, für das Landesgebiet durch die zuständigen Ämter und Dienste. Die Bewertung wird für die in dieser Richtlinie vorgesehen Risikoarten durchgeführt.

Das Amt Landeswarnzentrum koordiniert und sammelt die Bewertungen der zuständigen Ämter und Dienste über eine gemeinsame Webapplikation.

Der Warnlagebericht, der täglich vom Amt Landeswarnzentrum herausgegeben wird, enthält die Bewertungen des Gefährdungspotenzials für den Nachmittag des aktuellen Tags und für drei weitere Folgetage, wobei für Lawinen nur ein Folgetag vorgesehen ist.

4.2.1. Der Warnlagebericht

Der Warnlagebericht wird täglich vom Amt Landeswarnzentrum herausgegeben und ist die Zusammenschau der Risiken infolge von Naturgefahren. Die Bewertung des Gefährdungspotenzials erfolgt durch die zuständigen Ämter und Dienste gemäß den in

Al termine della sua redazione, il Bollettino Speciale di Vigilanza viene pubblicato sul portale web dell'Ufficio Centro funzionale provinciale, concorrendo alla compilazione del bollettino di allerta.

4.1.2. Il Bollettino valanghe

L'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe della Provincia autonoma di Bolzano valuta per il proprio territorio di competenza il pericolo valanghe.

In collaborazione con i servizi valanghe del Land Tirol e della Provincia autonoma di Trento viene pubblicato quotidianamente verso le ore 17 un bollettino congiunto valido per tutto il territorio dell'Euregio e contenente le previsioni per il giorno seguente più la tendenza per la giornata successiva.

4.2. Valutazione

Sulla base delle analisi svolte nella fase di previsione, gli Uffici ed i Servizi competenti valutano gli effetti che possono determinarsi sull'integrità della sicurezza dei cittadini, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente.

La fase di valutazione è costituita dall'insieme delle procedure degli Uffici e dai Servizi competenti ed ha la finalità di fornire una stima esperta delle potenziali criticità e della loro evoluzione spazio-temporale per il territorio provinciale. La valutazione è effettuata per le tipologie di rischio oggetto della presente Direttiva.

L'Ufficio Centro funzionale provinciale svolge il ruolo di coordinamento per la raccolta delle stime di severità attesa per i diversi fenomeni esperite dai suddetti Uffici e Servizi attraverso un applicativo web dedicato.

Il Bollettino di allerta, pubblicato quotidianamente dall'Ufficio Centro funzionale provinciale, contiene le valutazioni delle criticità per il pomeriggio del giorno corrente ed i tre giorni successivi. Per le valanghe, invece, la valutazione è prevista solo per il pomeriggio del giorno corrente ed il giorno successivo.

4.2.1. Il Bollettino di allerta

Il Bollettino di allerta rappresenta il documento di sintesi dei livelli di rischio attesi in seguito alle valutazioni degli Uffici e dei Servizi competenti in conformità ai codici colore previsti dalle Indicazioni Operative del Dipartimento di Protezione



der operativen Handlungsanleitung des Dipartimento di Protezione Civile vom 10. Februar 2016 angeführten farblich gekennzeichneten Warnstufen.

Es ist die Aufgabe der einzelnen Dienste oder Ämter, dem Amt Landeswarnzentrum täglich das Gefährdungspotenzial für die unter ihre jeweilige Zuständigkeit fallenden Risikoarten für den aktuellen Tag und für die drei Folgetage zu übermitteln. Dies erfolgt auf der Grundlage der verfügbaren Modelle und Vorhersagealgorithmen, der vordefinierten Schwellenwerte und der damit verbundenen Ereignisszenarien.

In der im Internet veröffentlichten Version des Warnlageberichts ist die Abfrage der Warnstufen auf Gemeindeebene möglich. Für jede Gemeinde und jede Risikoart wird die Warnstufe zudem in tabellarischer Form angeführt. Die Warnstufe "grau" / "nicht bewertet" wird für Phänomene/Prozesse verwendet, für die in der spezifischen Gemeinde keine Vorhersage erfolgt.

Es ist zu beachten, dass einige Phänomene/Prozesse (z. B. Lawinen) nur saisonal auftreten, dementsprechend wird auch das Gefährdungspotenzial nur saisonal beurteilt und nur in diesem Zeitraum im Warnlagebericht angeführt. Für das restliche Jahr wird die Warnstufe grau - "nicht bewertet" angegeben.

4.3. Warnung

Nach Abschluss der Bewertung des Gefährdungspotenzials folgt die Warnphase. Sie umfasst die Aktivitäten jener Behörden, die mit der Entscheidungsbefugnis für die Änderung des Zivilschutzstatus und für die Herausgabe einer Zivilschutzmeldung betraut sind.

Der Zivilschutzstatus gibt Auskunft über die operative Phase des Zivilschutzes in Südtirol, also über den Grad der Aktivierung der Zivilschutzbehörden und -dienste bei zu erwartenden oder akuten Ereignissen oder Gefahrensituationen. Der Zivilschutzstatus wird anhand einer standardisierten vierstufigen Skala klassifiziert. Jeder Stufe ist eine Kurzbezeichnung zugeordnet:

- NORMALZUSTAND/ ZERO
- AUFMERKSAMKEIT/ ALFA
- VORALARM/ BRAVO
- ALARM/ CHARLIE.

Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 e pubblicato quotidianamente dall'Ufficio Centro funzionale provinciale.

È compito di ciascun Servizio o Ufficio far pervenire ogni giorno all'Ufficio Centro funzionale provinciale il livello di criticità stimato per il giorno attuale e i tre giorni successivi per il rischio di propria competenza sulla base degli strumenti e degli algoritmi previsionali a disposizione, delle soglie di criticità definite e degli scenari d'evento correlati.

Nella sua versione pubblicata su web, il Bollettino di allerta consente la navigazione alla scala comunale. Per ogni Comune è riportato anche in forma tabellare il livello di criticità per ognuno dei rischi trattati. Il colore grigio e la corrispondente dicitura "rischio non valutato" vengono utilizzati per le forzanti non oggetto di previsione per lo specifico territorio comunale.

Si tenga presente che per alcuni rischi a connotazione marcatamente stagionale (ad es., il rischio valanghe) la criticità viene valutata e conseguentemente inserita nel Bollettino di allerta solamente nel periodo di effettiva sussistenza della forzante, mentre per il tutto il resto dell'anno viene indicata la dicitura "rischio non valutato".

4.3. Allertamento

A valle della valutazione delle criticità, la fase di allertamento è costituita dall'insieme delle attività svolte dagli organi che ne hanno competenza e facoltà ai fini della variazione dello Stato di Protezione Civile e dell'eventuale emissione della messaggistica relativa.

Lo Stato di Protezione Civile riassume la fase operativa per la protezione civile rispetto alla situazione od evento atteso o in corso e indica il livello di attivazione delle autorità competenti. Lo Stato di Protezione Civile è rappresentato con una scala standardizzata con quattro livelli, a cui corrispondono una denominazione breve:

- NORMALITÀ/ ZERO
- ATTENZIONE/ ALFA
- PRE-ALLARME/ BRAVO
- ALLARME/ CHARLIE.



Eine Zivilschutzmeldung "Hinweis" bezieht sich meist auf einen Teil des Landesgebiets und hat normalerweise keine Änderung des Zivilschutzstatus NORMALZUSTAND/ZERO zur Folge. Mit einer Zivilschutzmeldung "Warnung" bzw. "Entwarnung" erfolgt eine Änderung des Zivilschutzstatus für das gesamte Landesgebiet durch die Zivilschutzbehörde/delegierte Person. Die Aktivitäten zur Herausgabe der Zivilschutzmeldung stützen sich auf die im Warnlagebericht enthaltenen Warnstufen, wobei zwei Fälle unterschieden werden:

- Die von den zuständigen Ämtern und Diensten durchgeführten Bewertungen weisen kein Gefährdungspotenzial über der gelben Warnstufe auf: In diesem Fall übermittelt das Amt Landeswarnzentrum den Warnlagebericht an die Agentur für Bevölkerungsschutz und an die Zivilschutzbehörde/ delegierte Person, ohne dass letztere die Bewertungskonferenz für den Zivilschutzstatus einberuft. Ausnahmen sind in den im entsprechenden Absatz vorgesehenen Fällen möglich. Es wird ausdrücklich darauf hingewiesen, dass es Aufgabe der Behörden und Interessenträger des Zivilschutzsystems ist, sich proaktiv über die im Warnlagebericht veröffentlichten Gefährdungspotenziale bzw. Warnstufen zu informieren. Auf Gemeindeebene liegt es in der Verantwortung des Bürgermeisters/der Bürgermeisterin, den Warnlagebericht über die offiziellen Informationskanäle (z. B. über das Webportal der Agentur für Bevölkerungsschutz) zu konsultieren und gegebenenfalls eine Änderung der operativen Phase der Gemeinde in Betracht zu ziehen.
- Die von den zuständigen Ämtern und Diensten durchgeführten Bewertungen weisen Gefährdungspotenziale über der gelben Warnstufe auf: In diesem Fall übermittelt das Amt Landeswarnzentrum den Warnlagebericht an die Agentur für Bevölkerungsschutz und an die Zivilschutzbehörde/ delegierte Person, die die Bewertungskonferenz für den Zivilschutzstatus einberuft. Im Anschluss an die Konferenz obliegt es der Zivilschutzbehörde/ delegierten Person, über die Herausgabe einer Zivilschutzmeldung "Hinweis" oder "Warnung" zu entscheiden: In diesem Fall wird die Zivilschutzmeldung über die offiziellen Kanäle an alle Behörden, Einrichtungen und Interessenträger des Zivilschutzsystems versandt. Für den Fall, dass die Zivilschutzmeldung "Hinweis" oder "Warnung" die eigene Gemeinde betrifft, sind die Bürgermeisterinnen und

Il Comunicato di Protezione Civile con valenza di Avviso Mirato per parte del territorio provinciale che di norma non comporta variazione dello Stato di Protezione Civile di NORMALITA'/ZERO. Comunicazione di Protezione Civile con valenza di Allerta/Fine allerta comporta una conseguente variazione dello Stato di Protezione Civile su tutto il territorio provinciale da parte dell'Autorità di Protezione civile/suo delegato. Queste attività vengono espletate a partire dalle previsioni contenute nel Bollettino di allerta, così come descritto nel paragrafo precedente, distinguendo i casi in cui:

- le valutazioni effettuate dagli Uffici e dai Servizi competenti non riportano nessuna criticità di livello superiore a giallo: in tal caso l'Ufficio Centro funzionale provinciale trasmette il Bollettino di allerta all'Agenzia per la Protezione civile e all'Autorità di Protezione civile/suo delegato senza che quest'ultima disponga la convocazione Conferenza di Valutazione dello Stato di Protezione Civile, fatti salvi i casi previsti nel paragrafo dedicato. Viene qui espressamente ribadito che, in tale configurazione, è compito degli enti afferenti al sistema di protezione civile, per titolarità funzionale o più genericamente come portatori d'interessi, informarsi proattivamente sulle potenziali criticità previste ed indicate nel Bollettino di allerta. A livello comunale, è onere del Sindaco/della Sindaca provvedere alla consultazione del Bollettino di allerta attraverso i canali informativi ufficiali (ad esempio attraverso il portale web dell'Agenzia per la Protezione civile) e valutare, se del caso, una variazione della fase operativa comunale.
- le valutazioni effettuate dagli Uffici e dai Servizi competenti riportano criticità di livello superiore a giallo: in tal caso l'Ufficio Centro funzionale provinciale trasmette il Bollettino di allerta all'Agenzia e all'Autorità di Protezione civile/suo delegato che dispone, per tramite del Reperibile di PC, la convocazione della Conferenza di Valutazione dello Stato di Protezione Civile. A valle della Conferenza, l'Autorità di Protezione civile/suo delegato ha la facoltà esclusiva di decidere l'emissione di un Comunicato di Protezione Civile con valenza di Avviso Mirato ovvero di Allerta: in questo caso, il Comunicato sarà trasmesso direttamente a tutti gli enti afferenti a vario titolo al sistema di protezione civile per titolarità funzionale o più genericamente come portatori d'interessi attraverso i canali ufficiali. Nel caso in cui il Comunicato di Protezione Civile con valenza di Avviso Mirato ovvero di Allerta



Bürgermeister verpflichtet, eine angemessene operative Phase aufgrund der Vorgaben des Gemeindezivilschutzplans einzuleiten.

4.3.1. Die Bewertungskonferenz für den Zivilschutzstatus

Die Bewertungskonferenz für den Zivilschutzstatus wird in der Regel von der Zivilschutzbehörde/delegierten Person einberufen, da diese Behörde laut nationalem Recht mit dieser Aufgabe und der entsprechenden Verantwortung betraut ist. Die Konferenz wird verpflichtend einberufen, wenn der Warnlagebericht mindestens eine Bewertung mit mäßigem oder hohem Gefährdungspotenzial (Warnstufe orange oder rot) für eine Risikoart, für mindestens einen Tag und für mindestens eine Warnzone enthält. Davon abweichend kann die Konferenz in weiteren, unten aufgelisteten Fällen einberufen werden. Die Zivilschutzbehörde/delegierte Person greift für die Einberufung und die Organisation der Bewertungskonferenz auf den Bereitschaftsdienst Zivilschutz und die Berufsfeuerwehr zurück. Ziel der Konferenz ist es, der Zivilschutzbehörde/delegierten Person ein möglichst umfassendes Bild über die zu erwartenden Ereignisse und ihre Auswirkungen zu vermitteln, auf dessen Grundlage die Zivilschutzbehörde die Entscheidung über die Änderung oder Beibehaltung des Zivilschutzstatus auf Landesebene trifft. Die Bewertungskonferenz nimmt keine Änderung am Warnlagebericht vor; die von den zuständigen Diensten ausgerufenen Warnstufen bleiben bestehen.

Die Teilnehmer an der Konferenz lassen sich unterteilen in:

- ständige Mitglieder, d. h. jene Behörden, Ämter und Dienste, die aufgrund ihrer Rolle im Landessystem unabhängig von der Art der Risiken als Interessenträger gelten;
- nicht ständige Mitglieder, d. h. jene Einrichtungen, Ämter und Dienste, die zur Beratung oder Vertiefung der von ihnen in den Warnlagebericht eingegebenen Bewertungen zur Konferenz eingeladen werden können.

Als ständige Mitglieder garantieren die folgenden Dienste und Ämter ihre Teilnahme an der Konferenz – je nach vorab vereinbarter Modalität in Anwesenheit oder in Telekonferenz und unabhängig von den im Warnlagebericht angeführten Risikotypen:

riguardi il Comune di propria competenza, il Sindaco/la Sincada sarà tenuto ad attivare una fase operativa minima adeguata, secondo quanto previsto dal Piano di protezione civile comunale.

4.3.1. La Conferenza di Valutazione dello Stato di Protezione Civile

La Conferenza di Valutazione dello Stato di Protezione Civile viene convocata di regola dall'Autorità di Protezione civile/suo delegato, dal momento che la legge nazionale affida all'Autorità tale compito e responsabilità. L'Autorità di Protezione civile/suo delegato si avvale del Corpo permanente dei Vigili del Fuoco e del Servizio Reperibilità Protezione civile per la convocazione e l'organizzazione della Conferenza di Valutazione, allorquando il Bollettino di allerta contenga almeno una valutazione di moderata criticità (livello arancione) per un rischio, per almeno un giorno di previsione e per almeno una zona d'allerta, salvo i casi particolari indicati nel prosieguo. Scopo della Conferenza è la fornitura di un quadro complessivo degli eventi previsti o in corso e dei loro effetti, in base al quale l'Autorità di Protezione civile prende la decisione riguardante l'aggiornamento o il mantenimento dello Stato di Protezione Civile a livello provinciale. Le valutazioni di criticità inserite dai Servizi competenti nel Bollettino di allerta e gli Stati di Protezione Civile eventualmente adottati a carattere locale rimangono invariati.

I partecipanti alla Conferenza si distinguono in:

- membri permanenti ovvero sia quelle Strutture, Uffici e Servizi che per il loro ruolo nel sistema provinciale risultano essere portatori d'interessi indipendentemente dalla forzante;
- membri non permanenti ovvero sia quelle Strutture, Uffici e Servizi che possono essere invitati alla Conferenza con funzione consultiva e di approfondimento rispetto alle valutazioni da loro stessi inserite nel Bollettino di allerta.

In quanto membri permanenti, assicurano la loro partecipazione alla Conferenza, fisicamente o in teleconferenza secondo modalità condivise a priori, indipendentemente dalla forzante o dalle forzanti evidenziate nel Bollettino di allerta, i seguenti Servizi ed Uffici:



1. Zivilschutzbehörde/delegierte Person
2. Direktor der Agentur für Bevölkerungsschutz oder dessen Beauftragter
3. Direktor des Landeswarnzentrums oder dessen Beauftragter
4. Vertreter der Berufsfeuerwehr
5. Vertreter der Landesnotrufzentrale
6. Bereitschaftsdiensthabender für den Zivilschutz (mit Funktion des Sekretariats)

Darüber hinaus können jene Dienste/Ämter als nicht ständige Mitglieder mit beratender Funktion zur Konferenz eingeladen werden, die für eine Risikoart eine Bewertung mit mindestens mäßigem Gefährdungspotenzial (Warnstufe orange) übermittelt haben bzw. auch mit einer geringeren Warnstufe, sofern die Zivilschutzbehörde/delegierte Person es für notwendig erachtet, sich ein genaueres Bild über die zu erwartenden Ereignisse zu verschaffen.

Ebenso kann die Zivilschutzbehörde/delegierte Person – wie in den Anhängen zu den einzelnen behandelten Risikoarten angegeben – die Einberufung weiterer spezifischer Interessenträger anordnen.

Die Zivilschutzbehörde/delegierte Person entscheidet aufgrund der Ergebnisse der Bewertungskonferenz für den Zivilschutzstatus über:

- die Änderung des Zivilschutzstatus auf dem gesamten Landesgebiet durch die Herausgabe einer Zivilschutzmeldung "Warnung". In diesem Fall erfolgt eine automatische Einberufung der Konferenz am nächsten Tag, um die akuten oder eingetretenen Phänomene/Prozesse neu zu bewerten. Für den Fall, dass nachfolgende Bewertungen für zusätzliche Risikoarten ein höheres Gefährdungspotenzial aufzeigen, können weitere zuständige Dienste und Ämter oder bisher nicht miteinbezogene Interessenträger zur Konferenz einberufen werden.
- die Beibehaltung des derzeitigen Zivilschutzstatus. Auch für den Fall, dass der Zivilschutzstatus auf Landesebene NORMALZUSTAND/ZERO bleibt, kann die Zivilschutzbehörde/delegierte Person, sofern sie dies für zweckmäßig hält, die Herausgabe einer Zivilschutzmeldung "Hinweis" veranlassen. In diesem Fall erfolgt eine automatische Einberufung der Konferenz am nächsten Tag, um die akuten oder eingetretenen

1. Autorità di Protezione civile/suo delegato
2. Direttore dell'Agenzia per la Protezione civile o suo delegato
3. Direttore dell'Ufficio Centro funzionale provinciale o un suo delegato
4. Rappresentante del Corpo permanente dei Vigili del Fuoco
5. Rappresentante della Centrale Provinciale Emergenza
6. Reperibile di Protezione civile (con funzione di segreteria)

Possono inoltre venire convocati alla conferenza come membri non permanenti, avente ruolo consultivo, il Servizio/l'Ufficio o i Servizi/gli Uffici che hanno trasmesso una valutazione di criticità di livello almeno moderata (arancione) ovvero anche di livello inferiore qualora l'Autorità di Protezione civile/suo delegato lo ritenga necessario per approfondire il proprio quadro conoscitivo sugli eventi previsti.

Parimenti, l'Autorità di Protezione civile/suo delegato può disporre la convocazione di ulteriori portatori d'interessi specifici così come indicato negli allegati relativi ai singoli rischi trattati.

L'Autorità di Protezione civile/suo delegato, sulla base di quanto emerso nella Conferenza di Valutazione dello Stato di PC, decide:

- la variazione dello Stato di Protezione Civile su tutto il territorio provinciale attraverso l'emissione di un Comunicato di Protezione Civile con valenza di Allerta. In tal caso, la Conferenza s'intende automaticamente riconvocata al massimo dopo 24 ore per la rivalutazione dei fenomeni in corso od occorsi. A tale composizione della Conferenza, nel caso in cui valutazioni di criticità successive evidenzino l'occorrere di ulteriori fenomeni ed effetti al suolo correlati, potranno venire aggregati ulteriori Servizi e Uffici competenti o portatori d'interessi non coinvolti in precedenza
- ovvero il mantenimento del livello corrente dello Stato di Protezione Civile. Nel caso in cui il livello dello Stato di Protezione Civile a livello provinciale rimanga quello di NORMALITÀ/ZERO, l'Autorità di Protezione civile/suo delegato potrà comunque disporre l'emissione di Comunicato di Protezione Civile con valenza di Avviso Mirato qualora ne ravvisi l'opportunità. In tale evenienza, la Conferenza di Valutazione dello Stato di Protezione



Phänomene/Prozesse neu zu bewerten. Für den Fall, dass nachfolgende Bewertungen für zusätzliche Risikoarten ein höheres Gefährdungspotenzial aufzeigen, können weitere zuständige Dienste und Ämter oder bisher nicht miteinbezogene Interessenträger zur Konferenz einberufen werden

Bei der automatisch einberufenen Konferenz am nachfolgenden Tag kann die Zivilschutzbehörde/delegierte Person folgende Entscheidung treffen:

- die Aktualisierung des Zivilschutzstatus für den Fall, dass sich das Gefährdungspotenzial erhöht, andauert oder verbessert, allerdings in einem Ausmaß, das keine Aufhebung der Warnung rechtfertigt
- die Aufhebung des aktuellen Status und somit die Rückkehr zum Normalzustand (Zivilschutzstatus NORMALZUSTAND/ZERO).

Zusätzlich zu den oben genannten Fällen kann die Zivilschutzbehörde/delegierte Person in weiteren Fällen die Konferenz einberufen, unter anderem:

- wenn der Warnlagebericht für mehrere Risikoarten gleichzeitig an einem oder an mehreren aufeinander folgenden Tagen die Warnstufe gelb enthält. Somit kann aufgrund des gleichzeitigen Auftretens und einer möglichen Überschneidung der Auswirkungen gegebenenfalls eine Änderung des Zivilschutzstatus erwogen werden
- auch ohne das Auftreten eines relevanten Gefährdungspotenzials (z. B. für den Fall, dass im Warnlagebericht für nur eine Risikoart und für nur einen Tag die Warnstufe gelb vorhergesehen ist), sofern auf dem Gebiet der Autonomen Provinz Bozen spezielle Bedingungen auftreten, wie beispielsweise:
 - durch ein nicht vernachlässigbares Restrisiko infolge eines in den vorangegangenen Tagen oder Wochen eingetretenen Ereignisses
 - durch eine vorhersehbare Zunahme anwesender Personen in potenziell gefährdeten Gebieten (z. B. an Tagen mit besonders intensivem Zustrom von Touristen)
- wenn Gefahrensituationen befürchtet werden, die nicht direkt mit vorhersehbaren Naturgefahren zusammenhängen oder auf solche zurückzuführen sind (beispielsweise und ohne Anspruch auf Vollständigkeit: Auswirkungen schwerer

Civile s'intende automaticamente riconvocata dopo 24 ore, per la rivalutazione dei fenomeni in corso e degli effetti al suolo registrati. A tale composizione della conferenza, nel caso in cui valutazioni di criticità successive evidenzino l'occorrere di ulteriori fenomeni, potranno venire aggregati ulteriori Servizi e Uffici competenti o portatori d'interessi non coinvolti in precedenza

Analogamente a quanto indicato nel paragrafo precedente, in sede di convocazione successiva alla prima l'Autorità di Protezione civile/suo delegato può decidere:

- l'Aggiornamento dello Stato di Protezione Civile, nel caso le condizioni di criticità peggiorino, permangano o migliorino ma non in misura tale da giustificare la cessazione dello stato di allerta
- la Cessata Allerta che determina il ritorno alle condizioni di normalità (Stato di Protezione Civile di NORMALITA'/ZERO).

È tuttavia possibile che l'Autorità di Protezione civile/suo delegato disponga la convocazione della Conferenza in casi differenti da quelli summenzionati, ad esempio relativamente all'eventualità in cui:

- il Bollettino di allerta riporti il livello giallo per più forzanti contemporaneamente per uno o più giorni consecutivi, allo scopo di valutare collegialmente l'eventuale modifica dello Stato di Protezione Civile stante una possibile sovrapposizione degli effetti dovuta alla loro concomitanza
- anche in assenza di valutazioni di criticità di norma rilevanti (ad esempio, nel caso il Bollettino di allerta riporti il livello giallo relativo ad una sola forzante per un solo giorno di previsione), qualora sussistano sul territorio della Provincia autonoma di Bolzano condizioni contingenti dovute ad esempio:
 - ad una situazione di rischio residuo non trascurabile cagionata da un evento occorso nei giorni o nelle settimane precedenti
 - un prevedibile aumento degli elementi esposti al rischio (ad esempio, giornate di flussi turistici particolarmente intensi)
- si temano i possibili impatti di eventi non direttamente connessi o riconducibili a rischi naturali prevedibili (a titolo esemplificativo e non esaustivo: effetti da incidente industriale rilevante, rischio pandemia, rischi connessi ad attività sismica, etc.)



Industrieunfälle, Pandemierisiko, Risiken im Zusammenhang mit seismischen Aktivitäten usw.)

- wenn ein Dienst oder ein Amt eine wesentliche Verschlechterung der Vorhersage außerhalb des üblichen Zeitrahmens für die Erstellung des Warnlageberichts meldet
- wenn ein Dienst oder ein Amt ein Ereignis meldet, das die Aktivierung des Landeszivilschutzsystems erfordert, wobei das Einleiten der Notfall-Sofortmaßnahmen natürlich absoluten Vorrang hat
- wenn die Zivilschutzbehörde/delegierte Person dies nach ihrem Ermessen für angemessen hält

Angesichts der Tatsache, dass es sich bei der Agentur für Bevölkerungsschutz um eine vom Land abhängige Körperschaft mit weitreichender Vollmacht im Bereich Risikomanagement handelt und angesichts der Dringlichkeit, mit der die Aktivitäten des Zivilschutzes ausgeübt werden müssen, wird mit dieser Richtlinie festgelegt, dass der Direktor der Agentur für Bevölkerungsschutz die Aufgabe hat, zumindest telefonisch Kontakt mit der Zivilschutzbehörde aufzunehmen, nachdem diese vom Landeswarnzentrum den Warnlagebericht erhalten hat. Der Kontakt hat das Ziel, die notwendige „*ganzheitliche, nachhaltige und kooperative*“ Koordinierung gemäß Artikel 2 des Dekretes des Landeshauptmanns vom 21. Februar 2017, Nr. 4 zwischen der Zivilschutzbehörde/delegierten Person und der vom Land abhängigen Körperschaft umzusetzen. Der Kontakt ermöglicht es der Zivilschutzbehörde daher, die Leitung der nachfolgenden Maßnahmen selbst zu übernehmen oder – sofern sie dies in Anbetracht der Situation für angemessen hält – den Direktor der Agentur für Bevölkerungsschutz mit der Leitung zu beauftragen.

Im ersten Fall übernimmt die Zivilschutzbehörde/delegierte Person den Vorsitz und die Leitung der Bewertungskonferenz, während die Agentur für Bevölkerungsschutz als ständiges Mitglied teilnimmt.

Im zweiten Fall, wenn also *de facto* eine spezifische und zeitlich beschränkte Beauftragung vorliegt, übernimmt der Direktor der Agentur für Bevölkerungsschutz den Vorsitz und nimmt sowohl als ständiges Mitglied als auch als Vertreter der Zivilschutzbehörde/delegierten Person an der Konferenz teil. Aus diesem Grund liegt es in seinem Ermessen:

- stellvertretend für die Zivilschutzbehörde die Einberufung der Bewertungskonferenz vorzunehmen. Er hat aber die Pflicht, die

- un Servizio o un Ufficio segnalino un sostanziale peggioramento del quadro previsionale al di fuori delle tempistiche ordinarie di compilazione del Bollettino di allerta
- un Servizio o un Ufficio segnalino l'occorrenza di un evento in atto la cui dinamica consenta l'organizzazione del sistema di protezione civile provinciale secondo le modalità sopra descritte, fatta salva la priorità dell'attivazione delle procedure per l'effettuazione di interventi emergenziali
- l'Autorità di Protezione civile/suo delegato ne ravvisi a propria discrezione l'opportunità

Data la natura di ente strumentale con ampia delega nell'ambito della gestione dei rischi e data la nota celerità che deve caratterizzare le attività di protezione civile, con la presente Direttiva si stabilisce che il Direttore dell'Agenzia per la Protezione civile abbia il compito di prendere contatto, almeno telefonico, con l'Autorità di Protezione civile, dopo che alla stessa è fatto pervenire, da parte dell'Ufficio Centro funzionale provinciale, il Bollettino di allerta. Il contatto ha lo scopo di attuare quel necessario coordinamento „*globale, sostenibile e collaborativo*“ (articolo 2 del Decreto del Presidente della Provincia 21 febbraio 2017, n. 4) tra Autorità di Protezione civile/suo delegato ed ente strumentale. Il contatto, quindi, consente all'Autorità di assumere la direzione delle successive azioni o, qualora lo ritenesse opportuno per la particolare situazione in atto, delegare la gestione delle stesse al Direttore dell'Agenzia per la Protezione civile.

In questa prima ipotesi, la convocazione della Conferenza di Valutazione da parte dell'Autorità di Protezione civile/suo delegato determinata che la stessa assuma la direzione e la presidenza della Conferenza, mentre l'Agenzia per la Protezione civile sia parte di questa quale membro permanente.

Nella seconda ipotesi, ovvero in caso di delega *de facto* a carattere specifico e temporalmente limitato, il Direttore dell'APPC diviene il Presidente della Conferenza e partecipa a questa nella doppia veste di membro permanente e sostituto dell'Autorità di Protezione civile/suo delegato; per questo egli può:

- sostituire l'Autorità di Protezione civile nella convocazione della Conferenza di Valutazione, previa notifica della propria



Zivilschutzbehörde/delegierten Person über die Einberufung der Bewertungskonferenz zu informieren. Die Zivilschutzbehörde/delegierte Person hat daraufhin das Recht, die vom Direktor der Agentur für Bevölkerungsschutz veranlasste Einberufung durch eine formelle, schriftliche und verbindliche Entscheidung zu widerrufen, wobei diese Entscheidung spätestens eine Stunde nach Erhalt der Mitteilung zur Einberufung der Bewertungskonferenz zu erfolgen hat;

- die Rolle und die damit verbundenen, oben beschriebenen Befugnisse der Zivilschutzbehörde/delegierten Person innerhalb der Bewertungskonferenz selbst zu übernehmen.

4.3.2. Die Zivilschutzmeldung

Die Zivilschutzmeldung hat den Zweck, die Behörden, die Einsatzkräfte und anderen Interessenträger rechtzeitig über mögliche Gefahrensituationen für Bevölkerung und Territorium zu informieren. Dadurch können vorbeugende Maßnahmen ergriffen werden, um negative Auswirkungen zu reduzieren oder zu vermeiden. Es liegt in der Verantwortung eines jeden Empfänger der Zivilschutzmeldung, die erforderlichen Maßnahmen für das akute bzw. bevorstehende Ereignis zu ergreifen und die in den Notfallplänen vorgesehenen Maßnahmen umzusetzen.

Die Zivilschutzmeldung wird von der Zivilschutzbehörde/delegierten Person im Anschluss an die Bewertungskonferenz für den Zivilschutzstatus (siehe Absatz 4.3.1) herausgegeben. Es sind vier Kategorien vorgesehen:

- **HINWEIS:** Es wird das mögliche Auftreten von kritischen Gefahrensituationen auf lokaler Ebene kommuniziert, ohne dass der Zivilschutzstatus auf Landesebene geändert wird. Diese Mitteilung vom Typ "Hinweis" stellt in jeder Hinsicht ein von der Zivilschutzbehörde/delegierten Person erlassenes, amtliches Zivilschutzdokument dar.
- **WARNUNG:** Mit dieser Meldung erfolgt die Anhebung des Zivilschutzstatus auf Landesebene von NORMALZUSTAND/ZERO auf eine höhere Stufe. Die Herausgabe einer Zivilschutzmeldung "Warnung" und die Änderung des Zivilschutzstatus werden von der Zivilschutzbehörde/delegierte Person auf Grundlage der Bewertungskonferenz für den Zivilschutzstatus entschieden.

decisione all'Autorità di Protezione civile/suo delegato stessa, la quale ha irrinunciabilmente facoltà di revocare la convocazione operata del Direttore dell'Agenzia per la Protezione civile con decisione formale, scritta e vincolante, da fornirsi entro e non oltre un'ora dalla ricezione della comunicazione di convocazione della Conferenza di Valutazione;

- assumere il ruolo e i relativi poteri dell'Autorità di Protezione civile/suo delegato all'interno della Conferenza di Valutazione, per come sopra descritti.

4.3.2. Il Comunicato di Protezione Civile

Il Comunicato di Protezione Civile ha lo scopo di informare tempestivamente le autorità, le strutture operative ed altri soggetti portatori d'interessi di possibili situazioni critiche per la popolazione ed il territorio, in modo da poter adottare misure preventive per eliminare o ridurre gli effetti negativi. È compito di ciascun destinatario del Comunicato di Protezione Civile adottare le misure necessarie per far fronte all'evento in corso o atteso o mettere in atto quanto previsto dalle vigenti pianificazioni ai vari livelli.

Il Comunicato di Protezione Civile, la cui emissione è decisa dall'Autorità di Protezione civile/suo delegato seguito della Conferenza di Valutazione dello Stato di Protezione Civile (vedi paragrafo 4.3.1) può assumere le seguenti valenze:

- **AVVISO MIRATO:** rappresenta la comunicazione del possibile verificarsi di situazioni critiche a livello locale senza che queste implicino un cambiamento di Stato di Protezione Civile a livello provinciale. L'Avviso Mirato costituisce a tutti gli effetti un documento di protezione civile emesso a firma dell'Autorità di Protezione civile/suo delegato
- **ALLERTA:** rappresenta il messaggio veicolato dal sistema di protezione civile nel caso si renda necessaria la modifica dello Stato di Protezione Civile rispetto alle condizioni di NORMALITA'/ZERO sull'intero territorio provinciale. L'emissione di un comunicato di Protezione Civile di "Allerta" e la conseguente variazione dello Stato di Protezione Civile vengono decise dall'Autorità di Protezione civile/suo delegato a valle della Conferenza di Valutazione dello Stato di Protezione Civile



- **AKTUALISIERUNG:** Mit dieser Meldung bestätigt die Zivilschutzbehörde/delegierten Person den aktuell gültigen Zivilschutzstatus oder nimmt eine Änderung vor, sofern der Status höher als NORMALZUSTAND/ZERO bleibt.
- **ENTWARNUNG:** Mit dieser Mitteilung stuft die Zivilschutzbehörde/delegierte Person den Zivilschutzstatus auf NORMALZUSTAND/ZERO zurück.

Nach jeder Änderung des Zivilschutzstatus auf Landesebene sind die Adressaten der Meldung verpflichtet, auf Basis der jeweiligen Zivilschutz- und Notfallpläne und abhängig von der ausgerufenen operativen Phase die vorgesehenen Maßnahmen zu ergreifen.

4.4. Überwachung

Mit der Ausgabe einer Zivilschutzmeldung "Hinweis" oder "Warnung" wird die Überwachungsphase automatisch aktiviert. Außerdem kann die Überwachungsphase von der Zivilschutzbehörde/delegierten Person beim Eintreten oder während eines Ereignisses aktiviert werden.

Die mit dieser Phase verbundenen Aktivitäten zielen darauf ab, die Entwicklung der Ereignisse zu überwachen und die vorhergesagten Risikoszenarien zu bestätigen oder zu aktualisieren. Neben der routinemäßigen Datenerfassung, die tagtäglich durch die zuständigen Dienste und Ämter durchgeführt wird, konzentrieren sich die Tätigkeiten der Monitoring- und Überwachungsphase auf das Sammeln und Auswerten von Daten zu akuten oder prognostizierten Ereignissen, die von einer Warnung bzw. Zivilschutzmeldung angekündigt worden sind, und zwar durch:

- Automatische Messstationen und Vor-Ort-Messungen
- Beobachtungsstellen und/oder Vor-Ort-Beobachtungen
- Meldungen über Ereignisse vonseiten der Bevölkerung.

Bei der Ermittlung und Aktualisierung des bestehenden Gefährdungspotenzials werden folgende Aspekte berücksichtigt:

- Überschreitung der Schwellenwerte

- **AGGIORNAMENTO:** rappresenta la decisione dell'Autorità di Protezione civile/suo delegato riguardo la conferma o la variazione dello Stato di Protezione Civile (qualora il suo livello sia superiore a NORMALITA'/ZERO)
- **CESSATA ALLERTA:** è la comunicazione attraverso la quale l'Autorità di Protezione civile/suo delegato sancisce il rientro da uno Stato di Protezione Civile superiore a quello di NORMALITA'/ZERO

A valle di ciascuna possibile dichiarazione dello Stato di Protezione Civile provinciale, è correlata l'adozione delle adeguate misure di attivazione e salvaguardia da parte dei diversi destinatari in ottemperanza ai rispettivi Piani di protezione civile e di emergenza ed alle fasi operative in essi previsti.

4.4. Sorveglianza

La fase di sorveglianza viene attivata automaticamente a valle dell'emissione di un Comunicato di Protezione Civile avente valenza di Avviso Mirato ovvero Allerta. La fase di sorveglianza può anche essere attivata dall'Autorità di Protezione civile/suo delegato al verificarsi o durante un evento.

Le attività inerenti questa fase hanno lo scopo di confermare scenari di criticità previsti ovvero di aggiornarli a seguito dell'evoluzione dell'evento in atto. Mentre le attività di osservazione dei fenomeni sono svolte ogni giorno dai Servizi e dagli Uffici competenti, le attività di monitoraggio e sorveglianza sono più specificamente inerenti alla fase di validità di un'Allerta e sono volte alla raccolta e all'interpretazione di dati relativi a fenomeni in atto o attesi attraverso:

- gli strumenti di misura in situ e da remoto
- i presidi territoriali e/o le osservazioni non strumentali
- le segnalazioni provenienti dal territorio.

La definizione e la verifica del livello di criticità in essere si basa sui seguenti aspetti:

- superamento delle soglie di monitoraggio



- Die verfügbare Lageübersicht des Landeslagezentrums bezüglich Naturereignisse und Meldungen von Schäden.
- kurzfristige und sehr kurzfristige Vorhersage. Die Aktivitäten im Bereich Nowcasting/very short-range forecasting unterscheiden sich erheblich aufgrund der Vielfalt der behandelten Risikoarten und folglich auch in den einzusetzenden Mitteln. Im Allgemeinen handelt es sich bei diesen Aktivitäten um die Vorhersage meteorologischer, hydrologischer und hydrogeologischer Phänomene/Prozesse.

Gemäß Artikel 12/bis Absatz 3 des Landesgesetzes vom 18. Dezember 2002, Nr. 15 übernimmt das Amt Landeswarnzentrum die Koordination der oben genannten Aktivitäten, indem es die von den zuständigen Diensten und Ämtern gelieferten Informationen zusammenführt (Datenverarbeitung und -auswertung), um der Zivilschutzbehörde/delegierten Person ein aktuelles Bild der Situation zu liefern. Während der Überwachungsphase erstellt das Amt Landeswarnzentrum in regelmäßigen Abständen Monitoring-Berichte für das Landeslagezentrum. Diese enthalten einen zusammenfassenden Überblick der aufgetretenen Ereignisse, der Auswirkungen und der beobachteten Gefährdungslage sowie eine Beurteilung ihrer möglichen Entwicklung in den folgenden Stunden.

- la situazione disponibile presso il Centro Situazioni Provinciale relativamente ad eventi naturali e segnalazione di danni.
- previsione a breve e brevissimo termine. Le attività di nowcasting/very short-range forecasting si differenziano sensibilmente per la varietà dei rischi trattati e, conseguentemente, per gli strumenti che debbono essere utilizzati allo scopo. In linea generale, queste attività afferiscono alla previsione di fenomeni meteorologici, idrologici e idrogeologici a seconda degli strumenti disponibili presso i servizi competenti.

In ottemperanza all' articolo 12/bis, comma 3, della legge provinciale. 18 dicembre 2002, n. 15, l'Ufficio Centro funzionale provinciale svolge il ruolo di coordinamento delle attività di cui sopra aggregando le informazioni (elaborazione ed interpretazione dei dati) provenienti dai Servizi e dagli Uffici competenti per i diversi rischi allo scopo di fornire un quadro aggiornato della situazione all'Autorità di Protezione civile/suo delegato. Durante la fase di sorveglianza l'Ufficio Centro funzionale provinciale provvede a redigere periodicamente, secondo tempistiche da definire, appositi bollettini di sorveglianza ad uso del Centro Situazioni Provinciale, in cui sono riassunti in modo sintetico l'entità dei fenomeni avvenuti, gli effetti e criticità riscontrati sul territorio, ed una valutazione della loro possibile evoluzione temporale nelle ore seguenti.



5. Information und Kommunikation

Der Informationsfluss zwischen den Akteuren des Zivilschutzsystems und von/nach außen ist ein grundlegender Aspekt des Risikomanagements.

Die Informationen müssen klar verfasst, sofort verständlich und vollständig sein. Der Informationsfluss muss schnell und effizient sein, um alle Akteure und Ebenen des Zivilschutzsystems -angefangen von der regionalen über die Landes- bis hin zur Gemeindeebene- und natürlich auch die Bürgerinnen und Bürger wirksam zu erreichen.

Wie im Zivilschutzkodex vorgesehen und durch zahlreiche einschlägige Urteile bestätigt, muss die Eigenverantwortung der beteiligten Akteure und der Bevölkerung im Rahmen des Zivilschutzsystems hervorgehoben werden. Das System muss also in der Lage sein, die Informationen wie oben beschrieben schnell und wirksam zu verbreiten, andererseits liegt es in der Eigenverantwortung einer jede Bürgerin und eines jeden Bürgers, sich über die Ereignislage seiner Umgebung zu informieren und -korrekt informiert- sich keiner Gefahrensituation auszusetzen.

Diese Richtlinie fußt auf dem Konzept, dass die einzelnen Akteure des Zivilschutzsystems, einschließlich der Bevölkerung, mit proaktivem und verantwortungsbewusstem Verhalten zur Wirksamkeit und Effizienz des Systems beitragen. In operativer Hinsicht führt dieser Ansatz zu einem wie unten beschriebenen Kommunikations-Ablaufschema.

In der Warnphase ist eine doppelte Zugangsweise zu den Informationen vorgesehen: "Pull"-Strategie (Verbreitung) und "Push"-Strategie (Verteilung).

Die so genannte "Pull"-Strategie basiert auf dem proaktiven Verhalten der Interessenträger: Sie müssen die Informationen über mögliche kritische Situationen in ihrer Umgebung eigenständig einholen. In der Praxis bedeutet dies, dass die verschiedenen Akteure des Zivilschutzsystems der Autonomen Provinz Bozen die Website der Agentur für Bevölkerungsschutz <https://warnungen.provinz.bz.it> täglich konsultieren müssen, um möglichst aktuelle Informationen über das mögliche Auftreten von kritischen Situationen in ihrem Territorium zu erhalten. Die Einhaltung dieser Praxis wird insbesondere von den Bürgermeister*innen als oberste Zivilschutzbehörde auf Gemeindeebene verlangt. Sie sind letztendlich dafür verantwortlich, die Bevölkerung zu informieren und einen angemessenen Zivilschutzstatus

5. Informazione e comunicazione

Il flusso informativo all'interno delle diverse componenti del sistema di protezione civile e da/verso l'esterno costituisce un aspetto cruciale dell'intero processo di gestione dei rischi.

Per raggiungere efficacemente il destinatario finale, l'informazione deve possedere i requisiti di chiarezza, immediata comprensibilità e completezza, oltre che essere in grado di raggiungere rapidamente tutti i diversi livelli del sistema di protezione civile, partendo da quello regionale, passando per quello provinciale e arrivando a quello comunale, oltre che, ovviamente, raggiungere fruttuosamente i cittadini.

La responsabilità del sistema di protezione civile, secondo il Codice di protezione civile e numerose sentenze in materia, non può prescindere dal considerare l'operatore e il cittadino come soggetti auto-responsabili: il sistema deve essere in grado di produrre un'informazione con le caratteristiche sopra esposte, ma il singolo soggetto deve porsi nella posizione di chi, correttamente informato, non si mette in stato di pericolo e si informa degli eventi che lo circondano.

La presente Direttiva si fonda sul concetto che l'efficienza della macchina di protezione civile non possa prescindere da un comportamento proattivo e responsabile di ogni individuo che ne fa parte, cittadini compresi. In termini operativi tale approccio si traduce in una procedura di flusso comunicativo come sotto descritta.

Nella fase di allertamento viene prevista una doppia modalità di accesso all'informazione: la modalità "pull" (diffusione) e la modalità "push" (distribuzione).

In dettaglio, la modalità definita "pull" si traduce nell'atteggiamento proattivo richiesto a tutti i portatori d'interessi: questi devono reperire autonomamente le informazioni relative al possibile verificarsi di criticità sul proprio territorio. In termini pratici ciò significa che, indipendentemente dalle condizioni previste o in atto, i diversi attori del sistema di protezione civile della Provincia autonoma di Bolzano sono tenuti a consultare quotidianamente il sito web dell'Agenzia per la Protezione civile <https://allerte.provincia.bz.it> allo scopo di reperire le informazioni più aggiornate possibili circa il possibile manifestarsi di criticità sul territorio di competenza. L'osservanza di questa pratica è richiesta ai Sindaci in quanto prima autorità di protezione civile a livello comunale, al quale



(operative Phase) entsprechend der Vorgaben des Gemeindezivilschutzplans zu aktivieren. Beispielsweise kommt die "Pull"-Strategie zur Anwendung, um den Warnlagebericht zu verbreiten, wenn er für alle Risikoarten lediglich eine grüne oder gelbe Warnstufe aufweist. In diesem Fall besteht für die Zivilschutzbehörde/delegierte Person keine Notwendigkeit, eine Zivilschutzmeldung "Hinweis" oder "Warnung" herauszugeben.

Die "Push"-Strategie hingegen ist für die aktive Übermittlung von Informationen im Falle eines erhöhten Gefährdungspotenzials vorgesehen, wobei an alle Interessenträger eine offizielle Mitteilung verschickt wird. Dabei verwendet man die gängigen Kommunikationsmittel und greift auf Verteilerlisten zurück, die gesondert für jede Risikoart erstellt werden.

Die "Push"-Strategie wird zudem gewählt, wenn es die Zivilschutzbehörde/delegierte Person für notwendig erachtet, eine Zivilschutzmeldung herauszugeben. Die Zivilschutzmeldung wird dann an die verschiedenen Akteure des Landeszivilschutzsystems gesendet, die ihrerseits für die Verbreitung der Informationen innerhalb ihrer Organisationen oder – im Falle der Bürgermeister – an die Bevölkerung verantwortlich sind.

Es muss betont werden, dass diese Art der Benachrichtigung (Top-Down) die Adressaten weiterhin in die Pflicht nimmt, den täglich veröffentlichten Warnlagebericht eigenständig zur konsultieren und ihrer Informationspflicht sowie ihrer Pflicht zur Aktivierung der operativen Phasen laut ihren Einsatzplänen nachzukommen.

5.1. Bewertungsphase und Warnphase

In der Bewertungs- und Warnphase erfolgt die Informationsverbreitung bezüglich der Warnstufe der unterschiedlichen Risikotypen und des entsprechenden Zivilschutzstatus über zwei Mitteilungen:

- Warnlagebericht
- Zivilschutzmeldung

Wie bereits im Kapitel 4 beschrieben, kann die Zivilschutzbehörde/delegierte Person aufgrund der im Warnlagebericht angeführten Warnstufen eine Zivilschutzmeldung "Hinweis" oder "Warnung" herausgeben.

spetta in ultima istanza l'onere di informare la popolazione e di attivare uno stato di protezione civile (fase operativa) adeguato, alla luce delle prescrizioni contenute nel piano di protezione civile comunale. A titolo esemplificativo, la modalità "Pull" è quella utilizzata per veicolare l'informazione nel caso in cui il Bollettino di allerta riporti per tutti i rischi trattati valutazioni di livello verde ovvero di livello giallo senza però la necessità che venga diramato dall'Autorità di Protezione Civile/suo delegato un Comunicato di Protezione Civile avente valenza di Avviso Mirato o Allerta.

La modalità "push" è invece quella propria della trasmissione dell'informazione in caso di criticità di livello più elevato. Essa prevede che i destinatari individuati nelle liste di distribuzione relative ai singoli rischi vengano raggiunti da una comunicazione ufficiale, la quale deve essere inviata secondo canali prestabiliti, in maniera tempestiva e capillare.

La modalità "push" è inoltre quella adottata nel caso in cui l'Autorità di Protezione Civile/suo delegato ritenga necessaria la diramazione un Comunicato di Protezione Civile. Il Comunicato di Protezione Civile viene dunque inviato alle diverse componenti del sistema di protezione civile provinciale cui, a loro volta, spetta la diffusione all'interno delle loro strutture operative o, nel caso dei Sindaci, alla popolazione.

Va in ogni caso sottolineato che l'attivazione di un sistema di notifica top-down di un potenziale rischio non esonera i destinatari dal procedere alla consultazione autonoma del Bollettino di allerta pubblicato quotidianamente e dall'esercizio degli oneri di comunicazione e di attivazione delle fasi operative previste dalla propria pianificazione di protezione civile.

5.1. Fase di valutazione e fase di allertamento

In fase di valutazione e in fase di allertamento, la comunicazione relativa al livello regionale dei rischi previsti sul territorio provinciale e del corrispondente Stato di Protezione Civile avviene attraverso due messaggi:

- il Bollettino di allerta
- il Comunicato di Protezione Civile

In particolare, si ricorda come alla valutazione dei livelli di criticità (riportati nel Bollettino di allerta) possano seguire Comunicati di Protezione Civile aventi valenza di Allerta o Avviso Mirato, la cui emissione è decisa dall'Autorità di



Die tägliche Veröffentlichung des Warnlageberichts obliegt dem Amt Landeswarnzentrum, während die Zivilschutzbehörde/delegierte Person für die Herausgabe der Zivilschutzmeldung "Warnung" oder "Hinweis" und deren Verbreitung an die verschiedenen Interessenträger verantwortlich ist. Zu den Interessenträger zählen die lokalen Zivilschutzbehörden, die operativen Einrichtungen, die Einsatzzentralen der Nachbarregionen, die Betreiber essenzieller Dienste sowie die Betreiber kritischer Infrastrukturen.

Für die Verteilung/Verbreitung der Zivilschutzmeldung wird auf das gesamte Spektrum der Kommunikationsmittel zurückgegriffen, die den lokalen Körperschaften und den verschiedenen Interessenträgern zur Verfügung stehen: Fax, SMS, E-Mail, PEC und gegebenenfalls die offiziellen institutionellen Kommunikationskanäle (Webseiten, Soziale Medien, Apps). Mit der Zustellung der Zivilschutzmeldung ergibt sich für die Empfänger (Zivilschutzeinrichtungen und -behörden, Körperschaften und Organisationen) die Verpflichtung zur Aktivierung der operativen Phasen (Zivilschutzstatus) und zur Ergreifung der entsprechenden Maßnahmen. Mit Erhalt der oben genannten Mitteilungen sind die Behörden auf Bezirks- und Gemeindeebenen dazu verpflichtet, ihrerseits alle Kommunikationsmaßnahmen in ihrem Zuständigkeitsbereich zu ergreifen, um eine maximale Verbreitung der Informationen zu gewährleisten. Es wird nochmals betont, dass es Aufgabe der Bürgermeister und Bürgermeisterinnen ist, die Inhalte der Zivilschutzmeldungen, die das Gemeindegebiet betreffen, mit den ihnen zur Verfügung stehenden Kommunikationsmitteln zu verbreiten.

Im Folgenden wird der Unterschied zwischen den beiden Arten der Informationsverteilung, und zwar Verteilung (push) und Verbreitung (pull), dargestellt.

Der Verteilung der Dokumente ist für die Akteure des Landeszivilschutzsystems vorgesehen und wird über festgelegte Verteilerlisten gehandhabt (siehe Anhang C). In diesen Verteilerlisten sind alle Körperschaften, Einrichtungen, Ämter und Dienste aufgelistet, die aufgrund ihrer jeweiligen Funktionen obligatorisch die Mitteilungen des Warnsystems erhalten müssen, um die in ihren Einsatzplänen vorgesehenen Maßnahmen ergreifen zu können. Die genannten Organisationen sind dazu verpflichtet, allfällige Änderungen ihrer Kontaktdaten laufend mitzuteilen und – falls erforderlich – die Eintragung weiterer Kontakte innerhalb ihrer Organisation zu beantragen.

Protezione Civile/suo delegato. Si noti che, mentre il Bollettino di allerta viene pubblicato tutti i giorni a cura dell'Ufficio Centro funzionale provinciale, sia l'Allerta che l'Avviso Mirato vengono notificati dall'Autorità di Protezione Civile/suo delegato tramite sistemi ridondanti automatizzati ai soggetti a vario titolo interessati, tra cui le autorità di protezione civile locali, le strutture operative, le sale operative limitrofe, i Gestori dei servizi essenziali presenti in provincia, ed i Gestori di infrastrutture critiche.

Gli strumenti atti alla comunicazione della variazione dello Stato di Protezione Civile coprono tutto lo spettro dei sistemi comunemente nelle disponibilità degli enti territoriali e più in generale dei portatori d'interessi a vario titolo: fax, SMS, e-mail, PEC e evtl. canali istituzionali ufficiali (pagine web, social media, app). La notifica di detta Comunicazione comporta l'adozione di specifiche fasi operative (stati di protezione civile) e l'adozione di misure da parte delle strutture ed autorità di protezione civile e degli enti ed organizzazioni destinatari dei messaggi. In conformità all'emissione della messaggistica summenzionata, i livelli distrettuali e comunali sono tenuti ad attivare a loro volta tutte le azioni comunicative di loro competenza, allo scopo di dare la massima diffusione dei messaggi. Si sottolinea anche in questa sede che, in particolare, è onere dei Sindaci e delle Sindache il trasferimento del contenuto informativo del messaggio di criticità, avviso o allerta previsto per il territorio comunale di competenza attraverso gli strumenti adeguati.

Le modalità di fruizione dei documenti del sistema di allertamento, si distinguono tra distribuzione (push) e diffusione (pull), come di seguito specificato.

La distribuzione dei documenti è dedicata agli attori del sistema di protezione civile provinciale e viene gestita attraverso Liste di Distribuzione prefissate (vedi Allegato C). Dette Liste di Distribuzione contengono un elenco di Enti, Strutture, Uffici e Servizi che, per la funzione di competenza, devono essere inderogabilmente raggiunti dalle comunicazioni previste dalla procedura di allertamento allo scopo di adottare le azioni previste dalla propria pianificazione in materia. Su detti Enti, Strutture, Uffici e Servizi ricade inoltre l'onere di richiedere l'aggiornamento dei recapiti e –se del caso- l'inserimento di ulteriori recapiti all'interno della propria organizzazione.



Die Verbreitung der Dokumente wird durch die Veröffentlichung auf dem Webportal des Amts Landeswarnzentrum gewährleistet. Es besteht auch die Möglichkeit eines Abonnements, wobei die öffentlichen oder privaten Einrichtungen sowie Privatpersonen sich in eine Kontaktliste eintragen können, um den Warnlagebericht täglich per E-Mail zu erhalten. Die genannten Personen und Einrichtungen sind in jedem Fall selbst dafür verantwortlich, ihre Kontaktdaten im Falle einer Änderung zu aktualisieren.

5.2. Überwachungsphase

Die Herausgabe einer Zivilschutzmeldung "Warnung" bewirkt in der Regel die Aktivierung des/der meteorologisch-hydrologischen (und/oder nivologischen) Monitorings/Überwachung durch das Zivilschutzsystem.

Wie bereits erwähnt, ist es die Aufgabe des Amts Landeswarnzentrum, den Informationsfluss zwischen den Diensten und Ämtern, welche Daten, Szenarien und Echtzeit-Simulationen bereitstellen, und der Zivilschutzbehörde/delegierten Person zu gewährleisten. Die Kommunikation mit den anderen Zivilschutz-Einsatzzentralen und Zivilschutz-Koordinationszentren außerhalb der Provinz sowie die Verbindung mit den für das Landesgebiet zuständigen Leitstellen und Zentralen der Betreiber essentieller Dienste und kritischer Infrastrukturen obliegt indessen dem Landeslagezentrum. Das Landeslagezentrum ist zudem die Kontaktstelle zum nationalen Lagezentrum (Sala Situazione Italia - "Sistema"), die im Dipartimento della Protezione civile eingerichtet sind und auch zum gegebenenfalls eingerichteten Krisenstab.

Wie im Landesgesetz vom 18. Dezember 2002, Nr.15 im Zusammenhang mit der Alarmierung der Feuerwehr- und Zivilschutzdienste vorgesehen, werden Katastrophen oder unmittelbare Gefahrensituationen unverzüglich von der Landesnotrufzentrale an die Berufsfeuerwehr gemeldet, die im Landeslagezentrum einen kontinuierlichen Dienst zur Kontrolle und Bewertung der Gefahrensituationen gewährleistet.

Im Fall von Katastrophen, von schweren Unfällen mit vielen Opfern oder anderen zivilschutzrelevanten Ereignissen kann das Bürgertelefon aktiviert werden, um:

La diffusione dei documenti, garantita attraverso la pubblicazione sul portale web dell'Ufficio Centro funzionale provinciale, può prevedere inoltre la facoltà di ulteriori Enti pubblici o privati così come dei privati cittadini di richiedere l'iscrizione in abbonamento ad una lista di contatti ai quali verrà inviato quotidianamente il Bollettino di allerta attraverso posta elettronica. Su detti richiedenti ricadrà in ogni caso l'onere dell'aggiornamento del proprio contatto in caso di variazione.

5.2. Fase di sorveglianza

L'emissione di un Comunicato di Protezione Civile con valenza di "Allerta" comporta di norma l'attivazione del monitoraggio/sorveglianza meteo-idrologico (e/o nivologico) da parte del sistema di protezione civile

La funzione di raccordo operativo tra i Servizi ed Uffici afferenti al sistema di protezione civile che forniscono in tempo reale i dati e la loro interpretazione e l'Autorità di Protezione civile/suo delegato è di competenza dell'Ufficio Centro funzionale provinciale, come esplicitato in precedenza. La comunicazione con le altre sale operative e centri di coordinamento fuori provincia di protezione civile, così come il raccordo con i centri di comando e controllo dei gestori dei servizi essenziali e di infrastrutture critiche competenti per il territorio provinciale è invece competenza del Centro Situazioni Provinciale. Il Centro Situazioni Provinciale è inoltre punto di contatto con la Sala Situazione Italia - "Sistema" istituiti presso il Dipartimento della Protezione civile, e con l'Unità di Crisi eventualmente istituita.

Come previsto dalla legge provinciale 18 dicembre 2002, n.15 in merito all'allertamento dei Servizi antincendi e per la protezione civile, le calamità o situazioni di pericolo immediato sono tempestivamente segnalate dalla Centrale provinciale di emergenza al Corpo permanente dei vigili del fuoco, che nel Centro situazioni provinciale garantisce un servizio continuativo per il controllo e la valutazione delle situazioni di pericolo.

L'attivazione del callcenter di protezione civile in caso di incidenti maggiori con un numero elevato di vittime o nel caso di calamità o altri eventi ed emergenze di protezione civile che possono interessare la collettività, viene determinata allo scopo di:



- die Notrufnummern zu entlasten, damit sich die Mitarbeiter der Notrufzentrale auf die Abwicklung der echten Notfälle konzentrieren können
- der Bevölkerung nützliche Informationen zur aktuellen Notlage bereitzustellen. Die Inhalte werden zwischen dem Leiter des Krisenstabs des Landeslagezentrums und dem diensthabenden Verantwortlichen der Landesnotrufzentrale abgesprochen.

Die Aktivierung des Bürgertelefons kann in den Sondereinsatzplänen vorgesehen werden, in Abstimmung mit den von der Agentur für Bevölkerungsschutz festgelegten Aktivierungskriterien.

5.3. Zusätzliche Kommunikationskanäle: das Bevölkerungsinformationssystem

Das Bevölkerungsalarmierungssystem (BAS) und das Bevölkerungsinformationssystem (BIS) sind eingerichtet worden, um die Bevölkerung -wann immer es die Situation erfordert- zu warnen, zu alarmieren und um den Bürgern nützliche Informationen und Verhaltensregeln zu geben.

Bei unmittelbarer Gefahr für die Bevölkerung wird über das Bevölkerungsalarmierungssystem (BAS) ein Zivilschutzalarm (Sirensignal) ausgelöst, während gleichzeitig über das BIS nützliche Informationen zur aktuellen Situation verbreitet werden.

Wenn keine unmittelbare Gefahr besteht, kann das BIS unabhängig vom BAS aktiviert werden, um die Bevölkerung umfassend zu informieren.

Darüber hinaus kann das Auslösen des Zivilschutzalarms und die Aussendung einer Bevölkerungsinformation mit oder ohne Sirensignal (BIS oder BIS/BAS) bei Bedarf von folgenden Personen telefonisch über die Berufsfeuerwehr beantragt werden:

- von den Bürgermeisterinnen und Bürgermeistern
- bei unmittelbarer Gefahr von jedem Einsatzleiter und von jeder Einsatzleiterin der Feuerwehr
- vom Landeshauptmann oder der Landeshauptfrau bzw. vom Landesrat oder der Landesrätin für Bevölkerungsschutz in der Funktion als Zivilschutzbehörde.

- alleggerire il carico di telefonate ai numeri di emergenza per consentire a tali operatori di concentrarsi sull'attività di gestione delle vere e proprie emergenze
- fornire informazioni generali alla popolazione concordate dal coordinatore dello staff dell'unità di crisi del Centro Situazioni Provinciale con il responsabile in servizio della centrale provinciale di emergenza.

Le pianificazioni di settore possono prevedere il ricorso all'attivazione del callcenter di protezione civile qualora siano verificati i criteri di attivazione stabiliti dall'Agenzia per la Protezione civile.

5.3. Ulteriori canali comunicativi: il sistema di informazione della popolazione

Il sistema di allertamento della popolazione (SAP) il sistema di informazione per la popolazione (SIP) sono stati istituiti per allertare, allarmare ed informare la popolazione in caso di necessità, fornendo informazioni utili e regole di comportamento ai cittadini.

In caso di pericolo immediato attraverso il sistema di allertamento della popolazione (SAP) viene diramato il segnale di allarme di protezione civile (sirene), contemporaneamente attraverso il sistema di informazione per la popolazione (SIP) vengono diffuse informazioni utili sulla situazione in corso.

In assenza di un pericolo immediato il SIP può essere attivato indipendentemente dal SAP per informare adeguatamente la popolazione.

Inoltre, l'emissione dell'allarme di protezione civile e dell'informazione per la popolazione con o senza sirena, (sistemi SIP o SIP/SAP), può essere richiesta in caso di necessità via telefono al Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco dalle seguenti persone:

- sindache e sindaci
- in caso di imminente pericolo ogni direttore o direttrice di intervento dei vigili del fuoco
- Presidente della Provincia o Assessore/Assessora alla Protezione civile in funzione di Autorità di Protezione civile.



Das Bevölkerungsinformationssystem greift auf folgende digitale Kanäle zurück, um eine maximale Verbreitung der Informationen zu erzielen:

- Website der Agentur für Bevölkerungsschutz
- Konventionierte Hörfunk- und Fernsehsender
- App Wetter Südtirol

Für den Inhalt der über das Bevölkerungsinformationssystem verbreiteten Nachrichten ist im Falle eines Ereignisses, das nur eine Gemeinde betrifft, der zuständige Bürgermeister oder die zuständige Bürgermeisterin verantwortlich. Im Falle von Ereignissen, die mehrere Gemeinden betreffen, ist für den Inhalt der verbreiteten Nachricht der Landeshauptmann der für den Bevölkerungsschutz zuständige Landesrat in seiner Funktion als Zivilschutzbehörde verantwortlich.

Das Bevölkerungsinformationssystem und die Systeme zur Verteilung der Warnungen an die zuständigen Stellen sind engmaschig verknüpft. Die über das Bevölkerungsinformationssystem verbreiteten Informationen werden an das Landespresseamt weitergeleitet. Die Agentur für Bevölkerungsschutz ist für Betrieb und Weiterentwicklung des Bevölkerungsinformationssystems verantwortlich, reglementiert dessen Nutzung und führt in regelmäßigen Abständen Alarmproben durch, einerseits um die technische Funktionstüchtigkeit zu prüfen und andererseits, um den Bekanntheitsgrad in der Bevölkerung zu steigern.

Il sistema di informazione della popolazione opera in sinergia ed avvalendosi dei canali digitali ritenuti adeguati per la massima diffusione:

- pagina web dell'Agenzia per la Protezione civile
- radio e TV convenzionate
- App Meteo Alto Adige

Per il contenuto dei messaggi diffusi tramite il sistema di informazione per la popolazione è responsabile il sindaco o la sindaca competente nel caso di evento localizzato in un comune o il Presidente della Provincia o l'Assessore competente per la Protezione civile, in qualità di Autorità di Protezione civile nel caso di eventi che interessano più Comuni.

Il sistema di informazione per la popolazione opera in sinergia con i sistemi impiegati per la diffusione degli allertamenti alle strutture competenti. Le informazioni diffuse tramite il sistema di informazione della popolazione vengono inoltrate all'Ufficio stampa provinciale. Il funzionamento del sistema di informazione per la popolazione è a cura dell'Agenzia per la Protezione civile la quale ne disciplina l'utilizzo e lo sottopone a periodiche prove di funzionamento per la verifica tecnica e per assicurarne la diffusione della conoscenza da parte della popolazione.



6. Zusammenhang der Warnstufen des Warnlageberichts und der operativen Phasen des Zivilschutzes

Der Zivilschutzstatus gibt Auskunft über die operative Phase des Zivilschutzes in Südtirol, also über den Grad der Aktivierung der Zivilschutzbehörden und -dienste bei zu erwartenden oder akuten Ereignissen oder Gefahrensituationen. Jede Zivilschutzbehörde, -organisation oder -einrichtung auf Gemeinde-, Bezirks- und Landesebene muss in ihrer Einsatzplanung vier operative Phasen vorsehen, die den vier Zivilschutzstatus Normalzustand, Aufmerksamkeit, Voralarm und Alarm entsprechen, und je nach Szenario die entsprechenden Maßnahmen einplanen.

Der Zivilschutzstatus wird anhand einer standardisierten vierstufigen Skala klassifiziert. Jeder Stufe ist eine Kurzbezeichnung zugeordnet:

- NORMALZUSTAND/ZERO
- AUFMERKSAMKEIT/ALFA
- VORALARM/BRAVO
- ALARM/CHARLIE.

Zur grafischen Darstellung wird ein Diagramm aus vier vertikalen Säulen verwendet. Durch die Zivilschutzmeldung wird der Mindeststatus festgelegt, den die Einrichtungen und Behörden im Rahmen ihrer Zuständigkeiten und Notfallpläne einführen müssen. Auf lokaler Ebene kann der Status daher auch höher sein, zum Beispiel bei lokalen Notfallsituationen oder bei vorhergesagten, lokal begrenzten Ereignissen, aber niemals niedriger.

Der Wechsel in eine höhere oder niedrigere operative Phase wird von der zuständigen Zivilschutzbehörde/delegierten Person vorgenommen, unter Berücksichtigung der Bewertungen und Einschätzungen der Experten sowie der Meldungen des Warnsystems. Bei Ereignissen auf lokaler Ebene oder bei Erhalt einer Zivilschutzmeldung „Hinweis“ und der festgestellten örtlichen Lage legt jeder Entscheidungsträger den als angemessen erachteten Zivilschutzstatus fest und leitet die vorgesehenen Maßnahmen ein.

6. Corrispondenza livelli di criticità e le fasi operative di protezione civile

Lo Stato di Protezione Civile riassume la fase operativa per la protezione civile rispetto alla situazione od evento atteso o in corso e indica il livello di attivazione delle autorità competenti. Ogni struttura operativa, organizzazione ed autorità di protezione civile ai vari livelli nella Provincia autonoma di Bolzano prevede in sede di pianificazione quattro fasi operative riconducibili ai quattro stati di protezione civile di normalità, attenzione, preallarme ed allarme, ai quali corrispondono misure differenziate a seconda dello scenario.

Lo Stato di Protezione Civile è rappresentato con una scala standardizzata con quattro livelli, a cui corrispondono una denominazione breve:

- NORMALITÀ/ZERO
- ATTENZIONE/ALFA
- PREALLARME/BRAVO
- ALLARME/CHARLIE

ed un simbolo a quattro colonne verticali. Attraverso il Comunicato di Protezione Civile viene dichiarato il livello minimo che le strutture ed autorità presenti in provincia devono adottare secondo la propria pianificazione in materia. Localmente tale livello potrà quindi essere anche superiore, ad esempio a seguito di emergenze in corso o criticità previste a carattere locale, ma mai inferiore ad esso.

Il passaggio da una Fase operativa ad una Fase superiore, ovvero ad una inferiore, viene disposto dall'Autorità di Protezione Civile competente o suo delegato, anche sulla base delle valutazioni operative e delle comunicazioni provenienti dal sistema di allertamento. Nel caso di eventi a carattere locale, o sulla base di un Comunicato di Protezione Civile di Avviso Mirato e sulle criticità localizzate identificate, ciascun destinatario del comunicato di protezione civile adotta lo Stato di Protezione Civile ritenuto adeguato e ne applica le misure previste.



Die vier Zivilschutzstatus sind in der folgenden Tabelle beschrieben

ZIVILSCHUTZSTATUS	BEDEUTUNG
NORMALZUSTAND "ZERO"	Es ist kein aus Sicht des Zivilschutzes relevantes Ereignis im Gange bzw. prognostiziert. Kleinere Ereignisse sind nicht ausgeschlossen, können aber von den lokalen Behörden und Einsatzkräften mit Mitteln des normalen Tagesgeschäfts bewältigt werden.
AUFMERKSAMKEIT "ALFA"	Ein aus Sicht des Zivilschutzes relevantes Ereignis steht bevor und erfordert eine eingehende Überwachung. Alle am Notfallmanagement beteiligten Behörden und Organisationen werden vorgewarnt und können die notwendigen Vorkehrungen treffen. Auch die Bevölkerung wird auf das bevorstehende Ereignis aufmerksam gemacht, damit es sie nicht unvorbereitet trifft.
VORALARM "BRAVO"	Der Voralarm wird ausgelöst, wenn ein für die Bevölkerung relevantes Ereignis eintritt und einen koordinierten Einsatz erfordert, trotzdem aber als konventionelle Notfallsituation angesehen wird. Die Einsatzzentralen halten Kontakt mit den lokalen Behörden und Einsatzkräften und setzen alle nötigen Maßnahmen, um die Gefahr für das Gebiet und die Bevölkerung einzudämmen.
ALARM "CHARLIE"	Eine Notlage ist eingetreten und erstreckt sich über große Gebiete. Die Ereignisse können sich weiter zuspitzen, ein Katastrophenfall ist möglich. Um die Lage in den Griff zu bekommen, wird eine einheitliche Leitstelle aktiviert, in der die Fäden aller Einsätze zusammenlaufen und von wo aus alle Maßnahmen durch die zuständige Zivilschutzbehörde koordiniert werden. Je nach betroffenem Gebiet kann dies eine Gemeindeleitstelle oder die Landesleitstelle sein.

Das Warnsystem der Autonomen Provinz Bozen setzt die operative Handlungsanleitung des Dipartimento di Protezione Civile vom 10. Februar 2016 unter Berücksichtigung der lokalen Gegebenheiten und Strukturen um. Dabei berücksichtigt man vor allem das kapillare Netz an Rettungsorganisationen, deren ständige Einsatzbereitschaft und deren Fähigkeiten in der Bekämpfung von Notfällen. Daher wird der Zivilschutzstatus vor Eintritt eines relevanten Ereignisses unabhängig von den Warnstufen im

Gli stati di protezione civile che il sistema può assumere sono descritti in tabella

STATO DI PROTEZIONE CIVILE	SIGNIFICATO
NORMALITÀ "ZERO"	Nessun evento in corso o previsto, oppure eventi che per natura ed estensione possono essere gestiti in via ordinaria, o comunque assenza di eventi rilevanti per il sistema di protezione civile e per la collettività.
ATTENZIONE "ALFA"	Stato che si attiva in attesa di un evento rilevante per la protezione civile. Nello stato di attenzione sono messe in condizione di prepararsi per tempo le strutture deputate alla gestione dell'emergenza che potrebbe verificarsi in seguito all'evento atteso. L'obiettivo principale è quello di ridurre al massimo l'effetto sorpresa, anche attraverso l'informazione preventiva alla popolazione.
PREALLARME "BRAVO"	Questo stato corrisponde ad un evento in corso che interessa la collettività e che comporta la gestione coordinata ma ancora di tipo ordinario dell'emergenza. Durante tale fase le sale operative attivate mantengono costanti contatti con il territorio interessato, e si predispongono le azioni per i disagi e pericoli per la popolazione ed il territorio.
ALLARME "CHARLIE"	Corrisponde ad una situazione di crisi in cui gli eventi sono in atto diffusamente e si intensificano, con la necessità di gestire l'emergenza in maniera coordinata attraverso una struttura di comando unificata. Viene attivato quindi il Centro Operativo (Comunale, Provinciale, a seconda dell'estensione dell'evento), e qui vengono gestite tutte le operazioni da parte dell'autorità di protezione civile competente.

Il sistema di allertamento della Provincia autonoma di Bolzano, sulla base delle sue specificità territoriali e soprattutto a fronte delle proprie risorse e capacità di contrasto in grado di essere dispiegate capillarmente e tempestivamente, recepisce le Indicazioni Operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 adattandole al contesto organizzativo locale. Pertanto, prima del manifestarsi di un evento, lo Stato di Protezione Civile verrà aumentato al massimo fino al livello



Warnlagebericht für ein oder mehrere Risikotypen maximal auf die Stufe AUFMERKSAMKEIT/ALFA angehoben. Eine höhere operative Phase wird auf Landesebene nur beim tatsächlichen Eintreten eines Ereignisses und insbesondere beim Auftreten von Schäden ausgerufen.

Zusätzlich zu den im entsprechenden Absatz näher beschriebenen Fällen kann die Einberufung der Bewertungskonferenz für den Zivilschutzstatus auch erfolgen, wenn das Eintreten von Risikoszenarien befürchtet wird, die nicht mit vorhersehbaren Naturereignissen zusammenhängen. Die Stufe AUFMERKSAMKEIT/ALFA oder höher kann also unabhängig vom Inhalt des Warnlageberichts ausgerufen werden.

In jedem Fall schließen die obigen Erwägungen in keiner Weise aus, dass lokale Behörden (z. B. Gemeinden oder lokale Einrichtungen von Landesdiensten und -abteilungen) höhere operative Phasen aktivieren, falls der Warnlagebericht und/oder die Zivilschutzmeldung Risikoszenarien vorsehen, die auf lokaler Ebene größere Gefahren als auf Landesebene bewirken.

Jede Behörde und Organisation kann daher autonom entscheiden, welche operative Phase sie aktiviert (z.B. aufgrund der örtlichen Gegebenheiten, der Reaktionsfähigkeit ihres Zivilschutzsystems, besonders vulnerabler Strukturen und/oder Situationen, die in Zusammenhang mit der Warnung stehen und weitergehende Maßnahmen erfordern), sofern diese nicht niedriger ist als die operative Phase auf Landesebene.

ATTENZIONE/ALFA – unabhängig vom Niveau der Kritikalität vorgesehen für einen oder mehrere Risiken. Niveaus der Aktivierung höherer Stufen werden auf Provinzebene nur im tatsächlichen Eintreten eines Ereignisses und insbesondere bei Auftreten von Schäden ausgerufen.

Oltre alla casistica riportata in dettaglio nel paragrafo dedicato, la convocazione della Conferenza di Valutazione dello Stato di Protezione Civile può essere disposta anche a fronte del temuto verificarsi di situazioni di rischio non connesse ad eventi naturali prevedibili e che, indipendentemente dal contenuto del Bollettino di allerta, possa venire proclamato uno Stato di Protezione Civile pari ad ATTENZIONE/ALFA o superiore.

In ogni caso, le considerazioni sopraesposte non precludono in alcun modo ad enti territorialmente sottoposti (ad es., i Comuni o strutture locali di Servizi e Ripartizioni provinciali) la facoltà di attivare fasi operative superiori qualora il contenuto del Bollettino di allerta e/o del Comunicato di Protezione Civile implichi scenari di rischio di pericolosità localmente maggiore rispetto al livello provinciale.

Ogni amministrazione può dunque decidere in autonomia a quale livello attivarsi (ad esempio, in ragione della conoscenza del proprio territorio, della capacità di risposta del proprio sistema di protezione civile, di eventuali vulnerabilità particolari e/o situazioni concomitanti all'allerta che determinino la necessità di azioni ulteriori) purché questo risulti non inferiore rispetto al livello di attivazione provinciale.



7. Qualitätsmanagement

Das Landeswarnsystem stützt sich auf ein System zum Qualitätsmanagement, das unter anderem folgende Tätigkeiten umfasst:

- Kontrolle und Aufbewahrung der Unterlagen
- Dokumentation der Aktivitäten und der getroffenen Entscheidungen
- Überprüfungen der Prozesse und Präventiv- bzw. Korrekturmaßnahmen
- Management von Anomalien
- Erstellung und Anwendung eines Indikatorensystems zur Bewertung der Prozesse und Produkte
- Optimierung der Prozesse und Produkte
- Monitoring der Nutzerzufriedenheit
- Festlegung und periodische Überprüfung der Ziele

Dabei handelt es sich sowohl um kontinuierliche Prozesse, die in den Tagesablauf eingegliedert sind, als auch um spezielle Tätigkeiten bei Auftreten von zivilschutzrelevanten Ereignissen.

Das Qualitätsmanagementsystem beinhaltet Überwachungs-, Bewertungs-, Überprüfungs- und Aktualisierungssysteme, im Hinblick auf eine Steigerung der Effizienz und Wirksamkeit, sowie auf Lösungen für eine adäquate Verwaltung und Optimierung der bestehenden Prozesse und im Hinblick auf die Aus- und Weiterbildung der Nutzer.

Ein wichtiger Aspekt des Qualitätsmanagementsystems ist die Sicherstellung der Transparenz, um den Kontext, die Akteure und die Entscheidungsprozesse des Landeswarnsystems bekanntzumachen und um die Authentizität, Integrität, Zuverlässigkeit, Lesbarkeit und Verfügbarkeit der Dokumente und Produkte sicherzustellen, so wie es von der Richtlinie des Präsidenten des Ministerrats vom 23. Oktober 2020 gefordert wird.

Der Aufbau und Betrieb des Qualitätsmanagementsystems des Landeswarnsystems werden durch ein eigenes Dokument festgelegt, das vom Amt Landeswarnzentrum erstellt und durch ein Dekret des Direktors der Agentur für Bevölkerungsschutz genehmigt wird.

7. Quality management

Il sistema di allertamento provinciale si basa sullo sviluppo di un apposito sistema per la gestione della qualità, che comprende tra l'altro le seguenti attività:

- controllo e conservazione della documentazione
- tracciamento delle attività e delle decisioni assunte
- verifiche, azioni preventive e correttive dei processi
- gestione delle anomalie
- creazione e applicazione di un sistema di indicatori per la valutazione di processi e prodotti
- ottimizzazione dei processi e dei prodotti
- monitoraggio della soddisfazione degli utenti
- definizione e verifica periodica degli obiettivi

Tali attività sono da intendersi sia come processi continui, e quindi inquadrati nella routine quotidiana, che come attività specificamente adottate in occasione di eventi rilevanti per il sistema della protezione civile.

Nel sistema di gestione della qualità sono definiti sistemi di ricognizione, valutazione, revisione e aggiornamento periodico, al fine di una migliore efficienza ed efficacia, nonché le soluzioni per un'adeguata gestione ed ottimizzazione dei processi posti in essere e per la formazione degli operatori.

Il sistema di gestione della qualità ha lo scopo, inoltre, di assicurare trasparenza del sistema di allertamento provinciale, affinché sia conoscibile il contesto in cui si è operato, i soggetti coinvolti ed il processo decisionale, e infine per garantire autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti e dei prodotti, così come peraltro previsto dalla Direttiva Stato 23 ottobre 2020.

Attraverso un apposito documento realizzato dall'Ufficio Centro funzionale provinciale ed approvato con Decreto del Direttore dell'Agenzia per la Protezione civile vengono stabilite le soluzioni e modalità organizzative del sistema di gestione della qualità del sistema di allertamento provinciale.



8. Business Continuity

Das Landeswarnsystem basiert auf komplexen Informations-, Dokumenten- und Kommunikationsmanagementsystemen. Das Erfordernis, effektiv und schnell warnen zu können, verlangt die Entwicklung geeigneter technischer und organisatorischer Alternativlösungen, um die Umsetzung der Prozesse des Landeswarnsystems auch bei Ausfall oder Fehlfunktion eines der Informationssysteme oder sonstigen Ressourcen, zu garantieren.

Im Business-Continuity-Plan werden Infrastrukturen, Formulare, Verfahren und andere Instrumente definiert und implementiert, um die Betriebskontinuität des Landeswarnzentrums und anderer am Landeswarnsystem beteiligten Akteure im Falle von Ausfällen und Fehlfunktionen unterschiedlichster Art sicherzustellen.

Die technischen Lösungen und organisatorischen Prozeduren für die Betriebskontinuität und die Notfallwiederherstellung des Landeswarnsystems werden durch ein eigenes Dokument festgelegt, das vom Amt Landeswarnzentrum erstellt und durch ein Dekret des Direktors der Agentur für Bevölkerungsschutz genehmigt wird.

9. Gültigkeit und Weiterentwicklung der Richtlinie

Die Abänderungen am Hauptdokument dieser Richtlinie über das Warnsystem der Autonomen Provinz Bozen erfolgen mit Beschluss der Landesregierung. Die Abänderungen der Anhänge zum Hauptdokument dieser Richtlinie erfolgt mit Dekret des Direktors der Agentur für Bevölkerungsschutz.

Die Agentur für Bevölkerungsschutz monitoriert die Prozeduren und Tätigkeiten, die von dieser Richtlinie vorgegeben werden. Insbesondere werden durch die im Qualitätsmanagementsystem festgelegten Aktivitäten – anlässlich von Einsätzen und Übungen – Stärken und Schwächen ermittelt und dokumentiert und Verbesserungsvorschläge gesammelt. Diese Erkenntnisse fließen in eine Programmplanung ein und münden in einer Änderung der Richtlinie, ihrer Anhänge und/oder der Begleitdokumente. Diese Aktivität zielen darauf ab, durch die Umsetzung erfahrungsbasierter Verbesserungsstrategien die Resilienz zu erhöhen.

8. Business Continuity

Il sistema di allertamento provinciale si basa su un complesso ecosistema digitale di gestione informativa, documentale e di comunicazione. L'efficacia e tempestività del sistema di allertamento richiede la messa a punto di opportune soluzioni tecniche ed organizzative alternative per assicurare la capacità di esecuzione dei processi del sistema di allertamento provinciale anche nel caso di indisponibilità o anomalia di funzionamento di uno o più sistemi tecnologici o di altre risorse.

Il piano di Business Continuity, sulla base di una apposita analisi, prevede ed implementa infrastrutture, modulistica, procedure ed altri strumenti per assicurare la continuità operativa del Centro Funzionale Provinciale e degli altri soggetti concorrenti al sistema di allertamento provinciale in caso di anomalie di funzionamento di varia natura.

Attraverso un apposito documento realizzato dall'Ufficio Centro funzionale provinciale ed approvato con Decreto del Direttore dell'Agenzia per la Protezione civile vengono stabilite le soluzioni tecniche e modalità organizzative per il disaster recovery del sistema di allertamento provinciale.

9. Validità e vitalità della Direttiva

La modifica al documento principale della presente direttiva sul sistema di allertamento della Provincia autonoma di Bolzano avviene con deliberazione della Giunta provinciale. La modifica degli allegati del documento principale della presente Direttiva avviene con decreto del direttore dell'Agenzia per la Protezione civile.

L'Agenzia per la Protezione civile effettua il monitoraggio delle attività connesse alla presente Direttiva. In particolare, attraverso le attività definite nel sistema di gestione della qualità, al verificarsi di eventi significativi o in occasione di esercitazioni promuove momenti di verifica finalizzati all'identificazione delle criticità incontrate, dei punti di forza manifestati e provvede alla raccolta delle proposte di miglioramento da implementare attraverso una specifica programmazione, e che si concretizzano nella modifica alla direttiva, ai suoi allegati, o ai documenti a corredo della stessa. Tale attività è volta a favorire l'aumento della resilienza del tramite l'attuazione di strategie di miglioramento basate sulle esperienze.

**ANHANG A****Produkte des Warnsystems**

Beschreibung der Produkte, die von den jeweiligen Organisationseinheiten zur Erfüllung ihrer Aufgaben erstellt werden: Zweckmäßigkeit, Verbreitung und Zugangs- sowie Veröffentlichungsmethoden, Layout.

ALLEGATO A**Prodotti del sistema di allertamento**

Descrizione dei prodotti redatti dalle rispettive unità organizzative e delle agenzie/istituzioni che concorrono all'espletamento delle sue funzioni: funzionalità, diffusione e modalità di accesso e pubblicazione, layout.



A1 – Spezialbericht

Der Spezialbericht wird täglich vom Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung erstellt und bis spätestens 10:30 Uhr zur Verfügung gestellt. Der Bericht enthält die Prognose für die folgenden Phänomene basierend auf Schwellenwerten bzw. Intensitätsklassen:

- Starke Gewitter
- Schneefall im Tal
- Starkwind im Tal
- extreme Temperaturen
- verbreitete Niederschläge

Der zeitliche Rahmen der Vorhersagen beträgt 4 Tage. Die Skala ist in vier Intensitätsstufen von 0 bis 3 gegliedert (mit den entsprechenden Farben: 0=weiß, 1=hellblau, 2=blau, 3=violett), wobei der Wert 3 die höchste Intensitätsstufe darstellt. Die Prognose der Intensität erfolgt anhand von Schwellenwerten, die in der Legende des Spezialberichts angeführt sind. Als räumliche Einheit für die Vorhersage der Phänomene werden homogene Zonen verwendet. Die Zuordnung der einzelnen Gemeinden ist in der Tabelle in Anhang F dargestellt, wobei zu beachten ist, dass:

- Starke Gewitter: angesichts der Komplexität der räumlichen Vorhersagbarkeit wird das gesamte Gebiet der Autonomen Provinz Bozen als eine einzige Warnzone betrachtet.
- Schneefall im Tal: die Vorhersage bezieht sich auf die homogenen Zonen, die in der Tabelle in Anhang F angeführt sind.
- Starkwind im Tal: die Vorhersage bezieht sich auf die homogenen Zonen, die in der Tabelle in Anhang F angeführt sind
- Extremen Temperaturen: die Prognose wird auf Gemeindeebene durchgeführt, sie bezieht sich allerdings nur auf den Hauptort der Gemeinde.
- Verbreitete Niederschläge: die Vorhersage bezieht sich auf die homogenen Zonen, die in der Tabelle in Anhang F angeführt sind.

Nach seiner Erstellung wird der Spezialbericht auf dem Webportal des Amtes Landeswarnzentrum veröffentlicht.

A1 – Bollettino Speciale di Vigilanza

Il Bollettino Speciale di Vigilanza viene redatto quotidianamente dall'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe che lo rende disponibile entro le 10:30 del mattino e contiene la previsione di superamento di soglie per le seguenti forzanti:

- Temporal forti
- Nevicate in fondovalle
- Vento forte in fondovalle
- Temperature estreme
- Precipitazioni estese

L'orizzonte temporale di valutazione previsionale è pari a 4 giorni. La scala della severità è articolata in quattro livelli di intensità, da 0 a 3 (e corrispondenti colori: 0=bianco, 1=azzurro, 2=blu, 3=viola), dove con 3 viene indicata la massima severità per lo specifico fenomeno. La valutazione dell'intensità del fenomeno è correlata biunivocamente a valori di soglia predefiniti che sono indicati in calce al bollettino stesso. La valutazione dei fenomeni viene effettuata utilizzando come unità spaziale minima di riferimento le zone ritenute omogenee per i fenomeni indagati (zone di vigilanza elencate nella tabella riportata nell'allegato F) con l'avvertenza che:

- Temporal forti: data la complessità intrinseca alla loro prevedibilità alle scale spaziali della singola zona d'allerta, la severità attesa sarà la stessa per l'intero territorio della Provincia autonoma di Bolzano.
- Nevicate in fondovalle: la previsione si riferisce alle singole zone omogenee, come indicato nella tabella riportata nell'allegato F.
- Vento forte in fondovalle: la previsione si riferisce alle singole zone omogenee, come indicato nella tabella riportata nell'allegato F.
- Temperature estreme: la previsione viene eseguita su livello comunale, però s'intende riferita al solo centro abitato principale del comune.
- Precipitazioni estese: la previsione si riferisce alle singole zone omogenee, come indicato nella tabella riportata nell'allegato F.

Non appena finalizzato, il Bollettino Speciale di Vigilanza viene pubblicato sul portale web dell'Ufficio Centro funzionale provinciale.



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

 Agentur für Bevölkerungsschutz
 Amt Landeswarnzentrum


PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

 Agenzia per la Protezione Civile
 Ufficio Centro funzionale provinciale
SPEZIALBERICHT
 Prognose von extremen Wetterereignissen
 Interpretation nur mit aktuellem Wetterbericht
BOLLETTINO DI VIGILANZA
 Prognosi per eventi meteorologici estremi
 Interpretazione solo in base al bollettino meteo attuale

16.08.2021 12:26	Montag 16.08 lunedì	Dienstag 17.08 martedì	Mittwoch 18.08 mercoledì	Donnerstag 19.08 giovedì

WETTEREREIGNIS EVENTO METEO	SCHWELLENWERTE / SOGLIE			
	0	1	2	3
STARKE GEWITTER TEMPORALI FORTI	Keine starken Gewitter Forti temporali assenti	Lokal starke Gewitter Locali forti temporali	Mehrere starke Gewitter Forti temporali sparsi	
VERBREITETE NIEDERSCHLÄGE PRECIPITAZIONI ESTESE	Niederschlagsmenge weniger als 20mm (24h) Quantità < 20 mm (24 ore)	Niederschlagsmenge 21 - 40mm (24h) Quantità 21 - 40 mm (24 ore)	Niederschlagsmenge 41 - 80mm (24h) Quantità 41 - 80 mm (24 ore)	Niederschlagsmenge über 80mm (24h) Quantità > 80 mm (24 ore)
STARKWIND VENTO FORTE	Wind bis 50 km/h Vento fino a 50 km/h	Wind von 51 bis 70 km/h Vento da 51 a 70 km/h	Wind von 71 bis 90 km/h Vento da 71 a 90 km/h	Wind über 90 km/h Vento superiore a 90 km/h
EXTREME TEMPERATUREN TEMPERATURE ESTREME	-10 < T < +31 °C -10 < T < +31 °C	-15 < T < -11 °C // 32 < T < 34 °C -15 < T < -11 °C // 32 < T < 34 °C	-20 < T < -16 °C // 35 < T < 37 °C -20 < T < -16 °C // 35 < T < 37 °C	T < -21 °C // T > 38 °C T < -21 °C // T > 38 °C

 Der Direktor vom Landeswarnzentrum Willigis Gallmetzer - Nicht unterzeichnet im Sinne des Art. 3, Abs. 2 der G.V. Nr. 39 vom 12/02/93.
 Il Direttore del Centro Funzionale Provinciale Willigis Gallmetzer - Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n. 39.

 E-Mail: landeswarnzentrum@provinz.bz.it
 PEC: landeswarnzentrum.centrofunzionale@pec.prov.bz.it
 Tel.: +39 0471 41 60 60, Web: https://afbs.provinz.bz.it/

 E-Mail: centrofunzionaleprovinciale@provincia.bz.it
 PEC: landeswarnzentrum.centrofunzionale@pec.prov.bz.it
 Tel.: +39 0471 41 90 60, Web: https://appc.provincia.bz.it/

 Für die Detailansicht des Berichts, Informationen bezüglich der Warnzonen, Verläufe und für die
 Verwaltung des automatischen Empfangs dieses Produktes: https://warnungen.provinz.bz.it

 Per la consultazione dettagliata del bollettino, informazioni sulle zone di allertamento,
 approfondimenti e la gestione della ricezione automatica di questo prodotto: https://allerte.provincia.bz.it



A2 – Warnlagebericht

Der Warnlagebericht mit der Bewertung des Gefährdungspotenzials ist das zusammenfassende Dokument für die Grade des Gefährdungspotenzials durch zu erwartende Naturereignisse. Die Bewertung des Gefährdungspotenzial erfolgt durch die zuständigen Ämter und Dienste gemäß den in der operativen Handlungsanleitung des Dipartimento di Protezione Civile Nazionale vom 10. Februar 2016 angeführten farblich gekennzeichneten Warnstufen. Der Warnlagebericht wird täglich vom Amt Landeswarnzentrum herausgegeben.

Die einzelnen Dienste oder Ämter übermitteln dem Amt Landeswarnzentrum täglich die für die unter ihre jeweilige Zuständigkeit fallenden Risikoarten den geschätzten Grad des Gefährdungspotenzials für den laufenden Tag und die folgenden drei Tage und übermitteln die Bewertung über eine spezielle Applikation dem Landeswarnzentrum.

Der Warnlagebericht wird auf zwei Seiten dargestellt: die erste Seite enthält eine Serie von Karten, auf denen der Grad des Gefährdungspotenzials für jede Warnzone und für jede behandelte Risikoart angeführt ist. Die Karten sind in vier Spalten eingeteilt (siehe Abbildung unten): Die erste Spalte bezieht sich auf die Vorhersage für den laufenden Tag (Nachmittag, 12-24 Uhr, Tag 0), das zweite, dritte und vierte Feld auf die folgenden 3 Tage (jeweils 00-24 Uhr, Tag 0+x). Auf der zweiten Seite ist ein zusammenfassender Überblick mit dem Gefährdungspotenzial und den Warnstufen in Textform tabellarisch dargestellt. In der weiter unten angeführten Tabelle sind zusätzliche Informationen, sowie die Legende, angeführt.

A2 – Bollettino di allerta

Il Bollettino di allerta di valutazione della criticità rappresenta il documento di sintesi dei livelli di rischio derivanti dagli eventi naturali attesi in seguito alle valutazioni degli Uffici e dei Servizi competenti in conformità ai codici colore previsti dalle Indicazioni Operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 e pubblicato quotidianamente dall'Ufficio Centro funzionale provinciale.

Ciascun Servizio o Ufficio fa pervenire ogni giorno all' Ufficio Centro funzionale provinciale il livello di criticità stimato per il giorno attuale e i tre giorni successivi per il rischio di propria competenza. La valutazione di criticità, una volta esperita dai Servizi ed Uffici competenti, verrà condivisa con l'Ufficio Centro funzionale provinciale attraverso un applicativo dedicato.

Il Bollettino di allerta è rappresentato su due pagine: la prima contiene una serie di mappe recanti per ognuno dei rischi trattati il livello di allerta/criticità atteso per ciascuna zona di allerta. Le mappe sono aggregate in riquadri multi-pannello (cfr. figura sottostante): la prima è relativa alla situazione prevista per giorno stesso di previsione (pomeriggio, 12-24 del D0), la seconda, terza e quarta concernente i giorni successivi (00-24 del D0+x). Nella seconda pagina sono riportate in forma tabellare le medesime informazioni. In un riquadro sottostante sono riportate informazioni aggiuntive e la legenda.



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

 Agentur für Bevölkerungsschutz
 Amt Landeswarnzentrum


PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

 Agenzia per la Protezione Civile
 Ufficio Centro funzionale provinciale
WARNLAGEBERICHT

Bewertung des Gefahrenpotentials durch Naturgefahren

BOLLETTINO DI ALLERTA

Valutazione della criticità dei pericoli naturali

05.08.2021 - 13:10	Donnerstag 05.08 giovedì	Freitag 06.08 venerdì	Samstag 07.08 sabato	Sonntag 08.08 domenica
MASSENBEWEGUNGEN UND MURGÄNGE FRANE E COLATE DETRITICHE				
STARKE GEWITTER TEMPORALI FORTI				
HOCHWASSER ALLUVIONE				
SCHNEEFALL IM TAL NEVICATE IN FONDOVALLE				
LAWINEN VALANGHE				
STARKWIND VENTO FORTE				
EXTREME TEMPERATUREN TEMPERATURE ESTREME				
WALDBRAND INCENDIO BOSCHIVO				

WARNSTUFE / ALLERTA		GRÜN / VERDE	GELB / GIALLO	ORANGE / ARANCIONE	ROT / ROSSO
GEFAHREN POTENZIAL CRITICITÀ	nicht bewertet non valutata	kein Gefahrenpotenzial criticità assente	Gefahrenpotenzial gering criticità ordinaria	Gefahrenpotenzial mäßig criticità moderata	Gefahrenpotenzial hoch criticità elevata

 E-Mail: landeswarnzentrum@provinz.bz.it
 PEC: landeswarnzentrum.centrofunzionale@pec.prov.bz.it
 Tel.: +39 0471 41 60 60, Web: <https://afbs.provinz.bz.it/>

 Für die Detailsicht des Berichts, Informationen bezüglich der Warnzonen, Verfeinerungen und für die
 Verwaltung des automatischen Empfangs dieses Produktes: <https://warnungen.provinz.bz.it>

 E-Mail: centrofunzionaleprovinciale@provincia.bz.it
 PEC: landeswarnzentrum.centrofunzionale@pec.prov.bz.it
 Tel.: +39 0471 41 60 60, Web: <https://apcc.provincia.bz.it/>

 Per la consultazione dettagliata del bollettino, informazioni sulle zone di allertamento,
 approfondimenti e la gestione della ricezione automatica di questo prodotto: <https://allerte.provincia.bz.it>



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

 Agentur für Bevölkerungsschutz
 Amt Landeswarnzentrum


PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

 Agenzia per la Protezione Civile
 Ufficio Centro funzionale provinciale
WARNLAGEBERICHT

Bewertung des Gefahrenpotentials durch Naturgefahren

BOLLETTINO DI ALLERTA

Valutazione della criticità dei pericoli naturali

05.08.2021 - 13:10	Donnerstag 05.08 giovedì	Freitag 06.08 venerdì	Samstag 07.08 sabato	Sonntag 08.08 domenica
MASSENBEWEGUNGEN UND MURGÄNGE FRANE E COLATE DETRITICHE	GELB/GIALLA gering/ordinaria	GELB/GIALLA gering/ordinaria	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna
STARKE GEWITTER TEMPORALI FORTI	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna
HOCHWASSER ALLUVIONE	GELB/GIALLA gering/ordinaria	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna
SCHNEEFALL IM TAL NEVICATE IN FONDOVALLE	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna
LAWINEN VALANGHE	nicht bewertet/non valutata	nicht bewertet/non valutata	nicht bewertet/non valutata	nicht bewertet/non valutata
STARKWIND VENTO FORTE	GELB/GIALLA gering/ordinaria	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna
EXTREME TEMPERATUREN TEMPERATURE ESTREME	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna
WALDBRAND INCENDIO BOSCHIVO	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna

WARNUNG / ALLERTA	GRÜN / VERDE	GELB / GIALLO	ORANGE / ARANCIONE	ROT / ROSSO
GEFAHRENPOENZIAL CRITICITÀ	kein Gefahrenpotenzial criticità assente	Gefahrenpotenzial gering criticità ordinaria	Gefahrenpotenzial mäßig criticità moderata	Gefahrenpotenzial hoch criticità elevata
EREIGNISSZENARIEN	Geringe Wahrscheinlichkeit des Eintritts von relevanten Ereignissen	Stellenweise Gefahr; kleinräumige Ereignisse, die heftig und unvermittelt auftreten können	Gefahr: klein- oder mittelräumige Ereignisse, die heftig und unvermittelt auftreten und länger anhalten können	Große Gefahr: Zahlreiche und/oder verbreitete Ereignisse, mit großen, weitflächigen Auswirkungen
SCENARIO D'EVENTO	Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili	Occasionale pericolo: fenomeni puntuali anche intensi e repentini	Pericolo: fenomeni puntuali o con estensione limitata ma potenzialmente molto intensi, repentini e persistenti	Grave pericolo: fenomeni numerosi e/o estesi, effetti al suolo ingenti ed estesi
AUSWIRKUNGEN/ SCHÄDEN	Lokale Schäden können nicht ausgeschlossen werden	Bedingte Gefahr für die Bevölkerung; Todesfälle können nicht ausgeschlossen werden	Gefahr für die Bevölkerung; Todesfälle können nicht ausgeschlossen werden	Hohe Gefahr für die Bevölkerung; Todesfälle können nicht ausgeschlossen werden
EFFETTI/DANNI	Eventuali danni puntuali non possono essere esclusi	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane

 Der Direktor vom Landeswarnzentrum Willigis Gallmetzer - Nicht unterzeichnet im Sinne des Art. 3, Abs. 2 der G.V. Nr. 39 vom 12/02/93.
 Il Direttore del Centro Funzionale Provinciale Willigis Gallmetzer - Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n. 39.

 E-Mail: landeswarnzentrum@provinz.bz.it
 PEC: landeswarnzentrum.centrofunzionale@pec.prov.bz.it
 Tel.: +39 0471 41 60 60, Web: <https://afbs.provinz.bz.it/>

 E-Mail: centrofunzionaleprovinciale@provincia.bz.it
 PEC: landeswarnzentrum.centrofunzionale@pec.prov.bz.it
 Tel.: +39 0471 41 60 60, Web: <https://apcc.provincia.bz.it/>

 Für die Detailsicht des Berichts, Informationen bezüglich der Warnzonen, Vertiefungen und für die
 Verwaltung des automatischen Empfangs dieses Produktes: <https://warnungen.provinz.bz.it/>.

 Per la consultazione dettagliata del bollettino, informazioni sulle zone di allertamento,
 approfondimenti e la gestione della ricezione automatica di questo prodotto: <https://allerte.provincia.bz.it/>.



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

 Agentur für Bevölkerungsschutz
 Amt Landeswarnzentrum


PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

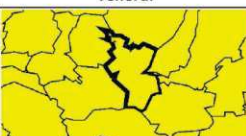
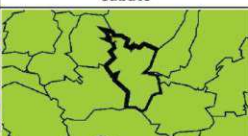
 Agenzia per la Protezione Civile
 Ufficio Centro funzionale provinciale
WARNLAGEBERICHT

Bewertung des Gefahrenpotentials durch Naturgefahren

Gemeinde Bruneck**BOLLETTINO DI ALLERTA**

Valutazione della criticità dei pericoli naturali

Comune di Brunico

05.08.2021 - 13:13	Donnerstag 05.08 giovedì	Freitag 06.08 venerdì	Samstag 07.08 sabato	Sonntag 08.08 domenica
 MASSENBEWEGUNGEN UND MÜRGÄNGE FRANE E COLATE DETRITICHE				
 STARKE GEWITTER TEMPORALI FORTI				
 HOCHWASSER ALLUVIONE				
 SCHNEEFALL IM TAL NEVICATE IN FONDOVALLE				
 LAWINEN VALANGHE				
 STARKWIND VENTO FORTE				
 EXTREME TEMPERATUREN TEMPERATURE ESTREME				
 WALDBRAND INCENDIO BOSCHIVO				

 E-Mail: landeswarnzentrum@provinz.bz.it
 PEC: landeswarnzentrum.centrofunzionale@pec.prov.bz.it
 Tel.: +39 0471 41 60 60, Web: <https://afbs.provinz.bz.it/>

 E-Mail: centrofunzionaleprovinciale@provincia.bz.it
 PEC: landeswarnzentrum.centrofunzionale@pec.prov.bz.it
 Tel.: +39 0471 41 60 60, Web: <https://apcc.provincia.bz.it/>

 Für die Detailsansicht des Berichts, Informationen bezüglich der Warnzonen, Vertiefungen und für die
 Verwaltung des automatischen Empfangs dieses Produktes: <https://warnungen.provinz.bz.it>

 Per la consultazione dettagliata del bollettino, informazioni sulle zone di allertamento,
 approfondimenti e la gestione della ricezione automatica di questo prodotto: <https://allerte.provincia.bz.it>



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

 Agentur für Bevölkerungsschutz
 Amt Landeswarnzentrum


PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

 Agenzia per la Protezione Civile
 Ufficio Centro funzionale provinciale
WARNLAGEBERICHT

Bewertung des Gefahrenpotentials durch Naturgefahren

Gemeinde Bruneck**BOLLETTINO DI ALLERTA**

Valutazione della criticità dei pericoli naturali

Comune di Brunico

05.08.2021 - 13:13	Donnerstag 05.08 giovedì	Freitag 06.08 venerdì	Samstag 07.08 sabato	Sonntag 08.08 domenica
MASSENBEWEGUNGEN UND MURGÄNGE FRANE E COLATE DETRITICHE	GELB/GIALLA gering/ordinaria	GELB/GIALLA gering/ordinaria	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna
STARKE GEWITTER TEMPORALI FORTI	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna
HOCHWASSER ALLUVIONE	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna
SCHNEEFALL IM TAL NEVICATE IN FONDOVALLE	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna
LAWINEN VALANGHE	nicht bewertet/non valutata	nicht bewertet/non valutata	nicht bewertet/non valutata	nicht bewertet/non valutata
STARKWIND VENTO FORTE	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna
EXTREME TEMPERATUREN TEMPERATURE ESTREME	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna
WALDBRAND INCENDIO BOSCHIVO	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna	GRÜN/VERDE kein/nessuna

WARNUNG / ALLERTA	GRÜN / VERDE	GELB / GIALLO	ORANGE / ARANCIONE	ROT / ROSSO
GEFAHRENPOENZIAL CRITICITÀ	kein Gefahrenpotenzial criticità assente	Gefahrenpotenzial gering criticità ordinaria	Gefahrenpotenzial mäßig criticità moderata	Gefahrenpotenzial hoch criticità elevata
EREIGNISSZENARIEN	Geringe Wahrscheinlichkeit des Eintritts von relevanten Ereignissen	Stellenweise Gefahr: kleinräumige Ereignisse, die heftig und unvermittelt auftreten können	Gefahr: klein- oder mittlräumige Ereignisse, die heftig und unvermittelt auftreten und länger anhalten können	Große Gefahr: Zahlreiche und/oder verbreitete Ereignisse, mit großen, weitflächigen Auswirkungen
SCENARIO D'EVENTO	Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili	Occasionale pericolo: fenomeni puntuali anche intensi e repentini	Pericolo: fenomeni puntuali o con estensione limitata ma potenzialmente molto intensi, repentini e persistenti	Grave pericolo: fenomeni numerosi e/o estesi, effetti al suolo ingenti ed estesi
AUSWIRKUNGEN/ SCHÄDEN	Lokale Schäden können nicht ausgeschlossen werden	Bedingte Gefahr für die Bevölkerung; Todesfälle können nicht ausgeschlossen werden	Gefahr für die Bevölkerung; Todesfälle können nicht ausgeschlossen werden	Hohe Gefahr für die Bevölkerung; Todesfälle können nicht ausgeschlossen werden
EFFETTI/DANNI	Eventuali danni puntuali non possono essere esclusi	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane

 Der Direktor vom Landeswarnzentrum Willigis Gallmetzer - Nicht unterzeichnet im Sinne des Art. 3, Abs. 2 der G.V. Nr. 39 vom 12/02/93.
 Il Direttore del Centro Funzionale Provinciale Willigis Gallmetzer - Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n. 39.

 E-Mail: landeswarnzentrum@provinz.bz.it
 PEC: landeswarnzentrum.centrofunzionale@pec.prov.bz.it
 Tel.: +39 0471 41 60 60, Web: https://afbs.provinz.bz.it/

 E-Mail: centrofunzionaleprovinciale@provincia.bz.it
 PEC: landeswarnzentrum.centrofunzionale@pec.prov.bz.it
 Tel.: +39 0471 41 60 60, Web: https://appc.provincia.bz.it/

 Für die Detailansicht des Berichts, Informationen bezüglich der Warnzonen, Vertiefungen und für die
 Verwaltung des automatischen Empfangs dieses Produktes: https://warnungen.provinz.bz.it/

 Per la consultazione dettagliata del bollettino, informazioni sulle zone di allertamento,
 approfondimenti e la gestione della ricezione automatica di questo prodotto: https://allerte.provincia.bz.it/



Der Warnlagebericht wird zweisprachig (Italienisch, Deutsch) verfasst und enthält zudem:

- die Angaben über Datum und Uhrzeit der Herausgabe
- die Legende zu den farblich gekennzeichneten Warnstufen/Gefährdungspotenzial, das den Warnzonen für jede Risikoart zugeordnet ist
- den Verweis auf ein Dokument oder eine Website mit der Beschreibung der Ereignisszenarien, die der farblich dargestellten Warnstufe für jede der behandelten Risikoarten entsprechen

In seiner im Internet veröffentlichten Version ermöglicht der Warnlagebericht die Navigation auf Gemeindeebene. Für jede Gemeinde wird der Grad des Gefährdungspotenzials für jede der behandelten Risikoarten demnach in tabellarischer Form angeführt. Die graue Farbe und die Formulierung "Risiko nicht bewertet" wird für jene Risikoarten verwendet, für die keine Vorhersage erfolgt.

Es ist zu beachten, dass bei einigen, saisonbedingten Risikoarten (z. B. Lawinengefahr) das Gefährdungspotenzial nur während der Zeit beurteilt wird, in der diese Risikoarten tatsächlich auftreten, und demzufolge auch nur während dieser Zeitspanne im Warnlagebericht angeführt sind. Für das restliche Jahr wird der Wortlaut "nicht bewertet" inklusive der Information bezüglich der Dauer der Dienstunterbrechung angegeben.

Der Warnlagebericht wird vom Amt Landeswarnzentrum auf der Website <https://warnungen.provinz.bz.it> veröffentlicht. Außerdem werden die notwendigen Informationen auf dem offiziellen Portal des Nationalen Warnzentrums des Dipartimento della Protezione Civile zur Verfügung gestellt und fließen in die Erstellung des nationalen Warnlageberichts ein.

Il Bollettino di allerta, redatto in forma bilingue (italiano, tedesco), riporta inoltre:

- le indicazioni sulla data ed ora di emissione
- la legenda contenente il codice colore/criticità associato alle diverse zone d'allerta per ogni rischio
- il riferimento ad un documento scaricabile o ad una pagina web contenente la descrizione degli scenari di evento indicati dal codice colore corrispondente per ciascuno dei rischi trattati

Nella sua versione pubblicata su web, il Bollettino di allerta consente la navigazione alla scala comunale. Per ogni Comune è riportato pertanto in forma tabellare il livello di criticità stimato per ognuno dei rischi trattati, utilizzando il colore grigio e la dicitura "rischio non valutato" per le forzanti non oggetto di previsione.

Si tenga presente che per alcuni rischi a connotazione marcatamente stagionale (ad es., il rischio valanghe) la criticità viene valutata e conseguentemente inserita nel Bollettino di allerta solamente nel periodo di effettiva sussistenza della forzante, mentre per il tutto il resto dell'anno viene indicata la dicitura "rischio non valutato" corredata dall'informazione circa il periodo di sospensione del servizio.

Il Bollettino di allerta viene pubblicato dall'Ufficio Centro funzionale provinciale sul portale Web <https://allerte.provincia.bz.it>. Le relative necessarie informazioni sono messe a disposizione nel portale ufficiale del Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile per la composizione del documento di riferimento a livello nazionale.



A3 – Zivilschutzmeldung

Die Zivilschutzmeldung gibt den Zivilschutzstatus auf Landesebene bekannt und wird von der Zivilschutzbehörde/delegierten Person im Anschluss an die Bewertungskonferenz für den Zivilschutzstatus entschieden. Die Einzelheiten sind im Kapitel 4.3 des Hauptdokuments beschrieben. Die Zivilschutzmeldung enthält Folgendes:

- Den Typ der Meldung:
 - Hinweis
 - Warnung
 - Aktualisierung
 - Entwarnung
- das Ausstellungsdatum
- die Gültigkeitsdauer
- den Zivilschutzstatus auf Landesebene
- die maximale Stufe des Gefährdungspotenzials/ der Warnstufe, die in den folgenden 24/48 Stunden für alle behandelten Risikoarten erwartet wird
- mögliche Szenarien
- betroffene Gebiete und Zeitraum
- eventuelle Empfehlungen für die Ergreifung der dem Zivilschutzstatus angemessenen operativen Maßnahmen von Seiten der Körperschaften und Einrichtungen
- Link zu weiterführenden Informationen
- Unterschrift der Zivilschutzbehörde/delegierten Person

A3 – Comunicato di Protezione Civile

Il Comunicato di Protezione Civile indica lo Stato di Protezione Civile a livello provinciale ed è deliberato dall'Autorità di protezione civile/suo delegato a valle della Conferenza di Valutazione dello Stato di Protezione Civile, così come descritto nel capitolo 4.3 della direttiva. Il Comunicato di Protezione Civile riporta:

- La tipologia di comunicato:
 - avviso
 - allerta
 - aggiornamento
 - fine allerta
- la data di emissione
- il periodo di validità
- lo Stato di Protezione Civile a livello provinciale
- il livello massimo di criticità/allerta attesa nelle successive 24/48 ore per tutti i rischi trattati
- possibili scenari
- le zone interessate e periodo
- eventuali raccomandazioni per l'attivazione da parte di enti e strutture delle fasi operative adeguate allo Stato di Protezione Civile emesso
- link per accedere ad altre informazioni
- firma dell'Autorità di Protezione civile/suo delegato



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Agentur für Bevölkerungsschutz



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Agenzia per la Protezione civile

ZIVILSCHUTZMELDUNG

WARNUNG



COMUNICATO DI PROTEZIONE CIVILE

ALLERTA

ERSTELLUNG - EMISSIONE:

DATUM DATA 16.08.2021 UHRZEIT ORE 12:00

GÜLTIGKEIT BIS - VALIDITÀ FINO:

DATUM DATA 17.08.2021 UHRZEIT ORE 13:00

ERKLÄRUNG LANDESWEIT - DICHIARAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO PROVINCIALE

ZIVILSCHUTZSTATUS

STATO DI PROTEZIONE CIVILE

Aufmerksamkeit - Attenzione

STATUS - STATO

ALFA

GEFAHRENPOTENTIAL - LIVELLO DI CRITICITÀ

HOCHWASSER IDRAULICO	HYDROGEOLOGISCH IDROGEOLOGICO	GEWITTER TEMPORALI	LAWINEN VALANGHE	SCHNEEFALL IM TAL NEVE IN VALLE	STARKWIND VENTO FORTE	WALDBRÄNDE INCENDI BOSCHIVI	TEMPERATUREN TEMPERATURE	GESUNDHEIT SALUTE
NIEDRIG (gelb) ORDINARIA (gialla)	MÄßIG (orange) MODERATA (arancione)	MÄßIG (orange) MODERATA (arancione)	KEIN (grün) NESSUNA (verde)	KEIN (grün) NESSUNA (verde)	NIEDRIG (gelb) ORDINARIA (gialla)	KEIN (grün) NESSUNA (verde)	KEIN (grün) NESSUNA (verde)	NIEDRIG (gelb) ORDINARIA (gialla)

MÖGLICHE SZENARIEN - SCENARI POSSIBILI

☒ Rutschungen und Murgänge Frane e smottamenti	☒ Kleinräumige Überflutungen Allagamenti localizzati	☒ Murgänge und Hochwasser in Wildbächen Colate detritiche ed esondazioni in torrenti
☒ Hochwasser an den Hauptgewässern Innalzamento dei livelli idrometrici principali	☒ Überschwemmung, Ufererosion Alluvioni, erosione delle sponde	☐ Dammbüche Rottura argini
☒ Hochwasser an den Nebengewässern Innalzamento dei livelli idrometrici secondari	☐ Oberflächenwasser Scorrimento superficiale acque	☒ Steinschläge, Felsstürze Cadute massi
☐ Schneerutsche, Abgang kleiner Lawinen Scivolamenti, cadute di valanghe piccole	☐ Große, spontan abgehende Lawinen Valanghe di vaste proporzioni	☒ Waldbrände Incendi di bosco
☒ Schäden durch Blitze und Hagel Danni da fulminazioni e grandine	☐ Gefährdung der Gesundheit Effetti pericolosi sulla salute	☐ Ausfall Strom- und Kommunikationsnetze Blackout energetici e di comunicazione
☐ Baumstürze, Schäden an Infrastrukturen Schianto di alberi e crolli di strutture	☒ Verkehrsbehinderungen Disagi alla mobilità	☒ Schäden durch Starkwind Danni da vento
☒ Ansteckungsrisiko durch das Virus SARS-COV-2 über soziale Kontakte und mögliche Gefährdung der Aufrechterhaltung der Gesundheitsversorgung Rischio di contagio elevato col virus SARS-COV-2 tramite contatti sociali e probabili difficoltà nel mantenimento dei servizi di sanità pubblica		

BETROFFENE GEBIETE UND ZEITRAUM - ZONE INTERESSATE E PERIODO

Mehrere starke Gewitter in ganz Südtirol - Zeitraum: Ab dem heutigen Nachmittag bis am späten Abend

Forti temporali sparsi in tutta la Provincia - periodo: dal pomeriggio odierno fino a tarda serata

MAßNAHMEN - MISURE

Alle Zivilschutzstrukturen und Behörden werden ersucht, die notwendigen Maßnahmen zu treffen.

Le Strutture ed autorità di protezione civile sono tenute ad adottare le misure necessarie per l'evento considerato.

 Der Landes Zivilschutz kann rund um die Uhr über die Berufsfeuerwehr Bozen (Telefon 0471 202222) alarmiert werden.
 La Protezione Civile provinciale può essere allertata 24 ore su 24 attraverso il Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco (tel. 0471 202222).

 Informationen und Verteilerlisten
 Informazioni e liste di distribuzione

www.provinz.bz.it/hydro/exchange/lwz-cfp/

 Der Stv. Vorsitzende der Bewertungskonferenz Landeswarnzentrum
 Il Sost. Presidente della conferenza di valutazione Centro Funzionale Provinciale

Willigis Gallmetzer

(digital unterschrieben / firmato digitalmente)

 Drususallee 116, 39100 Bozen
 Tel. 0471 41 60 00 Fax 0471 41 60 19
<http://www.provinz.bz.it/zivilschutz/>
bevoelkerungsschutz.protezionecivile@pec.prov.bz.it
bevoelkerungsschutz@provinz.bz.it

 viale Druso 116, 39100 Bolzano
 Tel. 0471 41 60 00 Fax 0471 41 60 19
<http://www.provincia.bz.it/protezione-civile/>
bevoelkerungsschutz.protezionecivile@pec.prov.bz.it
protezionecivile@provincia.bz.it



ANHANG B

**Zusammensetzung der Bewertungskonferenz
für den Landes-Zivilschutzstatus**

ALLEGATO B

**Composizione della Conferenza di Valutazione dello
Stato di Protezione Civile Provinciale**

Dienste Servizi	Rolle Ruolo	Risikotypen - Tipologie di rischio							
		 Massenbewegungen und Murgänge (hydrogeologisch) Frane e colate detritiche (idrogeologico)	 Gewitter Temporal	 Hochwasser Idraulico	 Schneefall im Tal Nevicate in fondovalle	 Lawinen Valanghe	 Starkwind Vento forte	 Extreme Temperaturen Temperature estreme	 Waldbrand Incendio boschivo
Zivilschutzbehörde Autorità di Protezione Civile	Vorsitz Presidenza	O	O	O	O	O	O	O	O
Agentur für Bevölkerungsschutz Agenzia per la Protezione Civile	Mitglied Membro	O	O	O	O	O	O	O	O
Bereitschaftsdienst Zivilschutz Reperibile Protezione Civile	Sekretär Segretario	O	O	O	O	O	O	O	O
Amt Landeswarnzentrum Ufficio Centro Funzionale Provinciale	Mitglied Membro	O	O	O	O	O	O	O	O
Berufsfeuerwehr Corpo permanente dei Vigili del Fuoco	Mitglied Membro	O	O	O	O	O	O	O	O
Landesnotrufzentrale Centrale Provinciale d'Emergenza	Mitglied Membro	O	O	O	O	O	O	O	O
Landesverkehrsmeldezentrale Centrale Viabilità Provinciale	Mitglied Membro	F	F	F	O	O	F	F	F
Bereitschaftsdienst Wildbach Reperibile Bacini Montani	Mitglied Membro	O	O	O	O	O	O	F	F
Bereitschaftsdienst Forstwirtschaft Reperibile Servizio Foreste	Mitglied Membro	O	O	O	O	O	O	O	O
Bereitschaftsdienst Geologie Reperibile Geologia	Mitglied Membro	O	O	O	O	O	F	F	F
Abteilung Straßendienst Ripartizione Servizio Strade	Mitglied Membro	F	F	F	O	O	F	F	F
Amt für Hydrologie u. Stauanlagen Ufficio Idrologia e dighe	Mitglied Membro	O	O	O	F	F	F	F	F
Bereitschaftsdienst Wetterdienst Reperibile Servizio Meteorologico	Mitglied Membro	R	R	R	R	R	R	R	R
Bereitschaftsdienst Lawinen Reperibile Servizio Valanghe	Mitglied Membro	F	-	F	O	O	F	F	-
Landesagentur für Umwelt u. Klimaschutz / Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima	Mitglied Membro	-	-	-	-	-	-	F	F
Südtiroler Sanitätsbetrieb Azienda Sanitaria dell'Alto Adige	Mitglied Membro	-	-	-	-	-	-	O	-
Regierungskommissariat Commissariato del Governo	Mitglied Membro	F	F	F	F	F	F	F	F
Andere* Altri*	Mitglied Membro								

Legende – Legenda:

O: ständiges Mitglied/ membro permanente (obligatorisch/obbligatorio)

F: nicht ständiges Mitglied/ membro non permanente (fakultativ/facoltativo)

R: Berichterstatter/ referente

* Je nach Risikoszenario können weitere Dienste zur Konferenz hinzugezogen werden/ A seconda dello scenario di rischio, possono essere aggiunti altri servizi per la conferenza.



ANHANG C
Verteilerlisten

ALLEGATO C
Liste di distribuzione


Verteilerliste – Liste C1
Warnlagebericht Ganz Südtirol

 Fax (F)
 Email (E)
 PEC (P)
 SMS (S)

Lista di distribuzione – Lista C2
Bollettino di Allerta Alto Adige

Landeshauptmann/Landeshauptfrau der Autonomen Provinz Bozen	E, S	Presidente Provincia autonoma di Bolzano
Landesrat/Landesrätin für Bevölkerungsschutz der Autonomen Provinz Bozen	E, S	Assessore/Assessora alla Protezione Civile Provincia autonoma di Bolzano
Direktor/Direktorin Ressort für Bevölkerungsschutz der Autonomen Provinz Bozen	E, S	Direttore/Direttrice Dipartimento Protezione civile Provincia autonoma di Bolzano
Regierungskommissariat für die Autonome Provinz Bozen	F, E, S	Commissariato del Governo per la Provincia autonoma di Bolzano
Südtiroler Gemeindenverband	E	Consorzio dei Comuni dell'Alto Adige
Alle Bezirksgemeinschaften Südtirols	E	Tutte le Comunità Comprensoriali dell'Alto Adige
Alle Präsidenten der Bezirksgemeinschaften Südtirols	E, S	Tutti i Presidenti delle Comunità Comprensoriali dell'Alto Adige
Bonifizierungskonsortien	E, S	Consorzi di Bonifica dell'Alto Adige
Agentur für Bevölkerungsschutz	E	Agenzia per la Protezione civile
Direktor/Direktorin Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttore/Direttrice Agenzia per la Protezione civile
Berufsfeuerwehr Bozen	E	Corpo Permanente Vigili del Fuoco Bolzano
Kommandant/Kommandantin Berufsfeuerwehr Bozen	E, S	Comandante Corpo Permanente Vigili del Fuoco Bolzano
Amt für Zivilschutz Agentur für Bevölkerungsschutz	E	Ufficio Protezione civile Agenzia per la Protezione civile
Direktor/Direktorin Amt für Zivilschutz Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttore/Direttrice Ufficio Protezione civile Agenzia per la Protezione civile
Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung Agentur für Bevölkerungsschutz	E	Ufficio meteorologia e prevenzione valanghe Agenzia per la Protezione civile
Direktor/Direktorin Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttore/Direttrice Ufficio meteorologia e prevenzione valanghe Agenzia per la Protezione civile
Funktionsbereich und Ämter für Wildbach- u. Lawinenverbauung Agentur für Bevölkerungsschutz	E	Area Funzionale e Uffici Sistemazione bacini montani Agenzia per la Protezione civile
Direktoren/Direktorinnen Ämter für Wildbach- und Lawinenverbauung Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttori/Direttrici Uffici Sistemazione bacini montani Agenzia per la Protezione civile
Amt für öffentliches Wassergut Agentur für Bevölkerungsschutz	E	Ufficio Demanio idrico Agenzia per la Protezione civile
Direktor/Direktorin Amt für öffentliches Wassergut Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttore/Direttrice Ufficio Demanio idrico Agenzia per la Protezione civile
Amt für Hydrologie und Stauanlagen Agentur für Bevölkerungsschutz	E	Ufficio Idrologia e Dighe Agenzia per la Protezione civile
Direktor/Direktorin Amt für Hydrologie und Stauanlagen Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttore/Direttrice Ufficio Idrologia e Dighe Agenzia per la Protezione civile
Amt Landeswarnzentrum Agentur für Bevölkerungsschutz	E	Ufficio Centro Funzionale Provinciale Agenzia per la Protezione civile
Direktor/Direktorin Amt Landeswarnzentrum Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttore/Direttrice Ufficio Centro Funzionale Provinciale Agenzia per la Protezione civile
Amt für Brandverhütung Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Ufficio Prevenzione Incendi Agenzia per la Protezione civile
Dienst für Logistik und Bauhöfe Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Servizio logistico e Magazzini Agenzia per la Protezione civile
Funktionsbereich Verwaltung und Rechnungswesen Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Area funzionale Amministrazione e contabilità Agenzia per la Protezione civile
Präsident/Präsidentin Landesverband der Freiw. Feuerwehren Südtirols	E, S	Presidente Unione dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige
Stv. Präsident/Präsidentin Landesverband der Freiw. Feuerwehren Südtirols	E, S	Sost. Presidente Unione dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige
Landesverband der Freiw. Feuerwehren Südtirols	E	Unione dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige


Verteilerliste – Liste C1
Warnlagebericht Ganz Südtirol

 Fax (F)
 Email (E)
 PEC (P)
 SMS (S)

Lista di distribuzione – Lista C2
Bollettino di Allerta Alto Adige

Direktor/Direktorin Landesverband der Freiw. Feuerwehren Südtirols	E, S	Direttore/Direttrice Unione dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige
LEZ Landeseinsatzzentrale LFV	F, E	CPI Centrale Provinciale di Intervento UVVV
Präsident/Präsidentin BFV 1 - Bozen	E, S	Presidente UDVVV 1 - Bolzano
Präsident/Präsidentin BFV 2 - Meran	E, S	Presidente UDVVV 2 - Merano
Präsident/Präsidentin BFV 3 - Untervinschgau	E, S	Presidente UDVVV 3 – Bassa Val Venosta
Präsident/Präsidentin BFV 4 - Obervinschgau	E, S	Presidente UDVVV 4 – Alta Val Venosta
Präsident/Präsidentin BFV 5 - Brixen/Eisacktal	E, S	Presidente UDVVV 5 – Bressanone Val d'Isarco
Präsident/Präsidentin BFV 6 - Wipptal/Sterzing	E, S	Presidente UDVVV 6 – Vipiteno Val di Vizze
Präsident/Präsidentin BFV 7 - Unterpustertal	E, S	Presidente UDVVV 7 – Bassa val Pusteria
Präsident/Präsidentin BFV 8 - Oberpustertal	E, S	Presidente UDVVV 8 – Alta Val Pusteria
Präsident/Präsidentin BFV 9 - Unterland	E, S	Presidente UDVVV 9 – Bassa Atesina
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 1 - Bozen	E, S	Sost. Presidente UDVVV 1 - Bolzano
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 2 - Meran	E, S	Sost. Presidente UDVVV 2 - Merano
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 3 - Untervinschgau	E, S	Sost. Presidente UDVVV 3 – Bassa Val Venosta
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 4 - Obervinschgau	E, S	Sost. Presidente UDVVV 4 – Alta Val Venosta
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 5 - Brixen/Eisacktal	E, S	Sost. Presidente UDVVV 5 – Bressanone Val d'Isarco
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 6 - Wipptal/Sterzing	E, S	Sost. Presidente UDVVV 6 – Vipiteno Val di Vizze
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 7 - Unterpustertal	E, S	Sost. Presidente UDVVV 7 – Bassa val Pusteria
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 8 - Oberpustertal	E, S	Sost. Presidente UDVVV 8 – Alta Val Pusteria
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 9 - Unterland	E, S	Sost. Presidente UDVVV 9 – Bassa Atesina
BFI BFV 1 - Bozen	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVV 1 - Bolzano
BFI BFV 2 - Meran	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVV 2 - Merano
BFI BFV 3 - Untervinschgau	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVV 3 – Bassa Val Venosta
BFI BFV 4 - Obervinschgau	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVV 4 – Alta Val Venosta
BFI BFV 5 - Brixen/Eisacktal	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVV 5 – Bressanone Val d'Isarco
BFI BFV 6 - Wipptal/Sterzing	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVV 6 – Vipiteno Val di Vizze
BFI BFV 7 - Unterpustertal	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVV 7 – Bassa val Pusteria
BFI BFV 8 - Oberpustertal	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVV 8 – Alta Val Pusteria
BFI BFV 9 - Unterland	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVV 9 – Bassa Atesina


Verteilerliste – Liste C1
Warnlagebericht Ganz Südtirol

 Fax (F)
 Email (E)
 PEC (P)
 SMS (S)

Lista di distribuzione – Lista C2
Bollettino di Allerta Alto Adige

BEZ 1 - Bozen	F, E	CDI 1 - Bolzano
BEZ 2 - Meran	F, E	CDI 2 - Merano
BEZ 3 - Untervinschgau	F, E	CDI 3 – Bassa Val Venosta
BEZ 4 - Obervinschgau	F, E	CDI 4 – Alta Val Venosta
BEZ 5 - Brixen/Eisacktal	F, E	CDI 5 – Bressanone Val d’Isarco
BEZ 6 - Wipptal/Sterzing	F, E	CDI 6 – Vipiteno Val di Vizze
BEZ 7 - Unterpustertal	F, E	CDI 7 – Bassa val Pusteria
BEZ 8 - Oberpustertal	F, E	CDI 8 – Alta Val Pusteria
BEZ 9 - Unterland	F, E	CDI 9 – Bassa Atesina
Freiwillige Feuerwehren Südtirols	E	Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari dell’Alto Adige
Abteilung Forstwirtschaft - Direktion, Ämter und Forstinspektorate	E	Ripartizione Foreste – Direzione, Uffici e Ispettorati Forestali
Forststationen	E	Stazioni Forestali
Direktor/Direktorin Abteilung Forstwirtschaft	E, S	Direttore/Direttrice Ripartizione Foreste
Abteilung Mobilität	E	Ripartizione Mobilità
Direktor/Direktorin Abteilung Mobilität	E	Direttore/Direttrice Ripartizione Mobilità
Amt für Personenverkehr	E	Ufficio Trasporto persone
Direktor/Direktorin Amt für Personenverkehr	E	Direttore/Direttrice Ufficio Trasporto persone
Abteilung Tiefbau	E	Ripartizione Infrastrutture
Direktor/Direktorin Abteilung Tiefbau	E	Direttore/Direttrice Ripartizione Infrastrutture
Abteilung Hochbau und technischer Dienst	E	Ripartizione Edilizia e servizio tecnico
Direktor/Direktorin Abteilung Hochbau und technischer Dienst	E	Direttore/Direttrice Ripartizione Edilizia e servizio tecnico
Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz	E	Agenzia provinciale per l’ambiente e la tutela del clima
Direktor/Direktorin Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz	E, S	Direttore/Direttrice Agenzia provinciale per l’ambiente e la tutela del clima
Amt für Geologie und Baustoffprüfung	E	Ufficio Geologia e Prove materiali
Direktor/Direktorin Amt für Geologie und Baustoffprüfung	E, S	Direttore/Direttrice Ufficio Geologia e Prove materiali
Agentur für Presse und Kommunikation	E	Agenzia di stampa e comunicazione
Generaldirektion Südtiroler Sanitätsbetrieb	E	Direzione Generale Azienda Sanitaria dell’Alto Adige
Dienst für Rettungs- und Notfallmedizin Südtiroler Sanitätsbetrieb	E	Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica Azienda Sanitaria dell’Alto Adige
Turnusleiter Landesnotrufzentrale Südtiroler Sanitätsbetrieb	E	Capi turno Centrale Provinciale di Emergenza Azienda Sanitaria dell’Alto Adige
Abteilung Straßendienst	F, E	Ripartizione Servizio Strade
Direktor/Direktorin Abteilung Straßendienst	E, S	Direttore/Direttrice Ripartizione Servizio Strade


Verteilerliste – Liste C1
Warnlagebericht Ganz Südtirol

 Fax (F)
 Email (E)
 PEC (P)
 SMS (S)

Lista di distribuzione – Lista C2
Bollettino di Allerta Alto Adige

Straßendienst Vinschgau	E	Servizio Strade Val Venosta
Straßendienst Burggrafenamt	E	Servizio Strade Burgraviato
Straßendienst Bozen/Unterland	E	Servizio Strade Bolzano/B. Atesina
Straßendienst Salten/Schlern	E	Servizio Strade Salto/Sciliar
Straßendienst Eisacktal	E	Servizio Strade Val d'Isarco
Straßendienst Pustertal	E	Servizio Strade Val Pusteria
Straßendienst - Alle Stützpunkte	F, E	Servizio Strade – tutti i punti logistici
Hauptstraßenwärter Straßendienst	S	Capi operai Servizio Strade
Direktor/Direktorin Straßendienst Vinschgau	E, S	Direttore/Direttrice Servizio Strade Val Venosta
Direktor/Direktorin Straßendienst Burggrafenamt	E, S	Direttore/Direttrice Servizio Strade Burgraviato
Direktor/Direktorin Straßendienst Bozen/Unterland	E, S	Direttore/Direttrice Servizio Strade Bolzano/B. Atesina
Direktor/Direktorin Straßendienst Salten/Schlern	E, S	Direttore/Direttrice Servizio Strade Salto/Sciliar
Direktor/Direktorin Straßendienst Eisacktal	E, S	Direttore/Direttrice Servizio Strade Val d'Isarco
Direktor/Direktorin Straßendienst Pustertal	E, S	Direttore/Direttrice Servizio Strade Val Pusteria
Stv. Direktor/Direktorin Straßendienst Vinschgau	E, S	Sost. Direttore/Direttrice Servizio Strade Val Venosta
Stv. Direktor/Direktorin Straßendienst Burggrafenamt	E, S	Sost. Direttore/Direttrice Servizio Strade Burgraviato
Stv. Direktor/Direktorin Straßendienst Bozen/Unterland	E, S	Sost. Direttore/Direttrice Servizio Strade Bolzano/B. Atesina
Stv. Direktor/Direktorin Straßendienst Salten/Schlern	E, S	Sost. Direttore/Direttrice Servizio Strade Salto/Sciliar
Stv. Direktor/Direktorin Straßendienst Eisacktal	E, S	Sost. Direttore/Direttrice Servizio Strade Val d'Isarco
Stv. Direktor/Direktorin Straßendienst Pustertal	E, S	Sost. Direttore/Direttrice Servizio Strade Val Pusteria
Tunnelgruppe Straßendienst	E, S	Gruppo gallerie Servizio Strade
Gruppe Brücke Straßendienst	E, S	Gruppo ponti Servizio Strade
Brennerautobahn AG	E	Autostrade del Brennero SpA
Brennerautobahn COA Straßenpolizei	F, E	Autostrade del Brennero COA Polizia Stradale
Brennerautobahn CAU	E	Autostrade del Brennero CAU
RFI Protezione Aziendale Verona ⁽¹⁾	F, E, S	RFI Protezione Aziendale Verona ⁽¹⁾
RFI Reparto CEI Verona ⁽¹⁾	F, E, S	RFI Reparto CEI Verona ⁽¹⁾
STA- Südtiroler Transportstrukturen AG	E, S	STA Strutture Trasporto Alto Adige SpA
SAD - Nahverkehr A.G.	E	SAD - Trasporto Locale S.p.A.
KSM Konsortium der Südtiroler Mietwagenunternehmer	E	CAA Consorzio autonoleggiatori Alto Adige
Konsortium der Linienkonzessionsinhaber der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol	E	LiBUS Consorzio dei concessionari di linea della Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige
SASA Städtische Autobus Service AG	E	SASA Società Autobus Servizi d'Area SpA


Verteilerliste – Liste C1
Warnlagebericht Ganz Südtirol

 Fax (F)
 Email (E)
 PEC (P)
 SMS (S)

Lista di distribuzione – Lista C2
Bollettino di Allerta Alto Adige

Trenitalia - Landesdirektion Südtirol	F, E	Trenitalia - Direzione Regionale Alto Adige
Landeslagezentrum LGZ Bozen	F, E	Centro Situazioni Provinciale CSP Bolzano
Landesnotrufzentrale LNZ Bozen	F, E	Centrale Provinciale di Emergenza Bolzano
Landeswarnzentrale Bozen	F, E	Centro Funzionale Provinciale CFP Bolzano
Landeswetterdienst Bozen	F, E	Servizio Meteo Provinciale Bolzano
Verkehrsmeldezentrale Bozen	F, E	Centrale Viabilità Provinciale Bolzano
Hochwasserzentrale HWZ Bozen	F, E	Segreteria di Piena SDP Bolzano
Sala Situazione Italia - Dipartimento Protezione Civile	F, E	Sala Situazione Italia Dipartimento Protezione Civile Roma
Sala Telefax - Dipartimento Protezione Civile Roma	F, E	Sala Telefax Dipartimento Protezione Civile Roma
Zentrales Warnzentrum DPC – Settore Idro Dipartimento protezione civile	F, E	Centrofunkzionale DPC – Settore Idro Dipartimento protezione civile
Zentrales Warnzentrum DPC – Settore Meteo Dipartimento protezione civile	F, E	Centrofunkzionale DPC – Settore Meteo Dipartimento protezione civile
Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile	F, E	Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile
Abteilung Zivil- und Katastrophenschutz Tirol	E, S	Dipartimento Protezione civile Land Tirol
Landeswarnzentrale Tirol	F, E	Centro Funzionale Land Tirol
Vigili del Fuoco - Provincia Autonoma di Trento	F, E	Vigili del Fuoco Provincia Autonoma di Trento
Ufficio Previsioni e Pianificazione Provincia Autonoma di Trento	E	Ufficio Previsioni e Pianificazione Provincia Autonoma di Trento
Ressort Zivilschutz Trient	E	Dipartimento Protezione Civile Provincia Autonoma di Trento
Zivilschutz Region Lombardei	E	Protezione civile Regione Lombardia
Warnzentrum Region Lombardei	E	Centrofunkzionale Regione Lombardia
Zivilschutz Region Veneto	E	Protezione civile Regione Veneto
Warnzentrum Region Veneto	E	Centrofunkzionale Regione Veneto
Einzugsgebietsbehörde – (Etsch – Trient)	E, S	Autorità di bacino distrettuale (Fiume Adige – Trento)
Ufficio Tecnico per le dighe Venezia Ministero Infrastrutture e Trasporti	E	Ufficio Tecnico per le dighe Venezia Ministero Infrastrutture e Trasporti
Bergrettungsdienst BRD im AVS Südtirol	E, S	Soccorso Alpino AVS
Bergrettungsdienst CNSAS Südtirol	E, S	Soccorso Alpino CNSAS Alto Adige
Landesrettungsverein Weißes Kreuz ⁽¹⁾	E, S	Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca ⁽¹⁾
Wasserrettung Südtirol ⁽¹⁾	E, S	Soccorso Acquatico Alto Adige ⁽¹⁾
Italienisches Rotes Kreuz ⁽¹⁾ Komitee der Autonomen Provinz Bozen	E, S	Croce Rossa Italiana ⁽¹⁾ Comitato Provinciale di Bolzano
Zentrale Krankentransport Landesrettungsverein Weißes Kreuz ⁽¹⁾	F, E, S	Centrale Trasporto Infermi Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca ⁽¹⁾
Einsatzzentrale - Italienisches Rotes Kreuz ⁽¹⁾ Komitee der Autonomen Provinz Bozen	F, E, S	Sala Operativa Croce Rossa Italiana ⁽¹⁾ Comitato Provinciale di Bolzano


**Verteilerliste – Liste C1
Warnlagebericht Ganz Südtirol**

 Fax (F)
Email (E)
PEC (P)
SMS (S)

**Lista di distribuzione – Lista C2
Bollettino di Allerta Alto Adige**

Fernüberwachungszentrale – Edyna ⁽¹⁾	F, E, S	Centro Teleconduzione - Edyna ⁽¹⁾
Centro Teleconduzione Integrato Dolo - TERNA	F, E	Centro Teleconduzione Integrato Dolo - TERNA
Fernüberwachungszentrale - Alperia Greenpower ⁽¹⁾	F, E, S	Centro Teleconduzione - Alperia Greenpower ⁽¹⁾
Verantwortlicher - ENI Integrated Crisis Center	E, S	Responsabile - ENI Integrated Crisis Center
Verantwortlicher - SNAM	E, S	Responsabile - SNAM
Direktor/Direktorin - Stadtwerke Bruneck ⁽¹⁾	F, E, S	Direttore/Direttrice - Azienda Pubbliservizi Brunico ⁽¹⁾
EVG Sand in Taufers ⁽¹⁾	E, S	Soc. Coop. Elettrica di distribuzione Campo di Tures ⁽¹⁾
Control Room Security - TELECOM Italia	F, E	Control Room Security - TELECOM Italia
Bereitschaftsdienst Zivilschutz ⁽²⁾	E, S	Reperibilità Protezione civile ⁽²⁾
Bereitschaftsdienst Verkehrsmeldezentrale ⁽²⁾	E, S	Reperibilità Centrale Viabilità Provinciale ⁽²⁾
Bereitschaftsdienst Landesfunkdienst ⁽²⁾	E, S	Reperibilità Servizio Radio Provinciale ⁽²⁾
Bereitschaftsdienst Technik Zentralen ⁽²⁾	E, S	Reperibilità Tecnica Centrali ⁽²⁾
Bereitschaftsdienst Geologie ⁽²⁾	E, S	Reperibilità Geologia ⁽²⁾
Bereitschaftsdienst Wetterdienst ⁽²⁾	E, S	Reperibilità Meteo ⁽²⁾
Bereitschaftsdienst Forstwirtschaft	E, S	Reperibilità Foreste
Bereitschaftsdienst Wildbach ⁽²⁾	E, S	Reperibilità Bacini Montani ⁽²⁾
Vorarbeiter Wildbach ⁽¹⁾	E, S	Capi Operai Bacini Montani ⁽¹⁾
Bereitschaftsdienst Hydrologie ⁽²⁾	E, S	Reperibilità Idrologia ⁽²⁾
Bereitschaftsdienst Lawinendienst ⁽²⁾	E, S	Reperibilità Servizio Valanghe ⁽²⁾
Techniker und Technikerinnen Landeswarnzentrum ⁽¹⁾	E, S	Tecnici Centro Funzionale Provinciale ⁽¹⁾

Note – Anmerkungen

(1) Kontakte laut mitgeteilter Gruppe – Contatti secondo gruppo comunicato

(2) Kontakte laut Bereitschaftsdienstkalender – Contatti come da calendario di reperibilità

Die Kontaktdaten aller hier angeführten Funktionen werden von der Agentur für Bevölkerungsschutz im Sinne der Bestimmungen zum Schutz personenbezogener Daten und der Digitalisierung der öffentlichen Verwaltung in der Kontaktdatenbank der Plattform „Nowtice“ verwaltet und aktualisiert.

I dati di contatto di tutte le funzioni ivi elencate sono gestiti ed aggiornati dall'Agenzia per la Protezione civile nella banca dati di contatto della Piattaforma "Nowtice" in conformità con le disposizioni sulla protezione dei dati personali e la digitalizzazione della pubblica amministrazione.



**Verteilerliste – Liste C2
Warnlagebericht Gemeinde**

Fax (F)
Email (E)
PEC (P)
SMS (S)

**Lista di distribuzione – Lista C2
Bollettino di Allerta Comune**

Amtssitze der betroffenen Gemeinden Südtirols	E	Sedi dei Comuni dell'Alto Adige interessati
Bürgermeister/Bürgermeisterinnen der betroffenen Gemeinden Südtirols	E, S	Sindaci/Sindache dei Comuni dell'Alto Adige interessati
Vizebürgermeister/Vizebürgermeisterinnen der betroffenen Gemeinden Südtirols	E, S	Vicesindaci dei Comuni dell'Alto Adige interessati
Zivilschutzreferenten und Bereitschaftsdienste der betroffenen Gemeinden Südtirols ⁽¹⁾	E, S	Referenti di protezione civile e Reperibilità dei Comuni dell'Alto Adige interessati ⁽¹⁾

Note – Anmerkungen

(1) Kontakte laut mitgeteilter Gruppe – Contatti secondo gruppo comunicato

Die Kontaktdaten aller hier angeführten Funktionen werden von der Agentur für Bevölkerungsschutz im Sinne der Bestimmungen zum Schutz personenbezogener Daten und der Digitalisierung der öffentlichen Verwaltung in der Kontaktdatenbank der Plattform „Nowtice“ verwaltet und aktualisiert.

I dati di contatto di tutte le funzioni ivi elencate sono gestiti ed aggiornati dall'Agenzia per la Protezione civile nella banca dati di contatto della Piattaforma "Nowtice" in conformità con le disposizioni sulla protezione dei dati personali e la digitalizzazione della pubblica amministrazione.


Verteilerliste – Liste C3
Zivilschutzmeldung

 Fax (F)
 Email (E)
 PEC (P)
 SMS (S)

Lista di distribuzione – Lista C3
Comunicato di Protezione Civile

Landeshauptmann/Landeshauptfrau der Autonomen Provinz Bozen	E, P, S	Presidente Provincia autonoma di Bolzano
Landesrat/Landesrätin für Bevölkerungsschutz der Autonomen Provinz Bozen	E, P, S	Assessore/Assessora alla Protezione Civile Provincia autonoma di Bolzano
Direktor/Direktorin Ressort für Bevölkerungsschutz der Autonomen Provinz Bozen	E, P, S	Direttore/Direttrice Dipartimento Protezione civile Provincia autonoma di Bolzano
Regierungskommissariat für die Autonome Provinz Bozen	F, E, P, S	Commissariato del Governo per la Provincia autonoma di Bolzano
Alle Gemeinden Südtirols	E, P	Tutti i Comuni dell'Alto Adige
Alle Bürgermeister/Bürgermeisterinnen der Gemeinden Südtirols	E, S	Tutti i Sindaci/ le sindache dei Comuni dell'Alto Adige
Alle Vizebürgermeister/Vizebürgermeisterinnen der Gemeinden Südtirols	E, S	Tutti i Vicesindaci/ le vicesindache dei Comuni dell'Alto Adige
Zivilschutzreferenten und Bereitschaftsdienste der Gemeinden Südtirols ⁽¹⁾	E, S	Referenti di protezione civile e Reperibilità dei Comuni dell'Alto Adige ⁽¹⁾
Südtiroler Gemeindenverband	E, P	Consorzio dei Comuni dell'Alto Adige
Alle Bezirksgemeinschaften Südtirols	E, P	Tutte le Comunità Comprensoriali dell'Alto Adige
Alle Präsidenten der Bezirksgemeinschaften Südtirols	E, S	Tutti i Presidenti delle Comunità Comprensoriali dell'Alto Adige
Bonifizierungskonsortien	E, P, S	Consorzi di Bonifica dell'Alto Adige
Agentur für Bevölkerungsschutz	E, P	Agenzia per la Protezione civile
Direktor/Direktorin Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttore/Direttrice Agenzia per la Protezione civile
Berufsfeuerwehr Bozen	E, P	Corpo Permanente Vigili del Fuoco Bolzano
Kommandant/Kommandantin Berufsfeuerwehr Bozen	E, S	Comandante Corpo Permanente Vigili del Fuoco Bolzano
Amt für Zivilschutz Agentur für Bevölkerungsschutz	E	Ufficio Protezione civile Agenzia per la Protezione civile
Direktor/Direktorin Amt für Zivilschutz Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttore/Direttrice Ufficio Protezione civile Agenzia per la Protezione civile
Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung Agentur für Bevölkerungsschutz	E	Ufficio meteorologia e prevenzione valanghe Agenzia per la Protezione civile
Direktor/Direktorin Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttore/Direttrice Ufficio meteorologia e prevenzione valanghe Agenzia per la Protezione civile
Funktionsbereich und Ämter für Wildbach- u. Lawinenverbauung Agentur für Bevölkerungsschutz	E	Area Funzionale e Uffici Sistemazione bacini montani Agenzia per la Protezione civile
Direktoren/Direktorinnen Ämter für Wildbach- und Lawinenverbauung Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttori/Direttrici Uffici Sistemazione bacini montani Agenzia per la Protezione civile
Amt für öffentliches Wassergut Agentur für Bevölkerungsschutz	E	Ufficio Demanio idrico Agenzia per la Protezione civile
Direktor/Direktorin Amt für öffentliches Wassergut Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttore/Direttrice Ufficio Demanio idrico Agenzia per la Protezione civile
Amt für Hydrologie und Stauanlagen Agentur für Bevölkerungsschutz	E	Ufficio Idrologia e Dighe Agenzia per la Protezione civile
Direktor/Direktorin Amt für Hydrologie und Stauanlagen Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttore/Direttrice Ufficio Idrologia e Dighe Agenzia per la Protezione civile
Amt Landeswarnzentrum Agentur für Bevölkerungsschutz	E	Ufficio Centro Funzionale Provinciale Agenzia per la Protezione civile
Direktor/Direktorin Amt Landeswarnzentrum Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Direttore/Direttrice Ufficio Centro Funzionale Provinciale Agenzia per la Protezione civile


Verteilerliste – Liste C3
Zivilschutzmeldung

 Fax (F)
 Email (E)
 PEC (P)
 SMS (S)

Lista di distribuzione – Lista C3
Comunicato di Protezione Civile

Amt für Brandverhütung Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Ufficio Prevenzione Incendi Agenzia per la Protezione civile
Dienst für Logistik und Bauhöfe Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Servizio logistico e Magazzini Agenzia per la Protezione civile
Funktionsbereich Verwaltung und Rechnungswesen Agentur für Bevölkerungsschutz	E, S	Area funzionale Amministrazione e contabilità Agenzia per la Protezione civile
Präsident/Präsidentin Landesverband der Freiw. Feuerwehren Südtirols	E, S	Presidente Unione dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige
Stv. Präsident/Präsidentin Landesverband der Freiw. Feuerwehren Südtirols	E, S	Sost. Presidente Unione dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige
Präsident/Präsidentin BFV 1 - Bozen	E, S	Presidente UDVVFV 1 - Bolzano
Präsident/Präsidentin BFV 2 - Meran	E, S	Presidente UDVVFV 2 - Merano
Präsident/Präsidentin BFV 3 - Untervinschgau	E, S	Presidente UDVVFV 3 – Bassa Val Venosta
Präsident/Präsidentin BFV 4 - Obervinschgau	E, S	Presidente UDVVFV 4 – Alta Val Venosta
Präsident/Präsidentin BFV 5 - Brixen/Eisacktal	E, S	Presidente UDVVFV 5 – Bressanone Val d'Isarco
Präsident/Präsidentin BFV 6 - Wipptal/Sterzing	E, S	Presidente UDVVFV 6 – Vipiteno Val di Vizze
Präsident/Präsidentin BFV 7 - Unterpustertal	E, S	Presidente UDVVFV 7 – Bassa val Pusteria
Präsident/Präsidentin BFV 8 - Oberpustertal	E, S	Presidente UDVVFV 8 – Alta Val Pusteria
Präsident/Präsidentin BFV 9 - Unterland	E, S	Presidente UDVVFV 9 – Bassa Atesina
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 1 - Bozen	E, S	Sost. Presidente UDVVFV 1 - Bolzano
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 2 - Meran	E, S	Sost. Presidente UDVVFV 2 - Merano
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 3 - Untervinschgau	E, S	Sost. Presidente UDVVFV 3 – Bassa Val Venosta
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 4 - Obervinschgau	E, S	Sost. Presidente UDVVFV 4 – Alta Val Venosta
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 5 - Brixen/Eisacktal	E, S	Sost. Presidente UDVVFV 5 – Bressanone Val d'Isarco
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 6 - Wipptal/Sterzing	E, S	Sost. Presidente UDVVFV 6 – Vipiteno Val di Vizze
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 7 - Unterpustertal	E, S	Sost. Presidente UDVVFV 7 – Bassa val Pusteria
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 8 - Oberpustertal	E, S	Sost. Presidente UDVVFV 8 – Alta Val Pusteria
Stv. Präsident/Präsidentin BFV 9 - Unterland	E, S	Sost. Presidente UDVVFV 9 – Bassa Atesina
BFI BFV 1 - Bozen	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVFV 1 - Bolzano
BFI BFV 2 - Meran	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVFV 2 - Merano
BFI BFV 3 - Untervinschgau	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVFV 3 – Bassa Val Venosta
BFI BFV 4 - Obervinschgau	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVFV 4 – Alta Val Venosta
BFI BFV 5 - Brixen/Eisacktal	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVFV 5 – Bressanone Val d'Isarco


Verteilerliste – Liste C3
Zivilschutzmeldung

 Fax (F)
 Email (E)
 PEC (P)
 SMS (S)

Lista di distribuzione – Lista C4
Comunicato di Protezione Civile

BFI BFV 6 - Wipptal/Sterzing	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVFV 6 – Vipiteno Val di Vizze
BFI BFV 7 - Unterpustertal	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVFV 7 – Bassa val Pusteria
BFI BFV 8 - Oberpustertal	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVFV 8 – Alta Val Pusteria
BFI BFV 9 - Unterland	E, S	Ispettore Distrettuale UDVVFV 9 – Bassa Atesina
Landesverband der Freiw. Feuerwehren Südtirols	E, P	Unione dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige
Direktor/Direktorin Landesverband der Freiw. Feuerwehren Südtirols	E, S	Direttore/Direttrice Unione dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige
LEZ Landeseinsatzzentrale LFV	F, E	CPI Centrale Provinciale di Intervento UVVVFV
BEZ 1 - Bozen	F, E	CDI 1 - Bolzano
BEZ 2 - Meran	F, E	CDI 2 - Merano
BEZ 3 - Untervinschgau	F, E	CDI 3 – Bassa Val Venosta
BEZ 4 - Obervinschgau	F, E	CDI 4 – Alta Val Venosta
BEZ 5 - Brixen/Eisacktal	F, E	CDI 5 – Bressanone Val d'Isarco
BEZ 6 - Wipptal/Sterzing	F, E	CDI 6 – Vipiteno Val di Vizze
BEZ 7 - Unterpustertal	F, E	CDI 7 – Bassa val Pusteria
BEZ 8 - Oberpustertal	F, E	CDI 8 – Alta Val Pusteria
BEZ 9 - Unterland	F, E	CDI 9 – Bassa Atesina
Freiwillige Feuerwehren Südtirols	E	Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige
Abteilung Forstwirtschaft - Direktion, Ämter und Forstinspektorate	E, P	Ripartizione Foreste – Direzione, Uffici e Ispettorati Forestali
Forststationen	E	Stazioni Forestali
Direktor/Direktorin Abteilung Forstwirtschaft	E, S	Direttore/Direttrice Ripartizione Foreste
Abteilung Mobilität	E, P	Ripartizione Mobilità
Direktor/Direktorin Abteilung Mobilität	E	Direttore/Direttrice Ripartizione Mobilità
Amt für Personenverkehr	E, P	Ufficio Trasporto persone
Direktor/Direktorin Amt für Personenverkehr	E	Direttore/Direttrice Ufficio Trasporto persone
Abteilung Tiefbau	E, P	Ripartizione Infrastrutture
Direktor/Direktorin Abteilung Tiefbau	E	Direttore/Direttrice Ripartizione Infrastrutture
Abteilung Hochbau und technischer Dienst	E, P	Ripartizione Edilizia e servizio tecnico
Direktor/Direktorin Abteilung Hochbau und technischer Dienst	E	Direttore/Direttrice Ripartizione Edilizia e servizio tecnico


Verteilerliste – Liste C3
Zivilschutzmeldung

 Fax (F)
 Email (E)
 PEC (P)
 SMS (S)

Lista di distribuzione – Lista C3
Comunicato di Protezione Civile

Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz	E, P	Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
Direktor/Direktorin Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz	E, S	Direttore/Direttrice Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
Amt für Geologie und Baustoffprüfung	E, P	Ufficio Geologia e Prove materiali
Direktor/Direktorin Amt für Geologie und Baustoffprüfung	E, S	Direttore/Direttrice Ufficio Geologia e Prove materiali
Agentur für Presse und Kommunikation	E, P	Agenzia di stampa e comunicazione
Generaldirektion Südtiroler Sanitätsbetrieb	P, E	Direzione Generale Azienda Sanitaria dell'Alto Adige
Dienst für Rettungs- und Notfallmedizin Südtiroler Sanitätsbetrieb	E, P	Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica Azienda Sanitaria dell'Alto Adige
Turnusleiter Landesnotrufzentrale Südtiroler Sanitätsbetrieb	E	Capi turno Centrale Provinciale di Emergenza Azienda Sanitaria dell'Alto Adige
Abt. Straßendienst	E, P	Rip. Servizio Strade
Direktor/Direktorin Abt. Straßendienst	E, S	Direttore/Direttrice Rip. Servizio Strade
Straßendienst Vinschgau	E, P	Servizio Strade Val Venosta
Straßendienst Burggrafenamt	E, P	Servizio Strade Burgraviato
Straßendienst Bozen/Unterland	E, P	Servizio Strade Bolzano/B. Atesina
Straßendienst Salten/Schlern	E, P	Servizio Strade Salto/Sciliar
Straßendienst Eisacktal	E, P	Servizio Strade Val d'Isarco
Straßendienst Pustertal	E, P	Servizio Strade Val Pusteria
Straßendienst - Alle Stützpunkte	F, E	Servizio Strade – tutti i punti logistici
Hauptstraßenwärter Straßendienst	S	Capi operai Servizio Strade
Direktor/Direktorin Straßendienst Vinschgau	E, S	Direttore/Direttrice Servizio Strade Val Venosta
Direktor/Direktorin Straßendienst Burggrafenamt	E, S	Direttore/Direttrice Servizio Strade Burgraviato
Direktor/Direktorin Straßendienst Bozen/Unterland	E, S	Direttore/Direttrice Servizio Strade Bolzano/B. Atesina
Direktor/Direktorin Straßendienst Salten/Schlern	E, S	Direttore/Direttrice Servizio Strade Salto/Sciliar
Direktor/Direktorin Straßendienst Eisacktal	E, S	Direttore/Direttrice Servizio Strade Val d'Isarco
Direktor/Direktorin Straßendienst Pustertal	E, S	Direttore/Direttrice Servizio Strade Val Pusteria
Direktor/Direktorin Straßendienst Vinschgau	E, S	Sost. Direttore/Direttrice Servizio Strade Val Venosta
Direktor/Direktorin Straßendienst Burggrafenamt	E, S	Sost. Direttore/Direttrice Servizio Strade Burgraviato
Stv. Direktor/Direktorin Straßendienst Bozen/Unterland	E, S	Sost. Direttore/Direttrice Servizio Strade Bolzano/B. Atesina
Stv. Direktor/Direktorin Straßendienst Salten/Schlern	E, S	Sost. Direttore/Direttrice Servizio Strade Salto/Sciliar


Verteilerliste – Liste C3
Zivilschutzmeldung

 Fax (F)
 Email (E)
 PEC (P)
 SMS (S)

Lista di distribuzione – Lista C3
Comunicato di Protezione Civile

Stv. Direktor/Direktorin Straßendienst Eisacktal	E, S	Sost. Direttore/Direttrice Servizio Strade Val d'Isarco
Stv. Direktor/Direktorin Straßendienst Pustertal	E, S	Sost. Direttore/Direttrice Servizio Strade Val Pusteria
Tunnelgruppe Straßendienst	E, S	Gruppo gallerie Servizio Strade
Gruppe Brücke Straßendienst	E, S	Gruppo ponti Servizio Strade
Brennerautobahn AG	E, P	Autostrade del Brennero SpA
Brennerautobahn COA Straßenpolizei	F, E	Autostrade del Brennero COA Polizia Stradale
Brennerautobahn CAU	E	Autostrade del Brennero CAU
RFI Protezione Aziendale Verona ⁽²⁾	F, E, S	RFI Protezione Aziendale Verona ⁽²⁾
RFI Reparto CEI Verona ⁽²⁾	F, E, S	RFI Reparto CEI Verona ⁽²⁾
STA- Südtiroler Transportstrukturen AG	E, P, S	STA Strutture Trasporto Alto Adige SpA
SAD - Nahverkehr A.G.	E	SAD - Trasporto Locale S.p.A.
KSM Konsortium der Südtiroler Mietwagenunternehmer	E, P	CAA Consorzio autonoleggiatori Alto Adige
Konsortium der Linienkonzessionsinhaber der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol	E, P	LiBUS Consorzio dei concessionari di linea della Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige
SASA Städtische Autobus Service AG	E, P	SASA Società Autobus Servizi d'Area SpA
Trenitalia - Landesdirektion Südtirol	F, E, P	Trenitalia - Direzione Regionale Alto Adige
Landeslagezentrum LGZ Bozen	F, E	Centro Situazioni Provinciale CSP Bolzano
Landesnotrufzentrale LNZ Bozen	F, E	Centrale Provinciale di Emergenza Bolzano
Landeswarnzentrale Bozen	F, E	Centro Funzionale Provinciale CFP Bolzano
Landeswetterdienst Bozen	F, E	Servizio Meteo Provinciale Bolzano
Verkehrsmeldezentrale Bozen	F, E	Centrale Viabilità Provinciale Bolzano
Hochwasserzentrale HWZ Bozen	F, E	Segreteria di Piena SDP Bolzano
Sala Situazione Italia - Dipartimento Protezione Civile	F, E, P	Sala Situazione Italia Dipartimento Protezione Civile Roma
Sala Telefax - Dipartimento Protezione Civile Roma	F, E, P	Sala Telefax Dipartimento Protezione Civile Roma
Zentrales Warnzentrum DPC – Settore Idro Dipartimento protezione civile	F, E	Centrofunzionale DPC – Settore Idro Dipartimento protezione civile
Zentrales Warnzentrum DPC – Settore Meteo Dipartimento protezione civile	F, E	Centrofunzionale DPC – Settore Meteo Dipartimento protezione civile
Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile	F, E, P	Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile
Abteilung Zivil- und Katastrophenschutz Tirol	E, S	Dipartimento Protezione civile Land Tirol
Landeswarnzentrale Tirol	F, E	Centro Funzionale Land Tirol


**Verteilerliste – Liste C3
Zivilschutzmeldung**

 Fax (F)
Email (E)
PEC (P)
SMS (S)

**Lista di distribuzione – Lista C3
Comunicato di Protezione Civile**

Vigili del Fuoco - Provincia Autonoma di Trento	F, E, P	Vigili del Fuoco Provincia Autonoma di Trento
Ufficio Previsioni e Pianificazione Provincia Autonoma di Trento	E, P	Ufficio Previsioni e Pianificazione Provincia Autonoma di Trento
Ressort Zivilschutz Trient	E, P	Dipartimento Protezione Civile Provincia Autonoma di Trento
Zivilschutz Region Lombardei	E, P	Protezione civile Regione Lombardia
Warnzentrum Region Lombardei	E, P	Centrofunkzionale Regione Lombardia
Zivilschutz Region Veneto	E, P	Protezione civile Regione Veneto
Warnzentrum Region Veneto	E, P	Centrofunkzionale Regione Veneto
Einzugsgebietsbehörde – (Etsch – Trient)	E, P, S	Autorità di bacino distrettuale (Fiume Adige – Trento)
Ufficio Tecnico per le dighe Venezia Ministero Infrastrutture e Trasporti	E, P	Ufficio Tecnico per le dighe Venezia Ministero Infrastrutture e Trasporti
Bergrettungsdienst BRD im AVS Südtirol	E, P, S	Soccorso Alpino AVS
Bergrettungsdienst CNSAS Südtirol	E, P, S	Soccorso Alpino CNSAS Alto Adige
Landesrettungsverein Weißes Kreuz ⁽²⁾	E, P, S	Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca ⁽²⁾
Wasserrettung Südtirol ⁽²⁾	E, S	Soccorso Acquatico Alto Adige ⁽²⁾
Italienisches Rotes Kreuz ⁽²⁾ Komitee der Autonomen Provinz Bozen	E, P, S	Croce Rossa Italiana ⁽²⁾ Comitato Provinciale di Bolzano
Zentrale Krankentransport Landesrettungsverein Weißes Kreuz ⁽²⁾	F, E, S	Centrale Trasporto Infermi Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca ⁽²⁾
Einsatzzentrale - Italienisches Rotes Kreuz ⁽²⁾ Komitee der Autonomen Provinz Bozen	F, E, S	Sala Operativa Croce Rossa Italiana ⁽²⁾ Comitato Provinciale di Bolzano
Fernüberwachungszentrale – Edyna ⁽²⁾	F, E, P, S	Centro Teleconduzione - Edyna ⁽²⁾
Centro Teleconduzione Integrato Dolo - TERNA	F, E, P	Centro Teleconduzione Integrato Dolo - TERNA
Fernüberwachungszentrale - Alperia Greenpower ⁽²⁾	F, E, P, S	Centro Teleconduzione - Alperia Greenpower ⁽²⁾
Verantwortlicher - ENI Integrated Crisis Center	E, S	Responsabile - ENI Integrated Crisis Center
Verantwortlicher - SNAM	E, P, S	Responsabile - SNAM
Direktor/Direktorin - Stadtwerke Bruneck	E, P, S	Direttore/Direttrice - Azienda Pubbliservizi Brunico
EVG Sand in Taufers ⁽²⁾	E, S	Soc. Coop. Elettrica di distribuzione Campo di Tures ⁽²⁾
Control Room Security - TELECOM Italia	F, E, P	Control Room Security - TELECOM Italia
Bereitschaftsdienst Zivilschutz ⁽³⁾	E, S	Reperibilità Protezione civile ⁽³⁾
Bereitschaftsdienst Verkehrsmeldezentrale ⁽³⁾	E, S	Reperibilità Centrale Viabilità Provinciale ⁽³⁾
Bereitschaftsdienst Landesfunkdienst ⁽³⁾	E, S	Reperibilità Servizio Radio Provinciale ⁽³⁾
Bereitschaftsdienst Technik Zentralen ⁽³⁾	E, S	Reperibilità Tecnica Centrali ⁽³⁾



**Verteilerliste – Liste C3
Zivilschutzmeldung**

Fax (F)
Email (E)
PEC (P)
SMS (S)

**Lista di distribuzione – Lista C3
Comunicato di Protezione Civile**

Bereitschaftsdienst Geologie ⁽³⁾	E, S	Reperibilità Geologia ⁽³⁾
Bereitschaftsdienst Wetterdienst ⁽³⁾	E, S	Reperibilità Meteo ⁽³⁾
Bereitschaftsdienst Forstwirtschaft	E, S	Reperibilità Foreste
Bereitschaftsdienst Wildbach ⁽³⁾	E, S	Reperibilità Bacini Montani ⁽³⁾
Vorarbeiter Wildbach ⁽²⁾	E, S	Capi Operai Bacini Montani ⁽²⁾
Bereitschaftsdienst Hydrologie ⁽³⁾	E, S	Reperibilità Idrologia ⁽³⁾
Bereitschaftsdienst Lawinendienst ⁽³⁾	E, S	Reperibilità Servizio Valanghe ⁽³⁾
Techniker und Technikerinnen Landeswarnzentrum ⁽²⁾	E, S	Tecnici Centro Funzionale Provinciale ⁽²⁾

Note – Anmerkungen

- (1) Nur für jene Gemeinde, die die Kontaktdaten mitgeteilt hatten - Solo dei comuni che li hanno comunicati i dati di contatto
- (2) Kontakte laut mitgeteilter Gruppe – Contatti secondo gruppo comunicato
- (3) Kontakte laut Bereitschaftsdienstkalender – Contatti come da calendario di reperibilità

Die Kontaktdaten aller hier angeführten Funktionen werden von der Agentur für Bevölkerungsschutz im Sinne der Bestimmungen zum Schutz personenbezogener Daten und der Digitalisierung der öffentlichen Verwaltung in der Kontaktdatenbank der Plattform „Nowtice“ verwaltet und aktualisiert.

I dati di contatto di tutte le funzioni ivi elencate sono gestiti ed aggiornati dall'Agenzia per la Protezione civile nella banca dati di contatto della Piattaforma "Nowtice" in conformità con le disposizioni sulla protezione dei dati personali e la digitalizzazione della pubblica amministrazione.



ANHANG D

Vom Warnsystem behandelte Risikotypen

Inhaltsverzeichnis

D1. Hydrogeologisches Risiko	2
D2. Gewitter	9
D3. Hochwasser	15
D4. Schneefall im Tal	21
D5. Lawinen	26
D6. Starkwind	32
D7. Extreme Temperaturen	36
D8. Waldbrand	43

ALLEGATO D

Tipologie di rischi oggetto del sistema di allertamento

Indice

D1. Rischio idrogeologico	2
D2. Rischio temporali	9
D3. Rischio idraulico/idrologico	15
D4. Rischio nevicate in fondovalle	21
D5. Valanghe	26
D6. Vento forte	32
D7. Rischio temperature estreme	36
D8. Incendi boschivi	43



D1. Hydrogeologisches Risiko (Massenbewegungen und Murgänge)

Das hydrogeologische Risiko bezieht sich auf das Gefährdungspotenzial durch kleinräumige Wassergefahren (Übersarungen, Murgänge) und durch gravitative Prozesse (Oberflächenrutschungen, Steinschlag, Felssturz, Gleiten, Hangrutschungen, tiefgründige Massenbewegungen). Diese können verursacht werden durch:

- a) Starkniederschlagsereignisse, insbesondere starke Gewitter;
- b) sehr regenreiche Wetterperioden mit fortschreitender Durchnässung und Aufweichung der Böden;
- c) häufige Frostwechsel;
- d) länger anhaltende Warmphasen, die ein beschleunigtes Abschmelzen der Gletscher und der Blockgletscher bzw. Auftauen der Permafrostböden verursacht.

Insbesondere für die unter Punkt a) aufgelisteten Wetterphänomene ist eine Vorhersage des räumlichen und zeitlichen Auftretens äußerst schwierig, wodurch sich eine hohe Prognoseunsicherheit ergibt.

D1.1. Verantwortliche Akteure

Für die Bewertung des Gefährdungspotenzials durch hydrogeologische Prozesse sind das Amt für Hydrologie und Stauanlagen und das Amt für Geologie und Baustoffprüfung zuständig.

Das Amt für Hydrologie und Stauanlagen beurteilt täglich -also auch an Vorfeiertagen und an Feiertagen- das Gefährdungspotenzial durch hydrogeologische Prozesse für die einzelnen Warnzonen und trägt damit zur Erstellung des Warnlageberichts bei. Die Beurteilung des Gefährdungspotenzials jener Prozesse, die von den unter Buchstabe a) aufgelisteten Phänomenen verursacht werden, erfolgt durch ein halbautomatisches Verfahren, das die Gefährdungslage durch Kombination der im Spezialbericht prognostizierte Intensitäten der Phänomene "verbreitete Niederschläge" und "schwere Gewitter" abschätzt.

Die Beurteilung des Gefährdungspotenzials jener Prozesse, die von den unter den Buchstaben b) und c) aufgelisteten Phänomenen verursacht werden, wird vom Amt für Geologie und Baustoffprüfung durchgeführt. Die Beurteilungen werden

D1. Rischio Idrogeologico (Frane e colate detritiche)

Il rischio idrogeologico è relativo alle criticità connesse ai pericoli idraulici localizzati (colata detritica, alluvione torrentizia) ed ai fenomeni gravitativi di versante (frane superficiali, crolli, caduta massi, scivolamenti, colate di versante, deformazioni gravitative). Questi possono discendere da

- a) eventi di pioggia molto intensa, spesso a carattere temporalesco e accompagnati dalla grandine;
- b) fasi climatiche molto piovose con progressiva imbibizione e rammollimento dei suoli;
- c) frequenti cicli di gelo e disgelo;
- d) periodi prolungati di clima molto caldo con attivazione di dinamiche direttamente connesse allo scioglimento glaciale e dei rock-glaciers o del permafrost.

In particolare, i fenomeni di cui alla lettera a) sono caratterizzati da piccole scale spaziali e temporali in cui generalmente si manifestano con incertezza previsionale.

D1.1. Soggetti responsabili

I soggetti competenti per la valutazione di criticità concernente il rischio idrogeologico sono l'Ufficio Idrologia e dighe e l'Ufficio Geologia e prove materiali.

Nella normale attività quotidiana l'Ufficio Idrologia e dighe contribuisce alla composizione del Bollettino di allerta, ivi compresi i giorni prefestivi e festivi, fornendo le valutazioni di criticità inerenti al rischio idrogeologico e le zone d'allerta ad esso relative. A tal fine, per la lettera a), viene utilizzata una procedura semiautomatica che valuta il livello di rischio combinando l'intensità delle precipitazioni estese e dei forti temporali previsti nel Bollettino Speciale di Vigilanza.

Per le lettere b) e c) la valutazione compete all'Ufficio Geologia e prove materiali, che la comunica all'Ufficio Idrologia e dighe secondo procedure concordate. In assenza di comunicazioni da parte dell'Ufficio Geologia e prove



nach vereinbarten Prozeduren an das Amt für Hydrologie und Stauanlagen übermittelt. In Ermangelung von Mitteilungen durch das Amt für Geologie und Baustoffprüfung wird das Gefährdungspotenzial jener Prozesse, die von den unter den Buchstaben b) und c) aufgelisteten Phänomenen verursacht werden, als nicht vorhanden eingestuft. Die Beurteilungen betreffend Phänomene laut Buchstabe d) erfolgen gemeinsam unter Berücksichtigung der jeweiligen Zuständigkeiten durch das Amt für Hydrologie und Stauanlagen (Glaziologie) und das Amt für Geologie und Baustoffprüfung (Blockgletscher und Permafrost).

Die Gesamtbewertung des Gefährdungspotenzials wird dem Amt Landeswarnzentrum täglich zu den in der Übersichtstabelle in Anhang E festgelegten Zeiten für den aktuellen Tag (d0) und die folgenden drei Tage (d1, d2, d3) über das gemeinsame Webportal übermittelt.

In der Überwachungsphase erfolgt die Bewertung des Gefährdungspotenzials durch hydrogeologische Prozesse gemeinschaftlich durch das Amt für Hydrologie und Stauanlagen und durch das Amt für Geologie und Baustoffprüfung. Dies umfasst sowohl die routinemäßige Bewertung als auch die regelmäßige Neubewertungen auf der Grundlage der verfügbaren Beobachtungen und Informationen gemäß dem Zeitplan und den Modalitäten, die mit dem Amt Landeswarnzentrum vereinbart werden, das die Koordinierung der Monitoring- und Überwachungstätigkeiten wahrnimmt.

D1.2 Grade des Gefährdungspotenzials und Risikoszenarien

Die Grade des Gefährdungspotenzials und die Risikoszenarien in Bezug auf die hydrogeologischen Prozesse sind in der folgenden Tabelle dargestellt.

materiali, la criticità legata alle lettere b) e c) viene recepita come assente. Le valutazioni inerenti alla casistica d) avvengono in forma condivisa per i rispettivi ambiti di competenza attraverso l'Ufficio Idrologia e dighe (glaciologia) e l'Ufficio Geologia e prove materiali (rock glaciers e permafrost).

La valutazione complessiva di criticità viene comunicata giornalmente dall'ufficio suddetto all'Ufficio Centro funzionale provinciale agli orari stabiliti nel quadro riassuntivo riportato nell'allegato E per il giorno corrente (d0) e i successivi tre giorni (d1, d2, d3), mediante il portale web dedicato.

Nella fase di sorveglianza le valutazioni di criticità inerenti al rischio idrogeologico per le singole zone d'allerta sono validate congiuntamente dall'Ufficio Idrologia e dighe e dall'Ufficio Geologia e prove materiali, che oltre alle attività ordinarie di valutazione della criticità precedentemente esposte, garantiscono rivalutazioni periodiche dello stato di criticità sulla base delle osservazioni e delle informazioni disponibili secondo le tempistiche e le modalità concordate con l'ufficio Centro funzionale provinciale che svolge il ruolo di coordinamento delle attività di monitoraggio e sorveglianza.

D1.2 Livelli di criticità e scenari di rischio

I livelli di criticità e gli scenari di rischio connesse al rischio idrogeologico sono riportati nella tabella sottostante.



Gefährdungspotenzial	Warnstufe	Ereignisszenarien	Auswirkungen und Schäden
kein	grün	Keine relevanten, vorhersehbaren Ereignisse; dennoch sind lokal folgende Ereignisse nicht gänzlich auszuschließen: - kleinräumige Überschwemmungen aufgrund der Überlastung der Regenwasser-Ableitungssysteme; - kleinflächige Hangrutschungen und Steinschläge; An den Tagen nach größeren Niederschlagsereignissen können hydrogeologische Ereignisse (Hangrutschungen, Steinschläge, kleine Erdbeben) auf lokaler Ebene nicht ausgeschlossen werden.	Vereinzelte Schäden an Infrastrukturen und Gütern können nicht ausgeschlossen werden. Bei Verkettung unglücklicher Umstände können Personenschäden nicht ausgeschlossen werden;
gering	gelb	Es können vereinzelte Ereignisse eintreten: - Oberflächenerosion, oberflächliche Rutschungen und Murgänge in kleineren Einzugsgebieten; - oberflächlich abfließendes Wasser mit möglichem Geschiebetransport; - Anstieg der Pegel der Nebengewässer, Überschwemmung der angrenzenden Flächen insbesondere an kritischen Stellen (Verrohrungen, Engstellen, Verklausung der Brücken o.Ä.); - oberflächlich abfließendes Wasser auf den Straßen, Überlauf und Rückstau der Kanalisation und Überflutung tiefer liegender Bereiche der Siedlungen; - vereinzelt: Steinschläge und Hangrutsche an Straßenböschungen; Setzung des Straßenkörpers - Steinschläge und Hangrutschungen; Auch ohne Niederschlag können vereinzelt spontane hydrogeologische Ereignisse auftreten, z.B. bei Schneeschmelze und generell bei kritischen hydrogeologischen Rahmenbedingungen, z.B. bei einem hohen Sättigungsgrad des Bodens.	Vereinzelte, stellenweise Gefahr für die Bevölkerung, mit möglichen Personenschäden bei Verkettung unglücklicher Umstände. Vereinzelte und stellenweise können folgende Auswirkungen auftreten: - Überflutung der Untergeschosse (Keller, Garagen o.Ä.) und der Erdgeschosse jener Gebäude, die sich in potenziellen Überschwemmungszonen befinden. - Kleinere Schäden an Infrastrukturen, an landwirtschaftlichen Gebäuden und Nutzflächen, an Baustellen, in Wohn-, Industrie- und Gewerbegebieten in den für Massenbewegungen und Wassergefahren anfälligen Zonen; - Kleinere Schäden an Wasserbauwerken und Wasserschutzbauten - Kleinere Schäden an Steinschlagschutzbauten (Steinschlagschutznetze, Steinschlagbarrieren) oder Bodenverfestigungsbauten - zeitweise Behinderung des Straßen- und Bahnverkehrs in Tälern, Senken und Geländetiefpunkten (Unterführungen, Tunnels, Mulden usw.) sowie in der Nähe von Gewässern, Gräben und Kanälen - zeitweise Behinderung des Straßen- und Bahnverkehrs an Abschnitten, die für Steinschläge und Rutschungen anfällig sind.
mäßig	orange	Es können verbreitet Ereignisse eintreten: - Massenbewegungen: Steinschlag, Hangrutschungen, Hangmuren und Murgänge, komplexe Massenbewegungen; - oberflächlich abfließendes Wasser eventuell auch mit Geschiebetransport, Senklöcher verursacht durch Erosion;	Gefahr für die Bevölkerung mit möglichen Personenschäden. Es können verbreitet folgende Auswirkungen auftreten: - Überflutung der Untergeschosse (Keller, Garagen o.Ä.) und der Erdgeschosse jener



		- an Nebengewässern: erheblicher Anstieg der Pegel, Überschwemmung der angrenzenden Flächen insbesondere an kritischen Stellen (Verrohrungen, Engstellen, Verklauung der Brücken o.Ä.); Belastung der Dämme; - Ufererosion, Geschiebetransport, Verlegung des Flussbetts; - an Nebengewässern: Verklausungen an Gewässerengstellen - Steinschläge und Hangrutsche an Straßenböschungen; Setzung des Straßenkörpers - Steinschläge und Hangrutschungen; Auch ohne Niederschlag können spontane hydrogeologische Ereignisse auftreten, z.B. bei Schneeschmelze und generell bei kritischen hydrogeologischen Rahmenbedingungen, z.B. bei einem hohen Sättigungsgrad des Bodens.	Gebäude, die sich in potenziellen Überschwemmungszonen befinden. - verbreitete Schäden an Einzelgebäuden und Siedlungen, an Infrastrukturen, an landwirtschaftlichen Gebäuden und Nutzflächen, an Baustellen, in Wohn-, Industrie- und Gewerbegebieten in den für Hangrutschungen und Muren anfälligen Zonen, in Überflutungszonen von kleineren Gewässern sowie in potenziellen Überschwemmungszonen; - verbreitete Schäden an Einzelgebäuden und Siedlungen, an Infrastrukturen, an landwirtschaftlichen Gebäuden und Nutzflächen, an Baustellen, in Wohn-, Industrie- und Gewerbegebieten in den für Felsgleitungen, Felsstürzen und Steinschlägen anfälligen Zonen; - verbreitete Schäden an Wasserbauwerken, Wasserschutzbauten und Brücken. - Schäden an Steinschlagschutzbauten (Steinschlagschutznetze, Steinschlagbarrieren) oder Bodenverfestigungsbauten - Behinderung des Straßen- und Bahnverkehrs in Tälern und Senken und in der Nähe von Gewässern sowie an Abschnitten, die für Erdrutsche und Muren anfällig sind. - Behinderung des Straßen- und Bahnverkehrs an Abschnitten, die für Steinschläge und Rutschungen anfällig sind.
hoch	rot	Es können zahlreiche, verbreitete Ereignisse eintreten: - Massenbewegungen, auch großflächig: Steinschlag, Fels- und Bergsturz, Felsgleitungen, Hangrutschungen, Hangmuren und Murgänge, komplexe Massenbewegungen; - vielerorts oberflächlich abfließendes Wasser auch mit Geschiebetransport, Senklöcher verursacht durch Erosion; - Hochwasser in den Nebengewässern mit weitflächigen Überschwemmungen, vielerorts Ufererosion, Geschiebetransport und Verlegung des Flussbetts; - Überläufe, Dammbrüche, Überspülung von Brücken und anderen Querbauwerken; - an Nebengewässern: Verklausungen an Gewässerengstellen - Verbreitet: Steinschläge, Abgang von Lockermaterial und Erdrutsche an Straßenböschungen; Setzung des Straßenkörpers	Große Gefahr für die Bevölkerung mit möglichen Personenschäden. Massive verbreitete Auswirkungen: - Schwere Schäden an Gebäuden und Siedlungen, an landwirtschaftlichen Gebäuden und Nutzflächen, an Baustellen, in Wohn-, Industrie- und Gewerbegebieten aufgrund von Überschwemmungen, Erdrutschen oder Muren oder aufgrund von Massenbewegungen (Felsgleitungen, Hangrutschungen, Steinschläge, Fels- und Bergstürze) - weitreichende Schäden an den Straßen- und Eisenbahninfrastrukturen, an Uferdämmen, Brücken und anderen Wasserbauwerken sowie an Strukturen der Grundversorgung in der Nähe von Gewässern. - weitreichende Schäden an den Straßen- und Eisenbahninfrastrukturen, an Brücken, Schutzbauten und Bodenverfestigungsbauwerken.



Criticità	Allerta	Scenario di evento	Effetti e danni
nulla / nessuna	verde	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; - piccoli smottamenti e caduta massi; Nei giorni successivi a eventi meteo già terminati non è possibile escludere a livello locale rari fenomeni franosi (scivolamenti, locali cadute massi, piccoli smottamenti)	Non si escludono eventuali danni puntuali e occasionali danni a persone, infrastrutture o beni
ordinaria	giallo	Si possono verificare fenomeni localizzati di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; - smottamenti su pareti di controripa stradale e cedimenti su sottoscarpa stradali; - caduta massi e scivolamenti di roccia e detrito; Anche in assenza di precipitazioni, per es. nel caso di fusione della neve, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni localizzati a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da scivolamenti in roccia e/o detrito nonché da caduta massi, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque del reticolo idrografico minore; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde; - limitati danni alle opere di difesa da caduta massi (reti, reti paramassi) e/o strutture di consolidamento del terreno; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) o in prossimità del reticolo idrografico minore. - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria alla base di pareti rocciose e/o dove tagliano versanti ripidi interessati da fenomeni franosi.
moderata	arancione	Si possono verificare fenomeni diffusi di: - instabilità di versante: frane di scivolamento in roccia e detrito, colate rapide di detriti o di fango, frane complesse. - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori, inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni diffusi a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide o dallo



		(tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.), interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido, divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori; - significativi smottamenti su pareti di controripa stradale e cedimenti su sottoscarpa stradali; - caduta massi e scivolamenti di roccia e detrito; Nel caso di assenza di precipitazioni, per es. nel caso di fusione della neve, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi in condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	scorrimento superficiale delle acque del reticolo idrografico minore o situati in aree inondabili; - danni diffusi a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da scivolamenti di roccia e detrito nonché da caduta massi - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni alle opere di difesa da caduta massi (reti, reti paramassi) e/o strutture di consolidamento del terreno; - diffuse interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria, in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico minore. - diffuse interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria alla base di pareti rocciose e/o dove tagliano versanti ripidi interessati da fenomeni franosi.
elevata	rosso	Si possono verificare numerosi ed estesi fenomeni di dissesto idrogeologico, quali: - instabilità di versante, anche profonda e di grandi dimensioni: crolli in roccia, caduta massi e scivolamenti in roccia e detrito di grande entità, colate rapide di detriti o di fango, frane complesse; - estesi ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - piene fluviali dei corsi d'acqua minori con estesi fenomeni di inondazione, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori; - ingenti smottamenti di materiale roccioso e/o detritico su pareti di controripa stradale e cedimenti su sottoscarpa stradale;	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - ingenti danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide o interessati da movimenti di versante (scivolamenti in roccia e/o detrito, crolli in roccia, caduta blocchi); - estesi danneggiamenti o compromissione di infrastrutture stradali e ferroviarie, di argini, ponti e altre opere idrauliche e servizi essenziali in prossimità del reticolo idrografico minore. - estesi danneggiamenti o compromissione di infrastrutture stradali e ferroviarie, di ponti nonché di opere di mitigazione di pericolo frane o di consolidamento del terreno.



D1.3. Schwellenwerte

In einer Matrix werden die relevanten Wetterphänomene für das hydrogeologische Risiko -einerseits starke Gewitter und andererseits verbreitete Niederschläge- auf Basis der Klassen des Spezialberichts gegenübergestellt. Den einzelnen Kombinationsfeldern der Matrix sind folgende Warnstufen zugeordnet:

	STARKE GEWITTER		
	0	1	2
VERBREITETE NIEDERSCHLÄGE	0		
	1		
	2		
	3		

Diese Matrix dient als Hilfsmittel; die endgültige Bewertung erfolgt aufgrund der Einschätzung der zuständigen Experten.

Die verwendeten Arbeitsmethoden und die Schwellenwerte werden fortlaufend überprüft und gegebenenfalls aktualisiert, insbesondere nach dem Auftreten von relevanten Ereignissen auf Grundlage der Daten, welche in den Ereignisdokumentationsdatenbanken (IFFI, ED30) gesammelt werden.

Die hydrogeologischen Prozesse, welche durch die unter Punkt b), c) und d) aufgelisteten Phänomene verursacht werden, sind deutlich komplexer, standortspezifisch, durch eine niedrige Eintrittswahrscheinlichkeit und durch langsame Prozessgeschwindigkeiten charakterisiert. Deshalb wird ihr Beitrag zum Gefährdungspotenzial von Fall zu Fall eingeschätzt, auf Basis der zur Verfügung stehenden Daten.

D1.4 Warnzonen

Das Gebiet der Autonomen Provinz Bozen ist in Bezug auf das hydrogeologische Risiko in sechs Warnzonen unterteilt. Die Zuordnung der einzelnen Gemeinden zu den Warnzonen ist in der Tabelle in Anhang F aufgelistet.

D1.3. Soglie di criticità

I fenomeni precipitativi (precipitazioni intense e temporali) d'interesse per il rischio idrogeologico sono classificati in base alle soglie predefinite del Bollettino Speciale di Vigilanza ed alla loro combinazione come risulta dalla matrice di definizione del livello di criticità.

	TEMPORALI FORTI		
	0	1	2
PRECIPITAZIONI DIFFUSE	0		
	1		
	2		
	3		

Questa matrice funge da strumento di supporto; la classificazione finale si basa sulla valutazione degli esperti competenti.

Metodi e valori di soglia vengono continuamente verificati ed eventualmente aggiornati, in particolare a seguito di eventi significativi e, in ogni caso, facendo riferimento ai dati raccolti nelle banche dati dedicate alla documentazione eventi (IFFI, ED30).

Le forzanti che determinano i fenomeni da cui discende il rischio idrogeologico (lettere b), c) e d) sono per lo più complesse, sito specifiche e con probabilità di accadimento più bassa e ad evoluzione più lenta, per cui il loro peso viene stimato caso per caso, basandosi sui dati disponibili.

D1.4 Zone d'allerta

Per il rischio idrogeologico, il territorio della Provincia autonoma di Bolzano è diviso in sei zone d'allerta. L'associazione dei singoli comuni alle rispettive zone d'allerta è riportata in una tabella dell'allegato F.



D2. Gewitter

Das Gewitterrisiko beschreibt das Gefährdungspotenzial in Zusammenhang mit starken, unweatherartigen Regenfällen, die häufig von heftigen Windböen, Hagel und Blitz begleitet sind. Bei diesen Niederschlagsphänomene spricht man von großflächigen, organisierten Gewitterzellen, die länger andauern, große Gebiete betreffen und hohe Intensitäten aufweisen können; allgemein spricht man auch von konvektiven Systemen. Ein weiterer Risikofaktor bei Gewittern besteht in ihrer Persistenz und damit in ihrer Fähigkeit, äußerst schwere Auswirkungen in kleinräumigen Gebieten zu verursachen. Aus diesen Überlegungen leitet sich die beträchtliche Unsicherheit in der Vorhersage der Gewitter ab.

D2.1. Verantwortliche Akteure

Für die Vorhersage des Wetterphänomens Gewitter ist das Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung zuständig. Das Amt Landeswarnzentrum garantiert die Eingabe des Gefährdungspotenzials in den Warnlagebericht, wobei die Schwellenwerte der Warnstufen mit den Schwellenwerten des Spezialberichts eindeutig korrelieren.

Bei der alltäglichen Vorhersage wird die Prognose vom zuständigen Amt täglich innerhalb der in der Übersichtstabelle in Anhang E vorgesehenen Zeit erstellt, und zwar für den laufenden Tag (d0) und die drei Folgetage (d1, d2, d3), und dem Amt Landeswarnzentrum über das zur Verfügung gestellte Webportal übermittelt.

In der Überwachungsphase garantiert das Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung nicht nur die zuvor genannte tägliche Prognose, sondern auch regelmäßige Aktualisierungen. Dies geschieht auf der Grundlage der aktualisierten Prognosemodellläufe und/oder der verfügbaren Beobachtungen gemäß dem Zeitplan und den Modalitäten, die mit dem Amt Landeswarnzentrum vereinbart werden, das die Koordinierung der Monitoring- und Überwachungstätigkeiten wahrnimmt.

D2. Rischio temporali

Il rischio temporali forti valuta le criticità sul territorio connesse a fenomeni di pioggia molto intensa a carattere temporalesco, alla quale si associano forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni. Tali strutture precipitative vengono appunto definite come temporali organizzati in strutture di grandi dimensioni, con caratteristiche rilevanti in termini di durata, area interessata e intensità dei fenomeni, per cui si parla più in generale di sistemi convettivi. Ulteriore fattore di pericolosità di eventi di questo tipo è individuato dalla loro persistenza e dunque dalla loro peculiare capacità di innescare effetti al suolo relevantissimi in porzioni di territorio estremamente ridotte. Da queste considerazioni deriva la notevole incertezza previsionale inerente questa forzante.

D2.1. Soggetti responsabili

La criticità connessa ai temporali è direttamente correlata alla previsione del fenomeno per cui è competente l'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe. L'Ufficio Centro funzionale provinciale provvede a riportare la corrispondente criticità nel bollettino sulla base del sistema di soglie stabilite.

Nella normale osservazione e previsione quotidiana l'ufficio competente fornisce la previsione giornalmente agli orari stabiliti nel quadro riassuntivo riportata nell'allegato E per il giorno corrente (d0) e i successivi tre giorni (d1, d2, d3), e la trasmette all'Ufficio Centro funzionale provinciale mediante il portale web dedicato.

Nella fase di sorveglianza l'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe assicura non solo la previsione quotidiana di cui sopra, ma anche aggiornamenti periodici. Ciò avviene mediante la consultazione di nuovi output di modelli e/o di dati osservati, secondo orari e modalità concordate con l'Ufficio Centro funzionale provinciale, che svolge il ruolo di coordinamento delle attività di monitoraggio e sorveglianza.



D2.2. Grade des Gefährdungspotenzials und Risikoszenarien

Das Gefährdungspotenzial infolge von Gewittern wird anhand einer 3-farbigen Skala (Grün, Gelb, Orange) eingestuft. Die Warnstufen sind eindeutig mit vordefinierten Risikoszenarien verbunden, wie in der Tabelle auf den folgenden Seiten dargestellt. Es ist zu beachten, dass gemäß den Op. Ang. DPC vom 18.2.2016 für die Gewitterrisiken keine rote Warnstufe vorgesehen ist, da ihre Auswirkungen bereits im Szenario des maximalen Gefährdungspotenzials (rot) für hydrogeologische Risiken enthalten sind.

D2.3. Schwellenwerte

Die Bewertung des Gefährdungspotenzials infolge von Gewittern wird aufgrund der hohen räumlichen und zeitlichen Prognoseunsicherheit der Gewitter als Eintrittswahrscheinlichkeit ausgedrückt. Bemerkenswert ist die Variabilität der Intensität, sie kann sich sowohl räumlich als auch zeitlich schnell und umfassend verändern. Die Einstufung der Gewitter in der Vorhersagephase fußt auf der Analyse zahlreicher meteorologischer Parameter, wodurch folgende Merkmale bestimmt werden:

- Intensität
- meteorologische Begleiterscheinungen
- Persistenz und Organisationsgrad
- Eintrittswahrscheinlichkeit

Das Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung definiert starke Gewittern als eine Abfolge von intensiven Regenschauern mit einer Intensität von mehr als 20 mm/h identifiziert, die oft mit starker Blitzaktivität, heftigen Windböen und manchmal Hagel einhergehen und kleinräumig Überflutungen und Schäden durch Wind oder Hagelschlag verursachen können.

D2.4. Warnzonen

Für das Gewitterrisiko wird Südtirol als eine einzige Warnzone betrachtet, aufgrund der Unsicherheit des räumlichen und zeitlichen Auftretens der Phänomene.

D2.2. Livelli di criticità e Scenari di rischio

Le criticità connesse al verificarsi di fenomeni temporaleschi sono classificate in base ad una scala articolata su 3 livelli di colore (Verde, Gialla, Arancione) biunivocamente connessi a scenari di rischio predefiniti e rappresentati nella tabella riportata sulle pagine successive. Si ricorda che, in ottemperanza alle Ind. Op. C. DPC 18/2/2016, il rischio temporali non prevede il livello rosso in quanto i suoi effetti al suolo sono ricompresi per definizione nello scenario di massima criticità idrogeologica (rossa).

D2.3. Soglie di criticità

La valutazione di criticità innescata dal verificarsi di fenomeni temporaleschi, per le intrinseche ragioni di incertezza spazio-temporale della variabile stessa, viene espressa in termini di probabilità di accadimento. Stante la notevolissima variabilità di intensità, rapide e notevoli, sia nello spazio che nel tempo. La classificazione dei temporali in fase previsionale è basata sull'analisi di numerosi parametri meteorologici utili a caratterizzarne:

- l'intensità
- le forzanti meteorologiche alle diverse scale
- la persistenza e il livello di organizzazione
- la probabilità di accadimento

In particolare, l'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe ha individuato la discriminante per la caratterizzazione di uno scenario atmosferico relativo ai temporali forti come una successione di forti rovesci, con intensità superiore a 20 mm/h, spesso con intensa attività di lampi, forti raffiche di vento e talvolta grandine in grado di determinare allagamenti su piccola scala e danni per il vento o la grandine.

D2.4. Zone d'allerta

Per il rischio temporali il territorio provinciale consiste in una sola zona omogenea alla luce dei fattori di incertezza relativi alla localizzazione spaziale e temporale dei fenomeni considerati.



Gefährdungspotenzial	Warnstufe	Ereignisszenarien	Auswirkungen und Schäden
kein	grün	Vernachlässige bzw. geringe Wahrscheinlichkeit des Auftretens von starken Gewittern. Es können jedoch vereinzelte kleinere Gewitter von geringer Dauer und/oder Intensität auftreten. Im Falle von Regenschauern, Gewittern, Blitzen, Hagel oder vereinzelten Windböen können folgende Ereignisse nicht ausgeschlossen werden: - kleinräumige Überschwemmungen aufgrund von Überlastung der Regenwasser-Ableitungssysteme, aufgrund von Überläufen von Gräben und kleinen Bächen oder aufgrund von kleinen Hangrutschungen; - Steinschläge und Felsstürze.	Vereinzelte Schäden durch kleinräumige Überschwemmungen können nicht ausgeschlossen werden. Bei Verkettung unglücklicher Umstände können Personenschäden nicht ausgeschlossen werden;
gering	gelb	Das Szenario ist durch eine große Prognoseunsicherheit gekennzeichnet. Hohe Wahrscheinlichkeit des Auftretens von kleinräumigen, starken Gewittern, mit Blitzen, Hagel, Windböen und intensivem Starkregen. Es können folgende lokal begrenzte Ereignisse eintreten: - kleinräumige Überflutungen, oberflächlich abfließendes Wasser; - Überlauf und Rückstau der Kanalisation und Überflutung tiefer liegender Bereiche der Siedlungen; - Oberflächenerosion, oberflächliche Rutschungen und Murgänge in kleineren Einzugsgebieten; - oberflächlich abfließendes Wasser mit möglichem Geschiebetransport; - Anstieg der Pegel der Nebengewässer, Überschwemmung der angrenzenden Flächen insbesondere an kritischen Stellen (Verrohrungen, Engstellen, Verklausung der Brücken o.Ä.); - Steinschläge und Felsstürze - Hangrutschungen und Muren, zurückzuführen auf kritische hydrogeologische Rahmenbedingungen, z.B. bei einem hohen Sättigungsgrad des Bodens. - Anstieg der Pegel der Talflüsse, wobei die Wassermassen in der Regel innerhalb des Flussbettes bleiben.	Vereinzelte, stellenweise Gefahr für die Bevölkerung, mit möglichen Personenschäden bei Verkettung unglücklicher Umstände. Vereinzelte und stellenweise können folgende Auswirkungen auftreten: - Schäden durch Überflutung der Untergeschosse (Keller, Garagen o.Ä.) und der Erdgeschosse jener Gebäude, die sich in potenziellen Überschwemmungszonen befinden. - Schäden an Infrastrukturen, an landwirtschaftlichen Gebäuden und Nutzflächen, an Baustellen, in Wohn-, Industrie- und Gewerbegebieten in den für Massenbewegungen, Muren und Oberflächenwasserabflüssen anfälligen Zonen; - zeitweise Behinderung des Straßen- und Bahnverkehrs in Tälern, Senken und Geländetiefpunkten (Unterführungen, Tunnels, Mulden usw.) sowie in der Nähe von Gewässern, Gräben und Kanälen und an Hangabschnitten, die von Massenbewegungen betroffen sein können; - vereinzelte Schäden an Wasserbauwerken und Wasserschutzbauten, an landwirtschaftlichen Nutzflächen, an Baustellen und anderen Einrichtungen und Infrastrukturen in unmittelbarer Nähe der Gewässer; - Schäden durch starke Windböen an Dächern und temporären Bauten, an Fahrzeugen und an landwirtschaftlichen Nutzflächen, inklusive Schäden durch Materialverfrachtungen; - Schäden an Dächern und temporären Bauten, an Fahrzeugen und an landwirtschaftlichen Nutzflächen durch Hagel;



			- Abbrechen von Ästen, Umstürzen von Bäumen, Masten, Schildern und Gerüsten, mit resultierenden Verkehrsbehinderungen sowie Ausfällen der Stromversorgung und der Telekommunikationsnetze aufgrund von Schäden an den Freileitungen; - Schäden durch Blitzeinschläge: Auslösen von Bränden, Überspannungsschäden.
mäßig	orange	Das Szenario ist durch eine große Prognoseunsicherheit gekennzeichnet. Hohe Wahrscheinlichkeit des verbreiteten Auftretens von starken und/oder länger anhaltenden Gewittern, mit Blitzen, Hagel, Windböen und intensivem Starkregen. Es können verbreitet folgende Ereignisse eintreten: - Überflutungen, oberflächlich abfließendes Wasser; - Überlauf und Rückstau der Kanalisation und Überflutung tiefer liegender Bereiche der Siedlungen; - Oberflächenerosion, oberflächliche Rutschungen und Murgänge - oberflächlich abfließendes Wasser mit möglichem Geschiebetransport; - Deutlicher Anstieg der Pegel der Nebengewässer, Überschwemmung der angrenzenden Flächen insbesondere an kritischen Stellen (Verrohrungen, Engstellen, Verklausung der Brücken o.Ä.); - Steinschläge und Felsstürze. - Hangrutschungen, teils auch tiefgründige Hanginstabilität, bei besonders kritischen geologischen Rahmenbedingungen; - Hangrutschungen und Muren, zurückzuführen auf kritische hydrogeologische Rahmenbedingungen, z.B. bei einem hohen Sättigungsgrad des Bodens. - deutlicher Anstieg der Pegel der Talflüsse, teils mit Geschiebetransport; mögliche Ufererosion, - möglicher Temperatursturz und Schneefälle bis in mittlere Lagen.	Gefahr für die Bevölkerung, mit möglichen Personenschäden. Verbreitete Auswirkungen: - Schäden durch Überflutung der Untergeschosse (Keller, Garagen o.Ä.) und der Erdgeschosse jener Gebäude, die sich in potenziellen Überschwemmungszonen befinden. - Schäden an Infrastrukturen, an landwirtschaftlichen Gebäuden und Nutzflächen, an Baustellen, in Wohn-, Industrie- und Gewerbegebieten in den für Massenbewegungen, Muren und Oberflächenwasserabflüssen anfälligen Zonen; - Behinderung des Straßen- und Bahnverkehrs in Tälern, Senken und Geländetiefpunkten (Unterführungen, Tunnels, Mulden usw.) sowie in der Nähe von Gewässern, Gräben und Kanälen und an Hangabschnitten, die von Massenbewegungen betroffen sein können; - Schäden an Wasserbauwerken und Wasserschutzbauten, an landwirtschaftlichen Nutzflächen, an Baustellen und anderen Einrichtungen und Infrastrukturen in unmittelbarer Nähe der Gewässer; - Schäden durch starke Windböen an Dächern und temporären Bauten, an Fahrzeugen und an landwirtschaftlichen Nutzflächen, inklusive Schäden durch Materialverfrachtungen; - Schäden an Dächern und temporären Bauten, an Fahrzeugen und an landwirtschaftlichen Nutzflächen durch Hagel; - Abbrechen von Ästen, Umstürzen von Bäumen, Masten, Schildern und Gerüsten, mit resultierenden Verkehrsbehinderungen sowie Ausfällen der Stromversorgung und der Telekommunikationsnetze aufgrund von Schäden an den Freileitungen; - Schäden durch Blitzeinschläge: Auslösen von Bränden, Überspannungsschäden.



Criticità	Allerta	Scenario di evento	Effetti e danni
nulla / nessuna	verde	Assenza o bassa probabilità a livello locale di temporali significativi prevedibili, oppure temporali sparsi, non organizzati e non persistenti: In caso di rovesci e temporali, fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, non si possono escludere: - allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche o di piccoli canali/rii e piccoli smottamenti, - caduta massi.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali, danni causati da allagamenti localizzati, occasionali danni a persone o cose o perdita di vite umane;
ordinaria	giallo	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Sono probabili locali temporali organizzati, caratterizzati da un'elevata intensità e rapidità di evoluzione con fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di forte intensità. Si possono verificare fenomeni localizzati di: - allagamenti localizzati, scorrimento superficiale delle acque, - rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane, allagamento di aree urbane depresse, - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate, - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale, - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini piccoli e medi, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità idraulica locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.), - caduta massi. - occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli, - incremento dei livelli dei bacini grandi, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - danni a locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, e ad altre strutture ed infrastrutture in alveo; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali, alle colture agricole e agli automezzi a causa di forti raffiche di vento; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie alle colture agricole e agli automezzi a causa di grandinate; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità) - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.



moderata	arancione	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Sono probabili temporali organizzati e / o persistenti, caratterizzati da un'elevata intensità e rapidità di evoluzione con fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di intensità molto forte. Si possono verificare fenomeni diffusi di: - allagamenti e scorrimenti superficiale delle acque, - significativi rigurgiti o tracimazioni dei sistemi di smaltimento delle acque piovane, allagamento di aree urbane depresse, - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango, - significativi ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale, - significativo innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini piccoli e medi, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità idraulica locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.), - caduta massi - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici, - occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli, - incremento significativo dei livelli dei bacini grandi anche con trasporto solido e possibili fenomeni di erosione di sponda. - possibile abbassamento delle temperature con nevicate fino a quote medie.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - danni a locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, e ad altre strutture ed infrastrutture in alveo; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali, alle colture agricole e agli automezzi a causa di forti raffiche di vento; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie alle colture agricole e agli automezzi a causa di grandinate; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
----------	-----------	---	--



D3. Hochwasser

Das Hochwasserrisiko wird durch verbreitete, intensive und/oder anhaltende Niederschlagsereignisse bedingt und erstreckt sich in der Regel über größere Gebiete, die einer oder mehreren Warnzonen entsprechen.

Bei der Bewertung des Gefährdungspotenzials in Bezug auf das Hochwasserrisiko wird außerdem das Vorhandensein von Stauanlagen berücksichtigt, so wie es in der Richtlinie des Präsidenten des Ministerrats vom 8. Juli 2014 betreffend das hydraulische Risiko flussabwärts von Stauanlagen gefordert wird.

D3.1. Verantwortliche Akteure

Für die Bewertung des Gefährdungspotenzials durch Hochwasser ist das Amt für Hydrologie und Stauanlagen zuständig, welches auch die Aufgaben laut Zivilschutzdokumente für die großen Stauanlagen und laut den entsprechenden Notfallplänen im Falle von "Staudammrisiko" und im Falle von "talseitigen hydraulischen Risiko" erfüllt.

Das Amt für Hydrologie und Stauanlagen beurteilt täglich -also auch an Vorfeiertagen und an Feiertagen- das Gefährdungspotenzial durch Hochwasser für die einzelnen Warnzonen und trägt damit zur Erstellung des Warnlageberichts bei. Die Beurteilung des Gefährdungspotenzials erfolgt durch ein halbautomatisches Verfahren, basierend auf dem Echtzeit - Hochwassermodell, welches vom genannten Amt verwendet wird.

Die Bewertung des Gefährdungspotenzials durch Hochwasser wird dem Amt Landeswarnzentrum täglich zu den in der Übersichtstabelle in Anhang E festgelegten Zeiten für den aktuellen Tag (d0) und die folgenden drei Tage (d1, d2, d3) über das bereitgestellte Webportal übermittelt.

In der Überwachungsphase garantiert das zuständige Amt nicht nur die oben beschriebene Bewertung des Gefährdungspotenzials, sondern, falls erforderlich, auch regelmäßige Neubewertungen der Lage. Dies geschieht auf der Grundlage der aktualisierten hydrologischen Prognosemodellläufe und/oder der verfügbaren Messdaten und Beobachtungen gemäß dem Zeitplan und den Modalitäten, die mit dem Amt Landeswarnzentrum vereinbart wurden, das die Koordinierung der Monitoring- und Überwachungstätigkeiten wahrnimmt.

D3. Rischio idraulico/idrologico

Il rischio idraulico è determinato o più in generale connesso con eventi di precipitazione diffusa, intensa e/o persistente aventi caratteristiche tali da coinvolgere porzioni territoriali di dimensione areali confrontabili con quelle di una o più zona d'allerta.

Nella valutazione della criticità per rischio idraulico va considerato inoltre il contributo legato alla presenza di opere di sbarramento, così come disciplinato nell'ambito del rischio idraulico a valle delle dighe di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014.

D3.1. Soggetti responsabili

Il soggetto competente per la valutazione di criticità idraulica è l'Ufficio Idrologia e dighe, il quale adempie anche ai compiti attribuiti dai documenti di protezione civile per le grandi dighe e dai relativi piani di emergenza in caso di "rischio diga" e "rischio idraulico a valle".

Nella normale attività quotidiana l'Ufficio Idrologia e dighe contribuisce alla composizione del Bollettino di allerta, ivi compresi i giorni prefestivi e festivi, fornendo le valutazioni di criticità per il rischio idraulico e le zone d'allerta ad esso associate. A tal fine viene utilizzata una procedura semiautomatica che si fonda sulla modellazione idrologica di tempo reale in uso presso lo stesso ufficio.

La valutazione di criticità idraulica viene comunicata giornalmente dall'ufficio suddetto all'Ufficio Centro funzionale provinciale agli orari stabiliti nel quadro riassuntivo riportata nell'allegato E per il giorno corrente (d0) e i successivi tre giorni (d1, d2, d3), mediante il portale web dedicato.

Nella fase di sorveglianza l'ufficio competente garantisce non solo la valutazione di criticità sopra descritta ma, in caso di necessità, anche rivalutazioni periodiche della situazione. Questo avviene sulla base delle corse modellistiche di previsione idrologica aggiornate e/o dei dati di misura e delle osservazioni disponibili secondo le tempistiche e le modalità concordate con il Centro Funzionale Provinciale che svolge il ruolo di coordinamento delle attività di monitoraggio e sorveglianza.



D3.2. Grade des Gefährdungspotenzials und Risikoszenarien

Die Grade des Gefährdungspotenzials und die Risikoszenarien, im Zusammenhang mit dem Hochwasserrisiko an den Talflüssen, werden in der untenstehenden Tabelle dargestellt.

D3.2. Livelli di criticità e Scenari di rischio

I livelli di criticità ed i scenari di rischio connesse al rischio idraulico sui corsi d'acqua principali sono riportati nella tabella sottostante.

Gefährdungspotenzial	Warnstufe	Ereignisszenarien	Auswirkungen und Schäden
kein	grün	Keine relevanten, vorhersehbaren Ereignisse, auch wenn kleinräumige Überschwemmungen aufgrund der Überlastung der Oberflächenentwässerung oder infolge von kleineren Rutschungen nicht gänzlich ausgeschlossen werden können;	Vereinzelte, lokal begrenzte Schäden können nicht ausgeschlossen werden.
gering	gelb	Es können vereinzelte Ereignisse eintreten: - Anstieg der Pegel der Talflüsse, i.d.R. auf das Flussbett beschränkt. - Anstieg der Wasserstände der Bonifizierungsgräben. Auch ohne das Auftreten von Niederschlägen kann vom Abfluss in den Talflüssen eine Gefährdung ausgehen.	Vereinzelte, stellenweise Gefahr für die Bevölkerung, mit möglichen Personenschäden bei Verkettung unglücklicher Umstände - Kleinere Schäden an Wasserbauwerken und Wasserschutzbauten, an landwirtschaftlichen Nutzflächen, an Baustellen, an Industrie-, Gewerbe- und Privatgebäuden und an Infrastrukturen.
mäßig	orange	Es können verbreitet folgende Ereignisse eintreten: - erheblicher Anstieg der Pegel der Talflüsse, Überschwemmung der angrenzenden Flächen sowie Belastung der Dämme; - erheblicher Anstieg der Wasserstände der Bonifizierungsgräben, mit Abflussproblemen und Überflutung der angrenzenden Flächen; - Ufererosion, Geschiebetransport, Verlegung des Flussbettes; - teilweise oder vollständige Verklausung an den Brücken der Talflüsse. Auch ohne das Auftreten von Niederschlägen kann vom Abfluss in den Talflüssen eine Gefährdung ausgehen.	Gefahr für die Bevölkerung, mit möglichen Personenschäden in den Überschwemmungsgebieten und in der Nähe der Flüsse. Es können verbreitet folgende Auswirkungen auftreten: - Schäden in den Untergeschossen (Keller, Garagen o.Ä.) und im Erdgeschoss jener Gebäude, die sich in potenziellen Überschwemmungszonen befinden; - Schäden durch Überschwemmungen an Einzelgebäuden und Siedlungen, an Infrastrukturen, an landwirtschaftlichen Gebäuden und Nutzflächen, an Baustellen, in Wohn-, Industrie- und Gewerbegebieten; - Schäden an Wasserbauwerken, Wasserschutzbauten und Brücken. - Behinderung des Straßen- und Bahnverkehrs in unmittelbarer Nähe der Flüsse;



hoch	rot	Es können verbreitet Ereignisse auftreten: - Hochwasser in den Talflüssen und Überschwemmung der angrenzenden Flächen. Es kann verbreitet zu Ufererosion, Geschiebetransport und Verlegung der Flussbetten kommen; - Überlauf der Bonifizierungsgräben, Überschwemmung der angrenzenden Flächen; - teilweise oder vollständige Verklauung an den Brücken der Talflüsse. Es kann zu Überströmung der Dämme, zu Erosion der Dämme, zu Dammbrüchen (hydraulischer Grundbruch) sowie zur Überströmung von Brücken und anderen Querbauwerken kommen. Auch ohne das Auftreten von Niederschlägen kann vom Abfluss in den Talflüssen eine Gefährdung ausgehen.	Große Gefahr für die Bevölkerung, mit möglichen Personenschäden in den Überschwemmungsgebieten und in der Nähe der Flüsse. Massive verbreitete Auswirkungen: - Schäden durch Überschwemmungen an Einzelgebäuden und Siedlungen, an landwirtschaftlichen Gebäuden und Nutzflächen, an Baustellen, in Wohn-, Industrie- und Gewerbegebieten; - Schäden an bzw. Zerstörung von Uferdämmen, Brücken und anderen Wasserbauwerken sowie von Verkehrs- und Versorgungsinfrastrukturen; - Behinderung des Straßen- und Bahnverkehrs in unmittelbarer Nähe der Flüsse;
------	-----	--	--

Criticità	Codice colore	Scenario di evento	Effetti e danni
nulla / nessuna	verde	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;	Non si escludono eventuali danni puntuali.
ordinaria	giallo	Si possono verificare fenomeni localizzati di: - incremento dei livelli dei corsi d'acqua di fondovalle, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. - innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua di fondovalle può determinare criticità.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, alle opere/infrastrutture civili e industriali.



moderata	arancione	Si possono verificare fenomeni diffusi di: - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua di fondovalle, con inondazione delle aree limitrofe ed interessamento degli argini; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica, con difficoltà di smaltimento delle acque, con inondazione delle aree limitrofe; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido, divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua di fondovalle. Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua di fondovalle può determinare criticità.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua Effetti diffusi: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità del reticolo idrografico;
elevata	rosso	Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua di fondovalle con estesi fenomeni di inondazione, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - tracimazione della rete di bonifica con inondazione delle aree limitrofe; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua di fondovalle. Si possono verificare fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento. Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua di fondovalle può determinare criticità.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua Effetti ingenti ed estesi: - danni per allagamenti a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali; - danni o distruzione di argini, ponti, altre opere idrauliche e infrastrutture di trasporto e di servizi essenziali; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità del reticolo idrografico;



D3.3. Schwellenwerte

Die Einstufung des Gefährdungspotenzials für das Hochwasserrisiko beruht auf dem Hochwasserprognosemodell, das vom Amt für Hydrologie und Stauanlagen verwaltet wird. Als Eingangsdaten verwendet das Modell die von den Wetter- und Pegelmessstellen der Provinz aufgezeichneten Niederschlags-, Temperatur und Wasserführungsdaten, sowie Daten, die von den Betreibern der großen Stauseen und Wasserkraftwerke Südtirols bereitgestellt werden. Für das Modul der Vorhersage werden Ensemble-Prognosedaten verwendet.

Für jeden Knotenpunkt des Systems, welcher einer Pegelmessstelle entspricht, wird das Gefährdungspotenzial des erwarteten Ereignisses auf Basis der geringsten oder höchsten Wahrscheinlichkeit definiert, dass im laufenden Tag, (t_0) oder den drei folgenden Tagen, (t_1 , t_2 , t_3) ein vordefinierter Schwellenwert der Wasserführung überschritten wird.

Das Gefährdungspotenzial für das Hochwasserrisiko wird für die einzelnen Warnzonen mittels eines automatischen Algorithmus bestimmt, der sich aus den Gefährdungspotenzials der einzelnen oben beschriebenen Knotenpunkte zusammensetzt. Das Landeswarnzentrum unterstützt diese Bewertung, indem eine Webplattform, in welcher die vom Amt für Hydrologie und Stauanlagen definierten Algorithmen implementiert sind, zur Verfügung gestellt und gepflegt wird.

Die Veröffentlichung des Gefährdungspotenzials erfolgt nach der Überprüfung und eventuellen Neubewertung der automatischen Ergebnisse durch den zuständigen Techniker des Amtes für Hydrologie und Stauanlagen. Dieser letzte Schritt stellt einen wichtigen Mehrwert für die Bewertung dar, da das hydrologische Modell zur Bewertung des Gefährdungspotenzials der einzelnen Knotenpunkte sich je nach meteorologischen Rahmenbedingungen, welche die Auswirkungen auf das Territorium beeinflussen, anders verhält.

D3.4. Warnzonen

Für das Hochwasserrisiko ist das Gebiet der Autonomen Provinz Bozen in sechs Warnzonen unterteilt. Wenn es die Situation erfordert, kann eine detailliertere Unterteilung der Warnzonen vorgenommen werden, sodass eine Zuordnung der Warnstufe auf Gemeindeebene möglich ist. Die Zuteilung der einzelnen Gemeinden zu den sechs Warnzonen ist in der Tabelle in Anhang F ersichtlich.

D3.3. Soglie di criticità

La definizione della criticità idraulica fa riferimento al sistema di previsione idrologica gestito e mantenuto dallo stesso Ufficio Idrologia e dighe. Questo è alimentato dai dati di precipitazione, temperatura e portata rilevati dalla rete di stazioni idrometeorologiche provinciali, nonché dai dati di gestione dei principali serbatoi ed impianti idroelettrici dell'Alto Adige e, per quanto riguarda il modulo previsionale, da previsioni meteo di tipo ensemble.

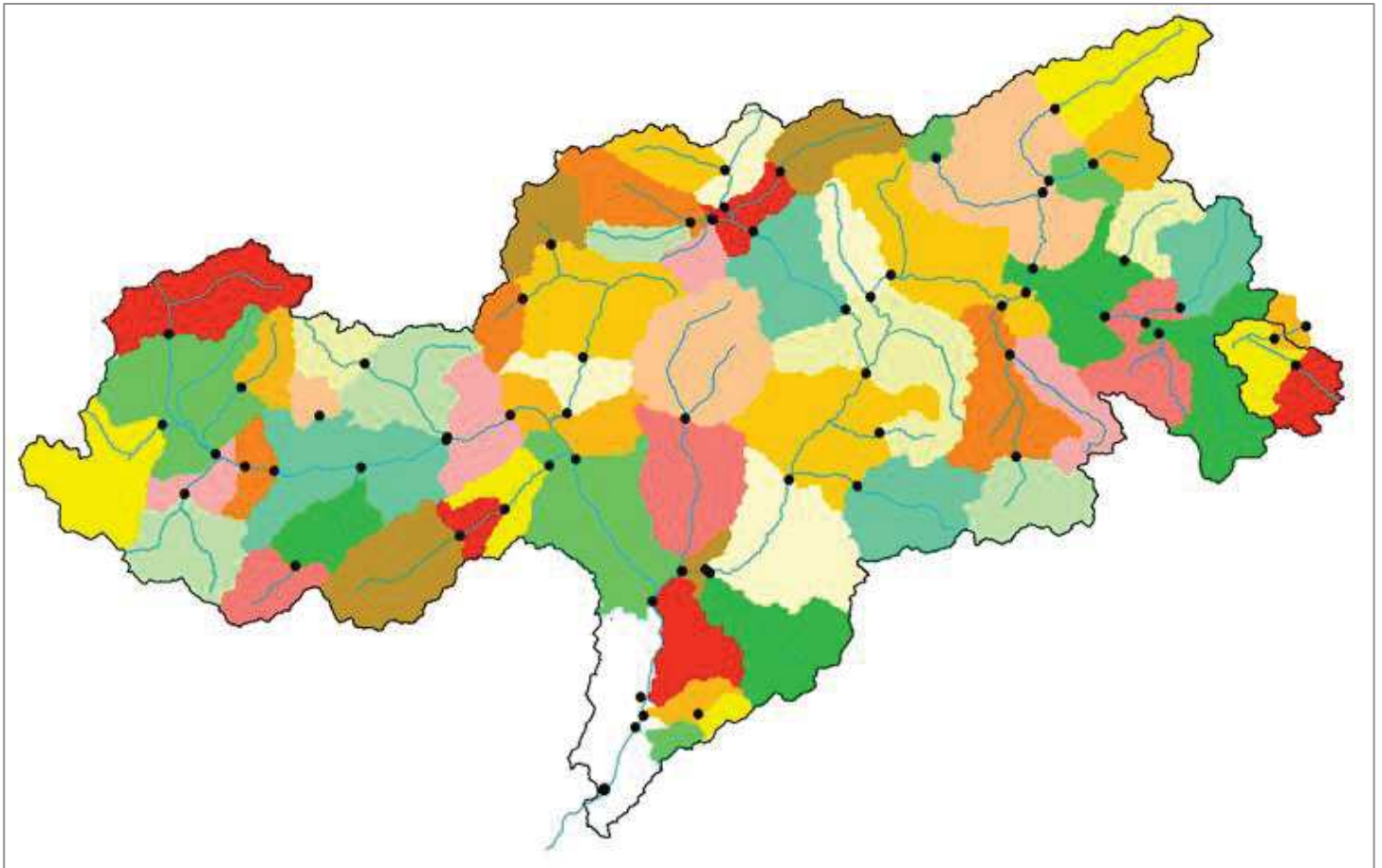
Per ogni nodo del sistema, cui è associata una stazione idrometrica, la criticità dell'evento previsto è definita in base alla minore o maggiore probabilità che nel giorno corrente (d_0) e nei tre giorni successivi (d_1 , d_2 , d_3) venga superata una soglia di portata predefinita.

La criticità idraulica di ciascuna macrozona di allerta è determinata in modo automatico attraverso un algoritmo di composizione delle criticità ai singoli nodi del sistema previsionale di cui sopra. Il Centro Funzionale Provinciale supporta questa valutazione mettendo a disposizione e mantenendo la piattaforma Web nella quale sono implementati gli algoritmi definiti dall'Ufficio Idrologia e dighe.

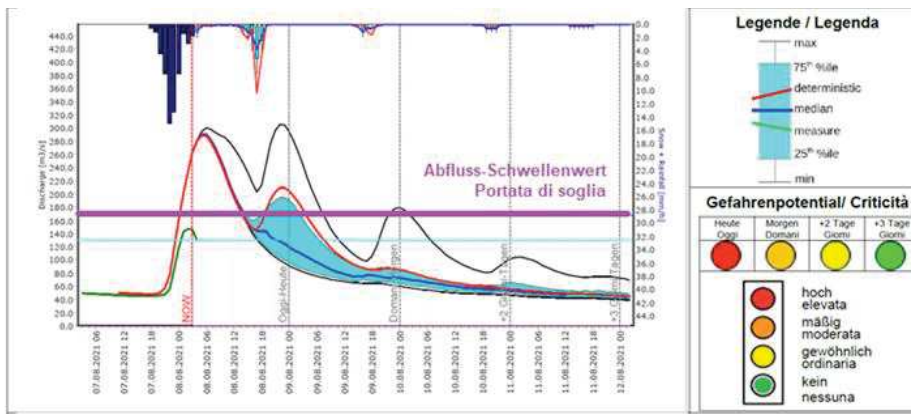
La pubblicazione della criticità avviene dopo la validazione e l'eventuale rivalutazione dei risultati del calcolo automatico da parte dell'operatore di turno dell'Ufficio Idrologia e dighe. Quest'ultimo passaggio rappresenta un importante valore aggiunto della presente procedura dato che il modello idrologico di valutazione della criticità idraulica ai singoli nodi performa in modo differente a seconda della specifica configurazione meteorologica che determina gli effetti al suolo oggetto di valutazione.

D3.4. Zone d'allerta

Per il rischio idraulico, il territorio della Provincia autonoma di Bolzano è diviso in sei zone d'allerta, ma nel caso in cui la situazione lo richieda queste zone potranno essere suddivise in modo da poter attribuire le criticità su base comunale. L'associazione dei singoli comuni alle sei zone d'allerta è riportata all'interno della tabella allegato F.



Topologie und Knoten des hydrologischen Modells/ Topologia e nodi del sistema di previsione idrologica.



Vorhersage der hydrologischen Situation und Vorhersage des Hochwasserrisikos für einen Knoten (Eisack bei Freienfeld) durch das hydrologische Modell für den aktuellen Tag d0 (heute) und die drei folgenden Tage d1 (morgen), d2 (+2 Tage) und d3 (+3 Tage) und dem entsprechenden Gefährdungspotenzial hoch, mäßig, gering und kein.

Previsione idrologica e previsione di criticità idraulica relativa ad un nodo di esempio (Isarco-Campo di Trens) del sistema di previsione idrologica per il giorno corrente d0 (oggi) e nei tre giorni successivi d1 (domani), d2 (+2giorni) e d3 (+3giorni) con criticità rispettivamente elevata, moderata, ordinaria e assente (nessuna).



D4. Schneefall im Tal

Das Risiko infolge von Schneefällen im Tal berücksichtigt die durch Schneefall ausgelösten Auswirkungen auf das Territorium und im Speziellen auf den Hauptort einer jeden Warnzone, die in der Tabelle am Ende des Kapitels aufgelistet sind. Insbesondere wird als Systembelastung jene Neuschneemenge angesehen, die die von der Bevölkerung ausgeübten Tätigkeiten erheblich be- oder verhindern kann, insbesondere durch Behinderungen und Unterbrechungen des öffentlichen und privaten Verkehrs und durch Ausfälle der Stromversorgung und der Telekommunikationsnetze sowie durch Schäden an Gebäuden und vulnerablen Strukturen, z.B. infolge von Schneedruck auf den Dächern.

D4.1. Verantwortliche Akteure

Das Gefährdungspotenzial infolge von Schneefall im Tal basiert auf der Vorhersage des genannten Phänomens, für welches das Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung zuständig ist, sowie auf der situationsbezogenen Einschätzung des Amts Landeswarnzentrum. Das Amt Landeswarnzentrum garantiert die korrekte Eingabe des Gefährdungspotenzials in den Warnlagebericht, auf Basis der definierten Schwellenwerte.

Bei der alltäglichen Vorhersage wird die Prognose zuständigen Amt täglich innerhalb der in der Übersichtstabelle in Anhang E vorgesehenen Zeit erstellt, und zwar für den laufenden Tag (d0) und die drei Folgetage (d1, d2, d3), und dem Amt Landeswarnzentrum über das zur Verfügung gestellte Webportal übermittelt.

In der Überwachungsphase garantiert das Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung nicht nur die zuvor genannte tägliche Prognose, sondern auch regelmäßige Aktualisierungen. Dies geschieht auf der Grundlage der aktualisierten Prognosemodellläufe und/oder der verfügbaren Beobachtungen gemäß dem Zeitplan und den Modalitäten, die mit dem Amt Landeswarnzentrum vereinbart werden, das die Koordinierung der Monitoring- und Überwachungstätigkeiten wahrnimmt.

D4. Rischio Nevicate in fondovalle

Il rischio connesso al verificarsi di nevicate in fondovalle considera gli effetti al suolo innescati da precipitazioni nevose in grado di interessare il principale centro abitato di fondovalle di ciascuna zona d'allerta, la cui definizione è riportata nella tabella alla fine del capitolo. In particolare, viene riconosciuta come forzante l'accumulo di precipitazione allo stato solido in quantità tali da ostacolare sensibilmente o inibire le attività ordinarie svolte dalla popolazione, ovvero causare rallentamenti e interruzioni del trasporto pubblico e privato e/o delle linee di servizi (elettricità, telecomunicazioni, ecc.) nonché possibili danni a immobili o strutture vulnerabili, p.es. coperture in genere per eccessivo sovraccarico.

D4.1. Soggetti responsabili

La criticità connessa alle nevicate in fondovalle si basa sulla previsione del fenomeno per cui è competente l'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe, nonché sulla valutazione dell'Ufficio Centro funzionale provinciale relativa alla situazione attuale. L'Ufficio Centro funzionale provinciale provvede a riportare la corrispondente criticità nel bollettino sulla base del sistema di soglie stabilite.

Nella normale osservazione e previsione quotidiana l'ufficio competente fornisce la previsione giornalmente agli orari stabiliti nel quadro riassuntivo dell'allegato E per il giorno corrente (d0) e i successivi tre giorni (d1, d2, d3), e la trasmette all'Ufficio Centro funzionale provinciale mediante il portale web dedicato.

Nella fase di sorveglianza l'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe assicura non solo la previsione quotidiana di cui sopra, ma anche aggiornamenti periodici. Ciò avviene mediante la consultazione di nuovi output di modelli e/o di dati osservati, secondo orari e modalità concordate con l'Ufficio Centro funzionale provinciale, che svolge il ruolo di coordinamento delle attività di monitoraggio e sorveglianza.



D4.2. Grade des Gefährdungspotenzials und Risikoszenarien

Die Grade des Gefährdungspotenzials und die Risikoszenarien stehen in engem Zusammenhang mit der Intensität des Schneefalls im Tal, laut den folgenden Tabellen.

D4.2. Livelli di criticità e Scenari di rischio

I livelli di criticità e gli scenari di rischio sono strettamente correlati con l'intensità delle nevicate in fondovalle secondo le tabelle seguenti.

Gefährdungspotenzial	Warnstufe	Ereignisszenarien	Auswirkungen und Schäden
Kein	grün	Leichter oder nur zeitweilig auftretender Schneefall. Schneeregen, wobei die Bildung einer geschlossenen Schneedecke unwahrscheinlich ist.	Nicht vorhersehbar, lokale Verkehrsprobleme sind nicht ausgeschlossen.
gering	gelb	Schwacher bis mäßiger Schneefall, mit Unsicherheiten in Bezug auf die thermische Schichtung der Atmosphäre (nasser Schnee bis in tiefe Lagen).	- Vereinzelte, zeitweise Behinderungen des Straßenverkehrs und des öffentlichen Personennahverkehrs - Abbrechen von Ästen - Vereinzelte Ausfälle der Stromversorgung und der Telekommunikationsnetze.
mäßig	orange	Mäßiger und/oder länger anhaltender Schneefall	- Verkehrsbehinderungen und Verspätungen bzw. Ausfälle im öffentlichen Personennahverkehr - Abbrechen von Ästen, Umstürzen von Bäumen - Ausfälle der Stromversorgung und der Telekommunikationsnetze, die auch länger andauern können
hoch	rot	Starker, lang anhaltender Schneefall, der auch den ganzen Tag andauern kann.	- Schwere Verkehrsbehinderungen, teilweise oder komplette Sperrung der Straßen und der Bahnstrecken. - Massive Verspätungen bzw. Ausfälle im öffentlichen Personennahverkehr. - Mögliche Isolierung von Ortsteilen und Einzelhäusern. - Vielerorts Abbrechen von Ästen, Umstürzen von Bäumen - Verbreitete Ausfälle der Stromversorgung und der Telekommunikationsnetze, die auch länger andauern können - Mögliche Schäden an Gebäuden und an gefährdeten Strukturen.



Criticità	Allerta	Scenario di evento	Effetti e danni
nulla / nessuna	verde	Nevicate deboli o intermittenti. Pioggia mista a neve con accumulo poco probabile.	Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.
ordinaria	giallo	Nevicate da deboli fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata alle quote più basse).	- Possibili disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico. - Possibili fenomeni di rottura e caduta di rami. - Possibili locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, telefonia).
moderata	arancione	Nevicate di intensità moderata e/o prolungate nel tempo.	- Probabili disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico. - Probabili fenomeni di rottura e caduta di rami e schianto di alberi. - Possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, telefonia).
elevata	rosso	Nevicate intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h.	- Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità. - Gravi disagi al trasporto pubblico. - Possibile isolamento di frazioni o case sparse. - Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami e schianto di alberi. - Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, telefonia). - Possibili danni a immobili o strutture vulnerabili.



D4.3. Schwellenwerte

Schneefälle, die zu Behinderungen und Unterbrechungen der Verkehrswege und/oder Dienstleistungen im Tal führen können, werden in mehrere Klassen hinsichtlich Dauer und Neuschneemenge eingestuft; die Schwellenwerte der Klassen wurden vom Amt Landeswarnzentrum auf der Grundlage der bisher beobachteten Schneefallereignisse und ihrer Auswirkungen im Territorium kalibriert. Diese Werte, die in der Regel in Zentimetern Neuschnee angegeben werden, beziehen sich nur auf die Talgebiete, und zwar auf den Hauptort der jeweiligen Warnzone. Daraus folgt, dass die Höhenlage, auf die sich die prognostizierte Neuschneemenge bezieht, je nach betrachteter Warnzone variiert.

Die Tabelle zeigt die Warnstufen in Abhängigkeit der Neuschneemengen, für die unterschiedlichen Warnzonen (Hauptorte):

Neuschnee- menge (24h)	Bozen, Meran, Brixen	Bruneck, Schlanders, Sterzing	Mals, Toblach
$H < 5\text{cm}$	GRÜN	GRÜN	GRÜN
$5 \leq H < 10\text{ cm/}$ 24 h	GELB	GELB	GRÜN*
$10 \leq H < 30\text{ cm/}$ 24h	ORANGE	GELB*	GELB*
$30 \leq H < 50\text{ cm/}$ 24h	ROT	ORANGE*	ORANGE*
$H \geq 50\text{ cm/24 h}$	ROT	ROT	ROT

* in bestimmten Situationen (Saison, Verkehrslage) kann das Amt Landeswarnzentrum ein höheres Gefährdungspotenzial zuordnen

D4.3. Soglie di criticità

I fenomeni precipitativi a carattere nevoso in grado di creare disagi ed interruzione delle vie di comunicazione e/o dei servizi nelle zone di fondovalle sono classificati in base a soglie predefinite di durata ed accumulo e sono state tarate dall'Ufficio Centro funzionale provinciale sulla base di osservazioni ripetute dei fenomeni e dei loro effetti al suolo. Detti valori, tipicamente quantificati in centimetri di accumulo giornaliero, sono riferiti alle sole zone di fondovalle ove si trova il principale centro abitato della singola zona d'allerta. Ne consegue che, a seconda della zona d'allerta considerata, sarà variabile la quota altimetrica alla quale l'accumulo è stimato.

Nella tabella vengono riportati i livelli di allerta in relazione agli accumuli di neve fresca, per le varie zone d'allerta (centro abitato di maggior rilievo).

Accumuli di neve fresca (24h)	Bolzano, Merano, Bressanone	Brunico, Silandro, Vipiteno	Malles, Dobbiaco
$H < 5\text{cm}$	VERDE	VERDE	VERDE
$5 \leq H < 10\text{ cm/}$ 24 h	GIALLO	GIALLO	VERDE*
$10 \leq H < 30\text{ cm/}$ 24h	ARANCIONE	GIALLO*	GIALLO*
$30 \leq H < 50\text{ cm/}$ 24h	ROSSO	ARANCIONE*	ARANCIONE*
$H \geq 50\text{ cm/24 h}$	ROSSO	ROSSO	ROSSO

* in certi casi l'Ufficio Centro funzionale provinciale può assegnare una criticità maggiore (stagione, condizioni del traffico)



D4.4 Warnzonen

Das Gebiet der Autonomen Provinz Bozen ist in Bezug auf das Risiko infolge von Schneefall im Tal in acht Warnzonen unterteilt, die in der folgenden Tabelle dargestellt sind. Die Bewertung des Gefährdungspotenzials wird auf Basis der Daten und Informationen der Vorhersage durchgeführt und bezieht sich auf den Hauptort einer jeden Warnzonen.

Die Zuteilung der einzelnen Gemeinden zu den acht Warnzonen ist in der Tabelle in Anhang F ersichtlich.

Zone		Hauptort
A	Obervinschgau	Mals
B	Mittelvinschgau	Schlanders
C	Burggrafenamt	Meran
D	Bozen und Umgebung	Bozen
E	Eisacktal	Brixen
F	Wipptal	Sterzing
G	Mittleres Pustertal	Bruneck
H	Oberpustertal	Toblach

Die Bewertung des Gefährdungspotenzials beschränkt sich auf die Gemeinden der Haupttäler.

D4.4 Zone d'allerta

Per il rischio relativo alle nevicate in fondovalle, il territorio della Provincia autonoma di Bolzano risulta diviso in otto zone d'allerta così come riportato nella sottostante tabella. Il livello di criticità è valutato in base ai dati ed alle informazioni delle previsioni e si riferisce al centro abitato di maggior rilievo per ciascuna delle zone d'allerta.

L'associazione dei singoli comuni alle otto zone d'allerta è riportata all'interno della tabella allegato F.

Zona		Centro abitato di maggior rilievo
A	Alta Val Venosta	Malles Venosta
B	Media Val Venosta	Silandro
C	Burgraviato	Merano
D	Bolzano e dintorni	Bolzano
E	Val d'Isarco	Bressanone
F	Alta Val d'Isarco	Vipiteno
G	Media Val Pusteria	Brunico
H	Alta Val Pusteria	Dobbiaco

La valutazione della criticità si limita ai comuni delle valli principali.



D5: Lawinen

Lawinen sind schnelle Massenbewegungen des Schnees mit einem Volumen von mehr als 100 m³ und einer Länge von mehr als 50 Metern (aus EAWS Glossar).

Faktoren für die Entstehung von Lawinen sind unter anderem: Gesamtschneehöhe bzw. Neuschneemenge, Wind, Neigung und Exposition des Geländes, Bodenbedeckung/Vegetation, Schneedeckenaufbau, Temperatur bzw. Temperaturschwankungen.

Lawinen werden anhand verschiedener Kriterien in Kategorien eingeteilt. Die wichtigsten Unterscheidungen sind anhand

- des Anrisses: Schneebrett-/ Lockerschneelawine
- der Bewegungsform: Fließ-/ Staublawine
- des Wassergehalts: trockene Lawine/ Nassschneelawine).

Weiters zu berücksichtigen ist die Gleitschneelawine, bei der sich die gesamte Schneedecke in Bewegung setzt.

Lawinen welche Infrastrukturen oder besiedeltes Gebiet erreichen, können große Schäden verursachen.

Für die Bewertung des Gefährdungspotenzials durch Lawinen wird das besiedelte Gebiet berücksichtigt und somit die Lawinen, die diese Gebiete erreichen können.

Nicht berücksichtigt werden Lawinen, die das freie Gelände betreffen.

D5.1 Verantwortliche Akteure

Für die Bewertung des Gefährdungspotenzials durch Lawinen ist das Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung zuständig.

Das Amt beurteilt in den Monaten von Dezember (auch vorher, wenn es die Situation verlangt) bis April/Mai täglich -also auch an Vorfeiertagen und an Feiertagen- das Gefährdungspotenzial durch Lawinen für die einzelnen Warnzonen und trägt damit zur Erstellung des Warnlageberichts bei.

D5: Valanghe

Definizione di valanga (da glossario EAWS): Movimento rapido di una massa nevosa con volume superiore a 100 m³ e una lunghezza superiore a 50m.

I fattori per il distacco delle valanghe sono molteplici tra i quali: quantità di neve al suolo, neve fresca, vento, pendenza ed esposizione dei pendii, copertura del suolo/vegetazione, stratificazione del manto nevoso, temperatura o variazioni di temperatura.

Le valanghe sono suddivise in categorie secondo vari criteri. Le distinzioni più importanti sono sulla base

- del distacco: valanga a lastroni/ valanga a debole coesione)
- della forma di movimento: valanga radente/ valanga nubiforme
- del contenuto d'acqua: valanga di neve asciutta/ valanga di neve bagnata.

Inoltre bisogna considerare la valanga di slittamento, in cui si mette in moto l'intero manto nevoso.

Valanghe che interessano infrastrutture o aree popolate possono causare gravi danni.

Per la valutazione della criticità valanghe vengono prese in considerazione le aree antropizzate, e quindi le valanghe che possono interessare quelle aree.

Non si considerano valanghe che possono interessare le aree in terreno aperto.

D5.1 Soggetti responsabili

Il soggetto competente per la valutazione di criticità concernente il rischio valanghe è l'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe.

Nella normale attività quotidiana nei mesi da dicembre (anche prima se la situazione lo richiede) fino ad aprile/maggio l'ufficio contribuisce alla composizione del Bollettino di allerta, ivi compresi i giorni prefestivi e festivi, fornendo le valutazioni di criticità inerenti il rischio valanghe e le zone d'allerta ad esso relative.



Die Gesamtbewertung des Gefährdungspotenzials durch Lawinen wird dem Amt Landeswarnzentrum täglich zu den in der Übersichtstabelle in Anhang E festgelegten Zeiten für den aktuellen Tag (d0) und den Folgetag (d1) über das bereitgestellte Webportal übermittelt.

In der Überwachungsphase garantiert das zuständige Amt nicht nur die zuvor genannten Tätigkeiten zur Bewertung des Gefährdungspotenzials, sondern auch regelmäßige Neubewertungen. Dies geschieht auf der Grundlage der verfügbaren Messdaten und Beobachtungen gemäß dem Zeitplan und den Modalitäten, die mit dem Amt Landeswarnzentrum vereinbart wurden, das in dieser Phase die Koordinierung der Monitoring- und Überwachungstätigkeiten wahrnimmt.

D5.2. Grade des Gefährdungspotenzials und Risikoszenarien

Die Grade des Gefährdungspotenzials und die Risikoszenarien in Bezug auf das Lawinenrisiko sind in der Tabelle auf den folgenden Seiten dargestellt.

La valutazione di criticità valanghe viene comunicata giornalmente dall'ufficio suddetto all'Ufficio Centro funzionale provinciale agli orari stabiliti nel quadro riassuntivo nell'allegato E per il giorno corrente (d0) e il giorno successivo (d1), mediante il portale web dedicato.

Nella fase di sorveglianza l'ufficio competente garantisce oltre a quanto sopra, anche rivalutazioni dello stato di criticità sulla base dei dati rilevati e delle osservazioni disponibili secondo le tempistiche e le modalità concordate con l'Ufficio Centro funzionale provinciale che svolge in questa fase il ruolo di coordinamento delle attività di monitoraggio e sorveglianza.

D5.2. Livelli di criticità e Scenari di rischio

I livelli di criticità e gli scenari di rischio connesse al rischio valanghe sono riportati nella tabella riportata sulle pagine successive.

Gefährdungspotenzial	Warnstufe	Ereignisszenarien*	Auswirkungen und Schäden**
kein	grün	Keine relevanten Lawinen in besiedelten Gebieten. Einzelne, schwer vorhersehbare Lawinenereignisse von geringem Ausmaß können nicht ausgeschlossen werden.	Vereinzelte Schäden in besonders gefährdeten Gebieten.
gering	gelb	Die zu erwartenden Lawinen können vereinzelt die bekannten lawinengefährdeten Zonen in besiedelten Gebieten treffen. Es handelt sich in der Regel um wiederkehrende Lawinenereignisse von mittlerem Ausmaß an Stellen, die der örtlichen Bevölkerung bekannt sind.	<u>Vereinzelte, stellenweise Gefahr für die Bevölkerung.</u> Vereinzelte Auswirkungen, wie: - mögliche Behinderungen des Straßenverkehrs mit teilweiser oder kompletter Sperre der Straßen - mögliche zeitweise Unterbrechungen der Versorgungsnetze (Strom, Wasser, Gas, Telefon). - vereinzelte, schwere Schäden sind in den bekannten lawinengefährdeten Zonen möglich



mäßig	orange	Die zu erwartenden Lawinen können verbreitet besiedelte Gebiete treffen; auch jene Zonen, die üblicherweise nicht lawinengefährdet sind. Es handelt sich meist um Lawinenereignisse von mittlerem bis großem Ausmaß.	<u>Gefahr für die Bevölkerung.</u> Erhebliche Auswirkungen, wie: - Schäden an Einzelgebäuden, an Infrastrukturen, an landwirtschaftlichen Gebäuden und Nutzflächen, an Baustellen und in Wohn-, Industrie- und Gewerbegebieten. - Behinderungen des Straßenverkehrs mit teilweiser oder kompletter Sperre der Straßen. - längerfristige Schließung der Skigebiete laut entsprechendem Landesgesetz. - mögliche Isolierung von Weilern und von entlegenen Häusern. - Unterbrechungen der Versorgungsnetze (Strom, Wasser, Gas, Telefon), die auch länger andauern können - schwere Schäden sind in den bekannten lawinengefährdeten Zonen möglich
hoch	rot	Die zu erwartenden Lawinen können großflächig besiedelte Gebiete treffen; auch jene Zonen, die üblicherweise nicht lawinengefährdet sind. Es handelt sich meist um Lawinenereignisse von großem oder sehr großem Ausmaß, welche auch die größten historischen Ereignisse übertreffen können.	<u>Große Gefahr für die Bevölkerung.</u> Schwere Auswirkungen, wie: - umfangreiche Schäden an Gebäuden und Ortschaften, an landwirtschaftlichen Gebäuden und Nutzflächen, an Baustellen und in Wohn-, Industrie- und Gewerbegebieten. - massive Behinderungen des Straßenverkehrs mit teilweiser oder kompletter Sperre der Straßen. - längerfristige Schließung der Skigebiete laut entsprechendem Landesgesetz. - Isolierung von Weilern, von entlegenen Häusern und auch von größeren Siedlungen. - mögliche längerfristige und/oder großflächige Unterbrechungen der Versorgungsnetze (Strom, Wasser, Gas, Telefon). - Versorgungsengpässe, Erschwernisse bei Rettungseinsätzen.

* Die in dieser Tabelle beschriebenen Szenarien durch Lawinenereignisse beziehen sich auf mögliche Risiken in besiedelten Gebieten; die in diesem Zusammenhang zu erwartenden Lawinen sind solche, die aufgrund der im Gebiet herrschenden Schneeverhältnisse vorhergesagt werden können. Zur Beurteilung der Lawinengefahr außerhalb dieser Gebiete (typischerweise für Tourengeher im Gebirge) muss der Lawinenlagebericht (Lawinenreport) herangezogen werden.

** Lawinen, auch solche von geringem Ausmaß, können schwerwiegende Auswirkungen auf die Sicherheit von Menschen haben und sogar zum Tod führen; jedes Lawinenereignisses ist daher - unabhängig vom Ausmaß der Lawine- für die mitgerissene Person potenziell tödlich.



Criticità	Allerta	Scenari d'evento*	Effetti e danni**
nulla/ nessuna	verde	Assenza di valanghe significative nelle aree antropizzate. Sono al più possibili singoli eventi valanghivi di magnitudo ridotta difficilmente prevedibili.	Eventuali danni puntuali limitati a contesti particolarmente vulnerabili.
ordinaria	giallo	Le valanghe attese nelle aree antropizzate possono interessare in modo localizzato siti abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi frequenti, di media magnitudo e normalmente noti alla comunità locale.	<u>Occasionale pericolo per l'incolumità delle persone.</u> I beni colpiti possono subire danni di modesta entità con effetti quali: - possibili disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità. - possibile sospensione temporanea dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia). - danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili.
moderata	arancione	Le valanghe attese possono interessare diffusamente le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo media o elevata.	<u>Pericolo per l'incolumità delle persone.</u> I beni colpiti possono subire danni di moderata entità con effetti quali: - possibili danni a singoli edifici, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali. - probabili disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità. - limitazioni prolungate di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dalla legge provinciale; - possibile isolamento di frazioni o case sparse. - possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia). - danni più rilevanti sono possibili nei contesti più vulnerabili.



elevata	rosso	Le valanghe attese possono interessare in modo esteso le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo elevata o molto elevata, che possono anche superare le massime dimensioni storiche.	Grave pericolo per l'incolumità delle persone. Possibili danni ingenti per i beni colpiti con effetti quali: - ingenti danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali. - gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità. - limitazioni prolungate di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dalla legge provinciale; - possibile isolamento di case sparse, di frazioni e di aree anche relativamente vaste. - possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia). - difficoltà per attività di soccorso e approvvigionamento.
---------	-------	--	--

* Gli scenari di evento descritti nella presente tabella si riferiscono alle possibili situazioni di rischio valanghivo nelle aree antropizzate; le valanghe in esse attese sono quelle prevedibili in base alle condizioni nivologiche del territorio. Per la valutazione del pericolo valanghe al di fuori di questi contesti (tipicamente per escursioni in ambiti montani) è necessario riferirsi al bollettino neve e valanghe (BNV).

** Le valanghe, anche di magnitudo ridotta, possono influire pesantemente sull'incolumità delle persone, fino a provocarne la morte; la sola circostanza di un evento valanghivo è quindi potenzialmente letale per chi ne viene travolto, indipendentemente dalla magnitudo della valanga stessa.



D5.3. Schwellenwerte

Die Lawinengefahrenstufe des Lawinenlageberichts ist der erste Schritt für die Einschätzung des Gefährdungspotentials.

Die Bestimmung von Gefährdungspotential-Schwellenwerten für Lawinen ist ein sehr komplexer Vorgang, da sich die Lawinengefahr aus dem Zusammenspiel von mehreren Faktoren ableitet (u.a. Schnee- und Wetterparameter, Schneeeverhältnisse, Struktur und Verfestigung der Schneedecke, natürliche und ausgelöste Lawinen und meteorologische Vorhersagen), deren Zusammenwirken ständig evaluiert werden muss.

Die Phase der Vorhersage der Lawinengefahr erfordert daher die Analyse und Interpretation der erhobenen Felddaten (AINEVA-Modelle), der von Schneestationen übermittelten Daten und der meteorologischen Daten aus Vorhersagemodellen sowie den subjektiven Einschätzungen unter besonderer Berücksichtigung der aktuellen Situation und der möglichen Entwicklung der Variablen.

Auf Basis dieses Analyseprozesses wird die Gefahrenstufe nach der von allen Mitgliedern der EAWS (European Avalanche Warning Services) verwendeten vereinheitlichten Europäischen Lawinengefahrenskala definiert; diese Gefahrenstufe wird unter Berücksichtigung von Schneedeckenstabilität, Auslösewahrscheinlichkeit, räumliche Verteilung der Gefahrenbereiche, Größe und Art der vorhergesehenen Lawinen bestimmt.

Das Gefährdungspotential definiert, ausgehend von der Gefahrenstufe, mögliche Szenarien zu erwartender Lawinenereignisse und damit verbundener Auswirkungen.

Das Gefährdungspotential für Lawinen drückt das Risiko aus, das sich aus Lawinenereignissen insbesondere im anthropisierten Gebiet ergibt, für Zivilschutzzwecke.

D5.4. Warnzonen

Für das Risiko durch Lawinen ist das Gebiet der Autonomen Provinz Bozen in Warnzonen unterteilt, die sich an den Zonen des Lawinenlageberichtes orientieren, unter Berücksichtigung der Gemeindegrenzen. Wenn es die Situation erfordert, kann eine detailliertere Unterteilung der Warnzonen vorgenommen werden. Die Zuteilung der einzelnen Gemeinden zu den Warnzonen ist in der Tabelle in Anhang F ersichtlich.

D5.3. Soglie di criticità

Il grado di pericolo del Bollettino valanghe rappresenta il primo passo necessario alla stima della criticità.

La determinazione di soglie di criticità prevista per un fenomeno come quello delle valanghe risulta un'operazione molto complessa, in quanto il pericolo valanghivo discende dall'interazione di molteplici fattori (tra cui parametri nivometeorologici, condizioni di innevamento, struttura e consolidamento del manto nevoso, eventi valanghivi spontanei e provocati e previsioni meteorologiche) la cui interazione deve essere costantemente valutata.

La fase di previsione del pericolo valanghe richiede pertanto l'analisi e l'interpretazione di dati raccolti sul campo (modelli AINEVA), di dati trasmessi dalle stazioni nivometeorologiche e di dati meteorologici derivanti da modelli previsionali così come valutazioni soggettive, con particolare attenzione alla situazione attuale e alla possibile evoluzione delle variabili di riferimento.

Sulla base di questo processo di analisi viene definito il grado di pericolo, secondo la Scala Europea Unificata adottata da tutti i membri dell'EAWS (European Avalanche Warning Services), determinato in funzione di stabilità del manto nevoso, probabilità di distacco, distribuzione spaziale delle zone pericolose, dimensione e tipo delle valanghe previste.

La criticità, partendo dal grado di pericolo, definisce possibili scenari di eventi valanghivi attesi e dei relativi effetti.

La criticità valanghe esprime il rischio derivante dai fenomeni valanghivi con particolare riguardo alle aree antropizzate per finalità di protezione civile.

D5.4. Zone d'allerta

Per il rischio valanghe, il territorio della Provincia autonoma di Bolzano è diviso in zone d'allerta basandosi a quelle definite nel Bollettino valanghe, adattandosi alle superfici dei comuni interessati. Nel caso in cui la situazione lo richieda queste zone potranno essere suddivise in modo da poter attribuire le criticità su base comunale. L'associazione dei singoli comuni alle rispettive zone d'allerta è riportata all'interno della tabella nell'allegato F.



D6. Starkwind

Die für Südtirol relevanten Wetterlagen, die zu Starkwind führen können, sind:

- Nördliche Anströmung in Zusammenhang mit einem höheren Luftdruck an der Alpennordseite (Nordföhn)
- Durchzug von Kaltfronten
- Gewitter

Im Spezialbericht bzw. im Warnlagebericht wird allerdings im Falle einer Gewitterwarnung in der Regel keine zusätzliche Starkwind-Warnung veröffentlicht.

Das Wetterphänomen Starkwind kann beispielsweise folgende direkte Auswirkungen und Schäden verursachen:

- Schäden an Gebäuden und Dächern
- Umstürzen und Abtreiben von Vordächern, Zelten, Pavillons und Baugerüsten
- Abbrechen von Ästen, Umstürzen von Bäumen
- Verkehrsbehinderungen (Straßen-, Schienen- und Luftverkehr, Seilbahnen und Skilifte)
- Blackout, Ausfälle der Stromversorgung und der Telekommunikationsnetze

D6.1. Verantwortliche Akteure

Für die Vorhersage des Wetterphänomens Starkwind ist das Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung zuständig. Das Amt Landeswarnzentrum garantiert die Eingabe des Gefährdungspotenzials in den Warnlagebericht, wobei die Schwellenwerte der Warnstufen mit den Schwellenwerten des Spezialberichts eindeutig korrelieren.

Bei der alltäglichen Vorhersage wird die Prognose vom zuständigen Amt täglich innerhalb der in der Übersicht im Anhang E vorgesehenen Zeit erstellt, und zwar für den laufenden Tag (d0) und die drei Folgetage (d1, d2, d3), und dem Amt Landeswarnzentrum über das dedizierte Webportal übermittelt.

In der Überwachungsphase garantiert das Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung nicht nur die zuvor genannte tägliche Prognose, sondern auch regelmäßige Aktualisierungen. Dies geschieht auf der Grundlage der aktualisierten Prognosemodellläufe und/oder der verfügbaren Beobachtungen gemäß dem Zeitplan und den Modalitäten, die mit dem Amt Landeswarnzentrum vereinbart werden, das die Koordinierung der Monitoring- und Überwachungstätigkeiten wahrnimmt.

D6. Vento forte

Per l'Alto Adige le condizioni meteorologiche rilevanti che possono portare a forti venti sono:

- Correnti da nord in combinazione con una pressione atmosferica più elevata sul versante nord delle Alpi (Nordföhn)
- Passaggio di fronte freddo
- Temporali

All'interno del Bollettino Speciale di Vigilanza e del Bollettino di allerta, nel caso di un'allerta per temporali, di solito non viene pubblicata un'allerta anche per vento forte.

Il fenomeno meteorologico vento forte può causare, ad esempio, le seguenti conseguenze e danni diretti:

- danni a edifici e tetti,
- schianto e trascinamento di tettoie, tende, gazebo e ponteggi
- caduta di rami ed oggetti, schianto di alberi
- disagi alla mobilità (traffico stradale, ferroviario, aereo, impianti di risalita)
- blackout energetici e di comunicazione

D6.1. Soggetti responsabili

La criticità connessa al vento forte è direttamente correlata alla previsione del fenomeno per cui è competente l'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe. L'Ufficio Centro funzionale provinciale provvede a riportare la corrispondente criticità nel bollettino sulla base del sistema di soglie stabilite.

Nella normale osservazione e previsione quotidiana l'ufficio competente fornisce la previsione giornalmente agli orari stabiliti nel quadro riassuntivo dell'allegato E per il giorno corrente (d0) e i successivi tre giorni (d1, d2, d3), e la trasmette all'Ufficio Centro funzionale provinciale mediante il portale web dedicato.

Nella fase di sorveglianza l'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe assicura non solo la previsione quotidiana di cui sopra, ma anche aggiornamenti periodici. Ciò avviene mediante la consultazione di nuovi output di modelli e/o di dati osservati, secondo orari e modalità concordate con l'Ufficio Centro funzionale provinciale, che svolge il ruolo di coordinamento delle attività di monitoraggio e sorveglianza.



D6.2. Grade des Gefährdungspotenzials und Risikoszenarien

Die Grade des Gefährdungspotenzials und die Risikoszenarien stehen im direkten Zusammenhang mit der Intensität des Windes, laut der auf der nächsten Seite angeführten Tabelle.

D6.3. Schwellenwerte

Die Schwellenwerte des Gefährdungspotenzials und die Warnstufen stehen in direktem Zusammenhang mit den Intensitätsklassen des Spezialberichts, laut der folgenden Tabelle.

Schwellenwert	Gefährdungspotenzial	Warnstufe
<50 km/h	kein	grün
≥50 ÷ <70 km/h	niedrig	gelb
≥70 ÷ <90 km/h	mäßig	orange
≥90 km/h	hoch	rot

D6.4. Warnzonen

Das Gebiet der Autonomen Provinz Bozen ist in Bezug auf das Risiko infolge von Starkwind in sechs Warnzonen unterteilt, die in der folgenden Tabelle dargestellt sind.

Die Bewertung des Gefährdungspotenzials wird auf Basis der Daten und Informationen der Vorhersage durchgeführt und bezieht sich auf den Hauptort einer jeden Warnzonen.

Zone	Hauptort
A Vinschgau, Schnalstal	Schlanders
B Wipptal, Passeiertal	Sterzing
C Pustertal, Ahrntal	Bruneck
D Dolomiten, Eisacktal, Hochpustertal	Brixen
E Bozen und Umgebung, Unterland, Sarntal	Bozen
F Burggrafenamt, Ultental, Ortlergebiet	Meran

D6.2. Livelli di criticità e Scenari di rischio

I livelli di criticità e gli scenari di rischio sono direttamente correlati con l'intensità del vento secondo la tabella riportata sulle pagine successive.

D6.3. Soglie di criticità

Le soglie di criticità e i livelli di allerta sono direttamente correlati alle classi di intensità del Bollettino Speciale di Vigilanza, come riportato nella tabella seguente.

Soglia	Criticità	Allerta
<50 km/h	nessuna	verde
≥50 ÷ <70 km/h	bassa	giallo
≥70 ÷ <90 km/h	elevata	arancione
≥90 km/h	alta	rosso

D6.4. Zone d'allerta

Per il rischio relativo al vento forte, il territorio della Provincia autonoma di Bolzano risulta diviso in sei zone d'allerta così come riportato nella sottostante tabella.

Il livello di criticità è valutato in base ai dati ed alle informazioni delle previsioni relativo al centro abitato di maggior rilievo per ciascuna delle zone d'allerta.

Zona	Comune principale
A Val Venosta, Val Senales	Silandro
B Alta Val d'Isarco, Val Passiria	Vipiteno
C Pusteria, Valle Aurina	Brunico
D Dolomiti, Valle d'Isarco, Alta Pusteria	Bressanone
E Bolzano e dintorni, Bassa Atesina, Val Sarentino	Bolzano
F Burggraviato, Val d'Ultimo, Ortles	Merano



Gefährdungspotenzial	Warnstufe	Ereignisszenarien	Auswirkungen und Schäden
kein	grün	Wind im Tal mit Windgeschwindigkeiten < 50km/h Zeitweise höhere Windspitzen möglich	Vereinzelte, lokal begrenzte Schäden können nicht ausgeschlossen werden.
gering	gelb	Starkwind im Tal mit Windgeschwindigkeiten zwischen ≥ 50 und <70 km/h. Zeitweise sind höhere Windspitzen möglich.	- Vereinzelte Schäden an Gebäudezubehör (Markisen, Pergolen, Vordächer u. ä.) und an temporären Bauten oder Anlagen (Zelte oder Zeltstädte, Baustellen, Bauten für kommerzielle, soziale oder kulturelle Veranstaltungen und Bauten für Veranstaltungen im Freien) - Vereinzelte Verkehrsbehinderungen aufgrund von vom Wind eingebrachten Gegenständen auf der Fahrbahn. Erschwerte Fahrbedingungen für bestimmte Fahrzeugkategorien wie Lkws mit Planenaufbau oder Anhänger, Wohnmobile, Lastkraftwagen, Traktoren mit Anhänger bzw. generell für größere Fahrzeuge. - Vereinzeltes Abbrechen von Ästen, Umstürzen einzelner Bäume, Straßenschilder und Werbetafeln. - Vereinzelte Ausfälle der Stromversorgung und der Telekommunikationsnetze aufgrund von Schäden an den Freileitungen.
mäßig	orange	Starkwind im Tal mit Windgeschwindigkeiten zwischen ≥ 70 und <90 km/h. Zeitweise können höhere Windspitzen auftreten.	- Schäden an Dächern von Privathäusern und Betriebsgebäuden (Dachziegel, Schornsteine, Antennen), an Gebäudezubehör (Markisen, Vordächer, Pergolen u. ä.), an Betriebsgebäuden (Industriegebäude, Werk- und Lagerhallen, Gärtnereien, landwirtschaftliche Gebäude, Einkaufszentren) und an temporären Bauten oder Anlagen (Zelte oder Zeltstädte, Baustellen, Bauten für kommerzielle, soziale oder kulturelle Veranstaltungen und Bauten für Veranstaltungen im Freien) - Verkehrsbehinderungen aufgrund von vom Wind eingebrachten Gegenständen auf der Fahrbahn. Erschwerte Fahrbedingungen für bestimmte Fahrzeugkategorien wie Lkws mit Planenaufbau oder Anhänger, Wohnmobile, Lastkraftwagen, Traktoren mit Anhänger bzw. generell für größere Fahrzeuge. - Abbrechen von Ästen, Umstürzen von Bäumen, Straßenschildern und Werbetafeln. - Ausfälle der Stromversorgung und der Telekommunikationsnetze aufgrund von Schäden an den Freileitungen.
hoch	rot	Starkwind im Tal mit Windgeschwindigkeiten ≥ 90 km/h Zeitweise können höhere Windspitzen auftreten.	- Schwere Schäden an Dächern von Privathäusern und Betriebsgebäuden (Ziegel, Schornsteine, Antennen) und/oder Abdecken der Dächer; schwere Schäden an Gebäudezubehör (Markisen, Vordächer, Pergolen u. ä.), an Betriebsgebäuden (Industriegebäude, Werk- und Lagerhallen, Gärtnereien, landwirtschaftliche Gebäude, Einkaufszentren), an temporären Installationen oder Anlagen (Zelte oder Zeltstädte, mobile oder ortsfeste Baustellen, Anlagen für kommerzielle, soziale oder kulturelle Veranstaltungen und Strukturen für Veranstaltungen im Freien) - Behinderungen oder längere Unterbrechungen des Straßenverkehrs aufgrund von vom Wind eingebrachten Gegenständen auf der Fahrbahn. Sehr schwierige Fahrbedingungen für bestimmte Fahrzeugkategorien wie Lkws mit Planenaufbau oder Anhänger, Wohnmobile, Lastkraftwagen, Traktoren mit Anhänger bzw. generell für größere Fahrzeuge. - Vielerorts Abbrechen von Ästen bzw. Umstürzen von Bäumen, Straßenschildern und Werbetafeln. - Ausfälle der Stromversorgung und der Telekommunikationsnetze aufgrund von Schäden an den Freileitungen, unter Umständen auch langanhaltend - Mögliche Einschränkungen oder Unterbrechungen des Eisenbahn- und Flugverkehrs.



Criticità	Allerta	Scenario di evento	Effetti e danni
nulla/ nessuna	verde	Venti con intensità < 50 km/h Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili.
ordinaria	giallo	Venti di intensità ≥ 50 km/h e < 70 km/h per la durata dell'evento. Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	- Possibili localizzati danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tende da sole, tettoie, pergolati e similari) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture per eventi all'aperto). - Possibili locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri, trattori con rimorchio o comunque mezzi di maggior volume. - Possibili isolate cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. - Possibili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.
moderata	arancione	Venti di intensità ≥ 70 km/h e < 90 km/h Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	- Possibili danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tende da sole, tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (complessi industriali, capannoni, allevamenti, centri commerciali) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture per eventi all'aperto). - Possibili limitazioni o interruzioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà di circolazione per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri, trattori con rimorchio o comunque mezzi di maggior volume. - Possibili cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. - Probabili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.
elevata	rosso	Venti di intensità ≥ 90 km/h Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	- Gravi danni e/o crolli delle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), gravi danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tende da sole, tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (complessi industriali, capannoni, allevamenti, centri commerciali), agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture per eventi all'aperto). - Probabili limitazioni o interruzioni anche prolungate della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e gravi disagi alla circolazione soprattutto per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri, trattori con rimorchio o comunque mezzi di maggior volume. - Diffuse cadute di rami e/o alberi anche di alto fusto, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. - Probabili sospensioni anche prolungate dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree. - Possibili limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali.



D7. Extreme Temperaturen

Das Risiko in Zusammenhang mit extremen Temperaturen bezieht sich auf Szenarien, die einerseits mit dem Auftreten von hohen und andererseits mit dem Auftreten von tiefen Temperaturen verbunden sind. Extreme Temperaturen können Auswirkungen auf die Gesundheit der Menschen, insbesondere der gefährdeten Gruppen, aber auch Auswirkungen auf die Aufrechterhaltung der Grundversorgungsdienste und auf die Infrastrukturen haben.

Das durch **hohe Temperaturen** hervorgerufene Risiko wird durch meteorologische Szenarien, bei denen an einem oder mehreren aufeinander folgenden Tagen außergewöhnliche Hitze auftritt, bedingt bzw. ist im Allgemeinen mit solchen Szenarien verbunden. Diese Art von Ereignissen haben direkte Auswirkungen auf die Bevölkerung, aber auch auf die Infrastrukturen (Stromnetze, Verkehr) und auf andere relevante Phänomene für das Warnsystem (z. B. Waldbrände).

Aus diesem Grund wird das Risiko im Zusammenhang mit hohen Temperaturen sowohl über spezifische Parameter bewertet, die gesundheitsbezogenen Auswirkungen miteinbeziehen (Thom-Discomfort-Index), als auch durch meteorologische Parameter (die Tageshöchsttemperatur), die mit den anderen Problembereichen in Verbindung stehen.

Des Weiteren kann es in der Provinz Bozen zu außergewöhnlichen **Kälteperioden** kommen, die sich auf die Gesundheit der Menschen auswirken, insbesondere derer, die sich im Freien befinden. Die tiefen Temperaturen können auch Auswirkungen auf die Aufrechterhaltung der Grundversorgungsdienste und auf die Infrastrukturen haben.

D7.1. Verantwortliche Akteure

Das Gefährdungspotenzial infolge von extremen Temperaturen basiert auf der Vorhersage von meteorologischen Parametern, für die das Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung zuständig ist. Das Amt Landeswarnzentrum garantiert die korrekte Eingabe des Gefährdungspotenzials in den Warnlagebericht, auf Basis der definierten Schwellenwerte.

Bei der alltäglichen Vorhersage wird die Prognose vom zuständigen Amt täglich innerhalb der in der Übersicht in

D7. Rischio temperature estreme

Per il rischio temperature estreme si intendono scenari legati sia al verificarsi di condizioni di temperature elevate, che di temperature basse. In entrambi i casi le temperature estreme possono avere innanzitutto effetti sulla salute delle persone, in particolare i soggetti più vulnerabili, ma anche effetti sulla funzionalità di servizi essenziali ed infrastrutture.

Il rischio **temperature elevate** è determinato o più in generale connesso a scenari meteorologici in grado di determinare il verificarsi di condizioni di caldo eccezionale per uno o più giorni consecutivi. Questo genere di eventi ha conseguenze dirette sulla popolazione ma anche su elementi infrastrutturali locali (reti elettriche, trasporti) e su altri fenomeni in grado di rappresentare una forzante non trascurabile per il sistema di allertamento (ad esempio, gli incendi boschivi).

Per questa ragione, il rischio connesso alle temperature elevate è valutato sia attraverso parametri specifici che informino delle principali ricadute connesse alla salute (attraverso l'indice di Thom) ma anche variabili atmosferiche assolute (la temperatura massima giornaliera) connesse ad altre classi di esposto.

In Provincia di Bolzano sono inoltre possibili situazioni di **freddo eccezionale**, che in analogia alle temperature elevate, possono avere ripercussioni sulla salute delle persone, in particolare coloro che si trovano a sostare all'aperto, e sull'integrità e funzionalità di infrastrutture e servizi.

D7.1. Soggetti responsabili

La criticità connessa al rischio temperature estreme è direttamente correlata alla previsione dei parametri meteorologici fondamentali per cui è competente l'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe. L'Ufficio Centro funzionale provinciale provvede a riportare la corrispondente criticità nel bollettino sulla base del sistema di soglie stabilite.

Nella normale osservazione e previsione quotidiana l'ufficio competente fornisce la previsione giornalmente agli orari



Anhang E vorgesehenen Zeit erstellt, und zwar für den laufenden Tag (d0) und die drei Folgetage (d1, d2, d3), und dem Amt Landeswarnzentrum über das zur Verfügung gestellte Webportal übermittelt.

In der Überwachungsphase garantiert das Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung nicht nur die zuvor genannte tägliche Prognose, sondern auch regelmäßige Aktualisierungen. Dies geschieht auf der Grundlage der aktualisierten Prognosemodellläufe und/oder der verfügbaren Beobachtungen gemäß dem Zeitplan und den Modalitäten, die mit dem Amt Landeswarnzentrum vereinbart werden, das die Koordinierung der Monitoring- und Überwachungstätigkeiten wahrnimmt.

D7.2. Grade des Gefährdungspotenzials und Risikoszenarien

Das Gefährdungspotenzials infolge extremer Temperaturen wird anhand einer 4-farbigen Skala (Grün, Gelb, Orange, Rot) eingestuft und ist eindeutig mit vordefinierten, in der folgenden Tabelle dargestellten Risikoszenarien verbunden.

stabiliti nel quadro riassuntivo nell'allegato E per il giorno corrente (d0) e i successivi tre giorni (d1, d2, d3), e la trasmette all'Ufficio Centro funzionale provinciale mediante il portale web dedicato.

Nella fase di sorveglianza l'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe assicura non solo la previsione quotidiana di cui sopra, ma anche aggiornamenti periodici. Ciò avviene mediante la consultazione di nuovi output di modelli e/o di dati osservati, secondo orari e modalità concordate con l'Ufficio Centro funzionale provinciale, che svolge il ruolo di coordinamento delle attività di sorveglianza.

D7.2 Livelli di criticità e Scenari di rischio

Le previsioni meteorologiche che portano alla valutazione di criticità connesse alle temperature estreme sono classificate in base ad una scala articolata su 4 livelli di colore (Verde, Gialla, Arancione, Rossa) biunivocamente connessi a scenari di rischio predefiniti e rappresentati nella tabella sottostante.



Gefährdungspotenzial	Warnstufe	Ereignisszenarien	Auswirkungen und Schäden
kein	grün	Keine oder nur leicht erhöhte Hitze- bzw. Kältebelastung	Bedingungen, die kein Risiko für die Gesundheit der Bevölkerung darstellen; begrenzte gesundheitliche Auswirkungen bei gefährdeten Personen sind nicht ausgeschlossen.
gering	gelb	Begrenzte Hitze- bzw. Kältebelastung	HITZE: - Vereinzelte Auswirkungen für die Gesundheit der anfälligsten Personengruppen. - Hitzschlag und Dehydrierung nach erhöhter Sonnenexposition und/oder körperlicher Aktivität. - Keine Zunahme der durchschnittlichen Sterberate. KÄLTE: - Risiko für die Unversehrtheit von obdachlosen Personen. - Mögliche Verkehrsbehinderungen aufgrund von Vereisungen.
mäßig	orange	Erhöhte Hitze- bzw. Kältebelastung	HITZE: - Erhebliche Auswirkungen für die Gesundheit der anfälligsten Personengruppen und v.a. der älteren Menschen. - Gesundheitliche Auswirkungen wie Kopfschmerzen oder Dehydrierung können auch bei gesunden Personen auftreten. - Hitzschlag und Dehydrierung nach erhöhter Sonnenexposition und/oder körperlicher Aktivität. - Zunahme der durchschnittlichen Sterberate. - Kleinräumige Stromausfälle aufgrund von Netzüberlastung sind möglich. - Schwerpunkte der Auswirkungen in Ballungsräumen. KÄLTE: - Risiko für die Gesundheit bei längeren Aufenthalten im Freien. - Verkehrsbehinderungen aufgrund von Vereisungen. - Mögliche Schäden an Trinkwasser- und Abwasserleitungen.
hoch	rot	Hohe Hitze- bzw. Kältebelastung: Sehr hohe bzw. sehr tiefe Temperaturen oder hohe/tiefe Temperaturen über einen längeren Zeitraum.	HITZE: - Schwerwiegende Auswirkungen für die Gesundheit der anfälligsten Personengruppen und mögliche gesundheitliche Auswirkungen auch bei gesunden Personen. - Schwerwiegende gesundheitliche Auswirkungen verschiedenster Art wie Kopfschmerzen, Übelkeit, Dehydrierung bis hin zum Tod können auftreten. - Hitzschlag und Dehydrierung nach erhöhter Sonnenexposition und/oder körperlicher Aktivität. - Längere und/oder weit verbreitete Stromausfälle aufgrund von Netzüberlastung sind möglich. - Schäden an der Verkehrsinfrastruktur und an den Versorgungsnetzen (der Energieversorger und Telekommunikationsdienstleister). - Die Sterberate ist deutlich erhöht. - Schwerpunkte der Auswirkungen in Ballungsräumen. KÄLTE: - Hohes Risiko für Erfrierungen auch bei kurzen Aufenthalten im Freien. - Starke Verkehrsbehinderungen aufgrund von Vereisungen. - Mögliche Unterbrechungen des Bus- und Bahnverkehrs. - Schäden an Trinkwasser- und Abwasserleitungen.



Criticità	Allerta	Scenario di evento	Effetti e danni
nulla / nessuna	verde	Condizioni meteorologiche nella norma o poco superiori/inferiori.	Condizioni che non comportano un rischio per la salute della popolazione, non si escludono limitate conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.
ordinaria	giallo	Condizioni stress meteorologico limitato	CALDO: - Possibili conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Non si riscontrano in media aumenti di mortalità. FREDDO: - Problemi per l'incolumità delle persone senza fissa dimora. - Possibili disagi alla circolazione dei veicoli dovuti alla formazione di ghiaccio sulla sede stradale.
moderata	arancione	Condizioni stress meteorologico marcato.	CALDO: - Probabili conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili ed in particolare gli anziani. - Si possono manifestare effetti sanitari di varia natura anche in soggetti sani tra cui cefalee, disidratazione. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Si riscontrano un aumentato rischio della mortalità. - Possibili locali interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete. - Accentuazione degli effetti nei centri urbani. FREDDO: - Rischi per la salute in caso di prolungate esposizioni all'aria aperta - Disagi alla viabilità e alla circolazione stradale e ferroviaria dovuti alla formazione di ghiaccio. - Possibili danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici.
elevata	rosso	Condizioni stress meteorologico elevato: Temperature molto alte/basse o temperature alte/basse prolungate su più giorni.	CALDO: - Gravi conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili e possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive. - Si possono manifestare gravi effetti sanitari di varia natura tra cui cefalee, disidratazione e talvolta anche la morte. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete. - Possibili ripercussioni alle reti di servizi ed infrastrutture di trasporto. - Si riscontrano un sensibile aumento del rischio della mortalità. - Accentuazione degli effetti nei centri urbani. FREDDO: - Rischi di congelamento per esposizioni all'aria aperta anche brevi. - Gravi disagi alla viabilità e alla circolazione stradale dovuti alla formazione di ghiaccio. - Danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici. - Possibili prolungate interruzioni del trasporto pubblico e ferroviario.



D7.3. Schwellenwerte

Die Gemeinden Südtirols werden aufgrund der Lage des Hauptortes (Meereshöhe) und der dort vorherrschenden Tiefst- und Höchsttemperaturen (Durchschnittswerte und Extremwerte) in zwei Kategorien unterteilt:

- Kategorie A: im Wesentlichen alle Gemeinden mit Hauptort <750m ü.d.M. (Etschtal von Salurn a.d.W. bis Schlanders, Eisacktal bis Franzensfeste)
- Kategorie B: im Wesentlichen alle Gemeinden mit Hauptort ≥750m ü.d.M.

Die Bevölkerung der tiefer liegenden Orte ist regelmäßig mit Hitzewellen konfrontiert und hat sich dementsprechend angepasst (z.B. Klimaanlage zur Raumkühlung, hitzeresistente Infrastrukturen). In höher gelegenen Orten treten Hitzewellen seltener auf und die Bevölkerung kann schlechter darauf vorbereitet sein.

Umgekehrt ist die Bevölkerung der höher gelegenen Gemeinden häufiger mit Kälteperioden konfrontiert und hat sich dementsprechend angepasst (z.B. leistungsstärkere Heizsysteme, kälteresistente Infrastrukturen). In tiefer liegenden Orten treten Kälteperioden seltener auf und die Bevölkerung kann schlechter darauf vorbereitet sein.

Das mit dem Auftreten oder dem Anhalten von **hohen Temperaturen** verbundene Risiko wird vom zuständigen Amt anhand von zwei Parametern bewertet.

Den ersten Parameter stellt der Tageshöchstwert der Lufttemperatur dar: die Auswirkungen auf den Gesundheitszustand der Bevölkerung und die möglichen Auswirkungen auf die Leitungsnetze und die Verkehrsinfrastruktur sind auf empirischer Basis und auf der Grundlage von Zeitreihen beobachteter und gemessener Daten beurteilt worden.

Der zweite Parameter ist der Thom-Discomfort-Index: dabei handelt es sich um einen Wert, der mithilfe einer in der Literatur verfügbaren empirischen Formel berechnet wird, die neben dem Tageshöchstwert der Lufttemperatur auch die relative Luftfeuchtigkeit berücksichtigt. Der auf diese Weise errechnete Wert liefert daher eine Schätzung des tatsächlichen Unbehagens, das von der Bevölkerung angesichts einer komplexen meteorologischen Situation wahrgenommen wird.

D7.3. Soglie di criticità

I comuni dell'Alto Adige vengono divisi in due categorie in base all'altitudine del capoluogo (metri sul livello del mare) e alle temperature minime e massime ivi prevalenti (valori medi ed estremi):

- categoria A: sostanzialmente tutti i comuni con capoluogo > 750 m s.l.m. (Val d'Adige da Salorno s.s.d.v. a Silandro, Valle Isarco fino a Fortezza)
- categoria B: sostanzialmente tutti i comuni con capoluogo ≥ 750 m s.l.m.

Gli abitanti dei comuni della categoria A sono periodicamente confrontati con ondate di calore, e di conseguenza si sono adattati (ad es. impianti di condizionamento dell'aria, infrastrutture resistenti al calore). Nei comuni della categoria B le ondate di calore si verificano meno spesso e la popolazione può essere meno preparata.

Al contrario, gli abitanti dei comuni della categoria B sono più frequentemente confrontati con ondate di freddo e di conseguenza si sono adattati (ad es. sistemi di riscaldamento più efficaci, infrastrutture resistenti al freddo). Nei comuni della categoria A le ondate di freddo si verificano meno spesso e la popolazione può essere meno preparata.

Il rischio connesso al verificarsi o persistere di valori di **temperatura elevata** è valutato dall'ufficio competente sulla base di due parametri.

Il primo è costituito dal valore assoluto di temperatura massima: la sua incidenza sullo stato di salute della popolazione o le eventuali ripercussioni sulla rete dei servizi e sulle infrastrutture di trasporto sono state valutate su base empirica e sulla base delle serie storiche di osservazioni disponibili.

Il secondo parametro è costituito dall'Indice di Thom: si tratta di un valore calcolato attraverso una formula empirica disponibile da letteratura in grado di tenere in conto non solamente del valore assoluto della temperatura dell'aria ma anche del valore di umidità relativa. Il valore numerico calcolato in questo modo fornisce quindi una stima dell'effettivo disagio percepito dalla popolazione a fronte di una situazione meteorologica complessa.



Thom-Index	Auswirkungen auf die Bevölkerung
TI < 21	Allgemeiner Zustand des Wohlbefindens, keine gesundheitlichen Beschwerden.
21 ≤ TI < 24	Weniger als die Hälfte der Bevölkerung empfindet gesundheitliche Beschwerden.
24 ≤ TI < 27	Mehr als die Hälfte der Bevölkerung empfindet gesundheitliche Beschwerden.
27 ≤ TI < 29	Die Mehrheit der Bevölkerung empfindet gesundheitliche Beschwerden und eine Verschlechterung des physisch-psychischen Zustands.
29 ≤ TI < 32	Die gesamte Bevölkerung empfindet starke gesundheitliche Beschwerden.
TI ≥ 32	Gesundheitlicher Ausnahmezustand aufgrund sehr starker gesundheitlicher Beschwerden mit hohem Risiko für Hitzschlag.

Die beiden Parameter Tageshöchsttemperatur (T_{MAX}) und Thom-Index (TI) werden tagtäglich vom Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung für jede Gemeinde (Hauptort) für den aktuellen Tag und für drei Folgetage prognostiziert. Auf Grundlage der Schwellenwertbedingungen, die in der ersten Spalte der folgenden Tabelle ersichtlich sind, werden den Gemeinden –entsprechend ihrer Kategorie– die entsprechenden Warnstufen zugeordnet:

Schwellenwerte	Kategorie A	Kategorie B
$T_{MAX} < 30^{\circ}\text{C}$ $TI < 25$	GRÜN	GRÜN
$30 \leq T_{MAX} < 32^{\circ}\text{C}$ $25 \leq TI < 27$	GRÜN*	GELB*
$32 \leq T_{MAX} < 35^{\circ}\text{C}$ $27 \leq TI < 29$	GELB*	ORANGE*
$35 \leq T_{MAX} < 38^{\circ}\text{C}$ $29 \leq TI < 31$	ORANGE*	ROT
$T_{MAX} \geq 38^{\circ}\text{C}$ $TI \geq 31$ Oder $T_{MAX} \geq 35^{\circ}\text{C}$ $TI \geq 29$ für mindestens 3 Tage (Hitzewelle)	ROT	ROT

* in bestimmten Situationen kann das Amt Landeswarnzentrum ein höheres (Nächte mit hohen Temperaturen) oder ein niedrigeres (Abkühlung bei prognostizierten Niederschlagsereignissen) Gefährdungspotenzial zuweisen.

Indice di Thom	Effetti sulla popolazione
TI < 21	Stato di benessere generalizzato, nessun disagio.
21 ≤ TI < 24	Meno di metà della popolazione prova disagio.
24 ≤ TI < 27	Più di metà della popolazione prova disagio.
27 ≤ TI < 29	La maggioranza della popolazione prova disagio e un deterioramento dello stato psico-fisico.
29 ≤ TI < 32	Tutta la popolazione prova un forte disagio.
TI ≥ 32	Stato di emergenza sanitaria per il disagio molto forte con elevato rischio di colpi di calore.

La previsione dei due parametri, temperatura massima (T_{MAX}) e l'Indice di Thom (TI), viene eseguita giornalmente dall'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe per ciascun comune (capoluogo) della Provincia per il giorno attuale ed i tre giorni successivi. In base al verificarsi di una delle condizioni di soglia, come indicato nella tabella seguente, sono associati i relativi livelli di allerta per le due categorie identificate, come segue:

Soglie	Categoria A	Categoria B
$T_{MAX} < 30^{\circ}\text{C}$ $TI < 25$	VERDE	VERDE
$30 \leq T_{MAX} < 32^{\circ}\text{C}$ $25 \leq TI < 27$	VERDE*	GIALLO*
$32 \leq T_{MAX} < 35^{\circ}\text{C}$ $27 \leq TI < 29$	GIALLO*	ARANCIONE*
$35 \leq T_{MAX} < 38^{\circ}\text{C}$ $29 \leq TI < 31$	ARANCIONE*	ROSSO
$T_{MAX} \geq 38^{\circ}\text{C}$ $TI \geq 31$ Oppure $T_{MAX} \geq 35^{\circ}\text{C}$ $TI \geq 29$ perdurante per almeno 3 giorni (ondata di caldo)	ROSSO	ROSSO

* in certi casi l'Ufficio Centro funzionale provinciale può assegnare una criticità maggiore (notti con temperature elevate) o minore (refrigerio da previsione di fenomeni temporaleschi o precipitazioni)



Bei den **tiefen Temperaturen** wird nur auf den Tiefstwert der Temperatur (T_{MIN}) Bezug genommen. Der Parameter wird tagtäglich vom Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung für jede Gemeinde (Hauptort) für den aktuellen Tag und für drei Folgetage prognostiziert. Auf Grundlage der Schwellenwertbedingungen, die in der ersten Spalte der folgenden Tabelle ersichtlich sind, werden den Gemeinden – entsprechend ihrer Kategorie – die entsprechenden Warnstufen zugeordnet:

Schwellenwerte	Kategorie A	Kategorie B
$T_{\text{MIN}} > -8^{\circ}\text{C}$	GRÜN	GRÜN
$-12^{\circ}\text{C} < T_{\text{MIN}} \leq -8^{\circ}\text{C}$	GELB*	GRÜN*
$-16^{\circ}\text{C} < T_{\text{MIN}} \leq -12^{\circ}\text{C}$	ORANGE*	GELB*
$-20^{\circ}\text{C} < T_{\text{MIN}} \leq -16^{\circ}\text{C}$	ROT	ORANGE*
$T_{\text{MIN}} \leq -20^{\circ}\text{C}$ oder $T_{\text{MIN}} \leq -16^{\circ}\text{C}$ für mindestens drei Tage (Kältewelle)	ROT	ROT

* in bestimmten Situationen (starker Wind – Windchill) kann das Amt Landeswarnzentrum ein höheres Gefährdungspotenzial zuweisen.

D7.4. Warnzonen

Die Bewertung des Gefährdungspotenzials infolge von extremen Temperaturen erfolgt in der Provinz Bozen auf Gemeindeebene, die entsprechende Warnstufe bezieht sich auf den Hauptort der jeweiligen Gemeinde.

Per quanto riguarda le **temperature basse** si fa riferimento al solo valore della temperatura minima (T_{MIN}). La previsione del parametro viene eseguita giornalmente dall'Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe per ciascun comune (capoluogo) della Provincia per il giorno attuale ed i tre giorni successivi. In base al verificarsi di una delle condizioni di soglia, come indicato nella tabella seguente, sono associati i relativi livelli di allerta per le due categorie identificate, come segue:

Soglie	Categoria A	Categoria B
$T_{\text{MIN}} > -8^{\circ}\text{C}$	VERDE	VERDE
$-12^{\circ}\text{C} < T_{\text{MIN}} \leq -8^{\circ}\text{C}$	GIALLO*	VERDE*
$-16^{\circ}\text{C} < T_{\text{MIN}} \leq -12^{\circ}\text{C}$	ARANCIONE*	GIALLO*
$-20^{\circ}\text{C} < T_{\text{MIN}} \leq -16^{\circ}\text{C}$	ROSSO	ARANCIONE*
$T_{\text{MIN}} \leq -20^{\circ}\text{C}$ Oppure $T_{\text{MIN}} \leq -16^{\circ}\text{C}$ perdurante per almeno 3 giorni (ondata di freddo)	ROSSO	ROSSO

* in certi casi l'Ufficio Centro funzionale provinciale può assegnare una criticità maggiore (presenza di vento forte - windchill)

D7.4. Zone d'allerta

La valutazione di criticità relativa alle temperature estreme, avviene per il territorio della Provincia autonoma di Bolzano su scala comunale, e il relativo livello di allerta è riferito al centro abitato principale di ciascun comune.



D8. Waldbrand

Ein Waldbrand ist ein unkontrolliertes Feuer in einem bewaldeten Gebiet, das sich zu einem zerstörerischen Feuer entwickeln kann.

Für die Entstehung von Bränden müssen 3 Faktoren zutreffen:

- Brennbarer Stoff (Biomasse am Boden, trockene Streu)
- Brandfördernder Stoff (Sauerstoff, Wind)
- Zündquelle (natürliche Ursache, Versehen, Fahrlässigkeit, Vorsatz)

Die **Waldbrandgefahr** wird durch die Eintrittswahrscheinlichkeit ausgedrückt; sie ergibt sich durch das Zusammenspiel der drei genannten Faktoren. Ausschlaggebende Elemente sind die meteorologischen Bedingungen (z.B. Trockenheit), die Umweltbedingungen (Vegetationstyp) und die menschlichen Aktivitäten.

Das **Waldbrandrisiko** kennzeichnet den Zusammenhang zwischen Waldbrandgefahr und dem Schadensausmaß des Ereignisses:

Risiko = Eintrittswahrscheinlichkeit X Schadensausmaß

D8.1. Verantwortliche Akteure

Zuständig für die Beurteilung des Gefährdungspotenzials im Zusammenhang mit Waldbränden ist die Abteilung Forstwirtschaft. Die operative Umsetzung erfolgt durch den abteilungsinternen Bereitschaftsdienst, nach Rücksprache mit dem Landeseinsatzleiter Forstdienst in der Funktion des Direktors der Abteilung Forstwirtschaft.

Die Risikobewertung erfolgt in der Regel **wöchentlich** auf Basis der Niederschlagsmengen (bzw. des Niederschlagsdefizits) der Vorwochen und der Wettervorhersage für die laufende Woche (Fehlen von nennenswerten Niederschlägen, hohe Temperaturen, starker Wind, Gewitter usw.)

Im Falle eines erwarteten "geringen", "mäßigen" oder "hohen" Gefährdungspotenzials wird dies dem Amt Landeswarnzentrum **täglich** zu den in der Übersichtstabelle in Anhang E festgelegten Zeiten für den aktuellen Tag (d0) und die folgenden drei Tage (d1, d2, d3) über die mit dem Amt Landeswarnzentrum vereinbarten Kanäle mitgeteilt. Falls keine Meldung eingeht, wird im Warnlagebericht für das Waldbrandrisiko die Information "kein Gefährdungspotenzial" angezeigt.

D8. Incendi boschivi

L'incendio boschivo è un incendio incontrollato che si sviluppa in un'area boscata e che può svilupparsi in fuoco distruttivo.

I 3 elementi necessari affinché si verifichi un incendio sono:

- combustibile (biomassa al suolo e lettiera secca per siccità)
- comburente (ossigeno, vento)
- innesco (causa naturale o accidentale, colpa, dolo)

Il **pericolo di incendi boschivi** viene espressa come probabilità che si verifichi l'evento ed è condizionata dalla presenza contemporanea dei tre fattori sopracitati, mentre discriminanti sono le condizioni meteorologiche (es. siccità) a parità di condizioni ambientali (tipologia della vegetazione) e l'azione antropica.

Il **rischio di incendi boschivi** identifica la relazione fra il pericolo di incendi boschivi e l'entità del danno legato all'evento:

Rischio = Probabilità Evento X Magnitudo del danno

D8.1. Soggetti responsabili

Soggetto competente per la valutazione di criticità relativa al rischio di incendio boschivo è la Ripartizione Foreste. Operativamente ciò avviene tramite il proprio servizio di reperibilità sentito il Direttore operativo provinciale dei servizi forestali nella figura del Direttore della Ripartizione Foreste.

La valutazione del rischio avviene di norma **settimanalmente** sulla base delle precipitazioni cumulate (ovvero il deficit idrico) nelle settimane precedenti e sulla base delle previsioni meteo per la settimana in corso (assenza di precipitazioni efficaci, temperature elevate, vento forte, temporali, etc.)

Nel caso di attesa criticità "ordinaria", "moderata" o "elevata", questa viene comunicata **giornalmente** all'Ufficio Centro funzionale provinciale, agli orari stabiliti nel quadro riassuntivo riportata nell'allegato E per il giorno corrente (d0) e i successivi tre giorni (d1, d2, d3) attraverso i canali concordati con l'Ufficio Centro funzionale provinciale stesso. In assenza di diversa comunicazione, il Bollettino di allerta indica l'assenza di criticità per il rischio incendi boschivi.



D8.2. Grade des Gefährdungspotenzials und Risikoszenarien

Die Grade des Gefährdungspotenzials für das Auftreten von Waldbränden werden anhand einer 4-farbigen Skala (Grün, Gelb, Orange, Rot) klassifiziert und sind eindeutig mit vordefinierten Risikoszenarien verknüpft. Sie sind in der Tabelle auf der folgenden Seite angeführt.

D8.3. Schwellenwerte

Die Risikobewertung erfolgt in der Regel **wöchentlich** auf der Grundlage des Niederschlagsdefizits der Vorwochen und der Wettervorhersage für die laufende Woche.

Über die Referenzstation Montiggel wird der Wassergehalt des Bodens monitoriert.

Außerdem greift man auf die Waldbrandgefahren-Prognose des EFFIS (European Forest Fire Information System) zurück, die auf der Homepage effis.jrc.ec.europa.eu verfügbar ist.

Falls bestimmte Umstände eintreffen, wie

- mehr als 3 Wochen lang keine Niederschläge
- ungünstige Wettervorhersage (Fehlen von nennenswerten Niederschlägen, hohe Temperaturen, starker Wind)
- Gewitterwarnungen

und bei besonderen Anlässen (Herz-Jesu-Sonntag, Silvester) werden verstärkte organisatorische Maßnahmen und Warnaktivitäten eingeleitet, und es wird eine **tägliche** Bewertung des Gefährdungspotenzials vorgenommen.

Diese Maßnahmen gelten als "Dienstanweisung", an die sich die verschiedenen Dienste der Abteilung Forstwirtschaft (Bereitschaftsdienst Abteilung Forst, Forstinspektorate, Forststationen) halten müssen.

D8.4. Warnzonen

Das Gebiet der Autonomen Provinz Bozen ist in Bezug auf das Waldbrandrisiko in sechs Warnzonen unterteilt. Die Zuordnung der einzelnen Gemeinden zu den Warnzonen ist in der Tabelle in Anhang F aufgelistet.

D8.2. Livelli di criticità e Scenari di rischio

I livelli di criticità connessi al verificarsi di incendi boschivi sono classificati in base ad una scala articolata su 4 livelli di colore (Verde, Gialla, Arancione, Rossa) biunivocamente connessi a scenari di rischio predefiniti a livello territoriale secondo la tabella riportata sulle pagine successive.

D8.3. Soglie di criticità

La valutazione del rischio procede di norma **settimanalmente** sulla base del deficit idrico nelle settimane precedenti e sulla base delle previsioni meteo per la settimana in corso.

Tramite la stazione di riferimento di Monticolo viene monitorato il contenuto idrico del suolo.

Inoltre, viene consultato la prognosi del rischio di incendio boschivo dell'EFFIS (European Forest Fire Information System), disponibile sulla homepage effis.jrc.ec.europa.eu.

Se si verificano le seguenti condizioni

- assenza di precipitazioni per oltre 3 settimane
- previsioni meteorologiche sfavorevoli (assenza di precipitazioni significative, temperature elevate, vento forte)
- allerte per temporali

ed in caso di particolari ricorrenze (domenica del sacro cuore, Capodanno) vengono attivate le necessarie operazioni organizzative e di allertamento. Inoltre verrà effettuata una valutazione **giornaliera** della criticità.

Tali azioni assumono carattere di "Ordine di Servizio" cui devono attenersi i vari servizi della Ripartizione Foreste rispettivamente il Servizio Reperibilità Ripartizione Foreste, gli ispettorati Forestali e le stazioni Forestale.

D8.4. Zone d'allerta

Per il rischio relativo agli incendi boschivi, il territorio della Provincia autonoma di Bolzano risulta diviso in sei zone d'allerta. L'associazione dei singoli comuni alle rispettive zone d'allerta è riportata in una tabella all'interno dell'allegato F.



Gefährdungspotenzial	Warnstufe	Ereignisszenarien	Auswirkungen und Schäden
kein	grün	Keine bzw. sehr geringe Eintrittswahrscheinlichkeit für Waldbrände	Vereinzelte Schäden an Infrastrukturen und Gütern können nicht ausgeschlossen werden.
gering	gelb	Mäßige Eintrittswahrscheinlichkeit für Waldbrände; Vereinzelte, kleine Brände	Vereinzelte, stellenweise Gefahr für die Bevölkerung, mit möglichen Personenschäden bei Verkettung unglücklicher Umstände. - Vereinzeltes Übergreifen auf landwirtschaftliche Gebäude und Nutzflächen und auf Wohnhäuser in Waldnähe - Übergreifen auf Parkplätze und touristische Einrichtungen in Waldnähe - Vereinzelte Ausfälle der Stromversorgung und der Telekommunikationsnetze infolge von Schäden an den Freileitungen
mäßig	orange	Hohe Eintrittswahrscheinlichkeit für Waldbrände; Waldbrände, die sich über größere Flächen erstrecken und mehrere Tage andauern können	Gefahr für die Bevölkerung, mit möglichen Personenschäden bei Verkettung unglücklicher Umstände. - Übergreifen auf landwirtschaftliche Gebäude und Nutzflächen und auf Wohnhäuser in Waldnähe - Übergreifen auf Parkplätze und touristische Einrichtungen in Waldnähe - Vereinzeltes Übergreifen auf Siedlungen - Ausfälle der Stromversorgung und der Telekommunikationsnetze infolge von Schäden an den Freileitungen - Belastung durch Rauch
hoch	rot	Sehr hohe Eintrittswahrscheinlichkeit für Waldbrände; Flächenbrände, die sich über große Teile der Warnzone erstrecken und mehrere Tage andauern	Große Gefahr für die Bevölkerung, mit möglichen Personenschäden - Massives Übergreifen auf landwirtschaftliche Gebäude und Nutzflächen und auf Wohnhäuser in Waldnähe - Massives Übergreifen auf Parkplätze und touristische Einrichtungen in Waldnähe - Übergreifen auf Siedlungen - Verbreitete Ausfälle der Stromversorgung und der Telekommunikationsnetze infolge von Schäden an den Freileitungen - Belastung durch Rauch auch in großer Entfernung



Criticità	Allerta	Scenario di evento	Effetti e danni
nulla/ nessuna	verde	Assenza o bassa probabilità a livello locale di incendi boschivi	Non si escludono eventuali danni puntuali e occasionali danni ad infrastrutture o beni
ordinaria	giallo	Moderata probabilità per incendi boschivi fuochi isolati e sporadici	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane - danni localizzati a edifici e attività agricole e ad abitazioni in prossimità dei boschi - danni a parcheggi e strutture ricreative adiacente ai boschi - possibili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.
moderata	arancione	Alta probabilità per incendi boschivi Incendi boschivi che interessano aree estese e che possono durare alcuni giorni	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane - danni a edifici e attività agricole e ad abitazioni in prossimità dei boschi - danni a parcheggi e strutture ricreative adiacente ai boschi - possibili danni ad insediamenti - sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree- - problemi di salute causati dal fumo
elevata	rosso	Probabilità molto alta per incendi boschivi Incendi boschivi estesi che interessano una consistente porzione della zona omogenea e che durano parecchi giorni	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane - ingenti ed estesi danni a edifici e attività agricole e ad abitazioni in prossimità dei boschi - ingenti ed estesi danni a parcheggi e strutture ricreative adiacente ai boschi - danni ad insediamenti - sospensioni anche prolungate dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree. - problemi di salute causati dal fumo anche a grande distanza dai focolai



ANHANG E
Zeitplan

ALLEGATO E
Tempistica

Anhang E - Zeitplan / Allegato E - Tempistica																								
Phase / Fase	Tätigkeit / Azione	Verantwortlich / Responsabile	Zeitplan / Orario																					
			00:00	01:00	02:00	03:00	04:00	05:00	06:00	07:00	08:00	09:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00
Phase 1 - Vorhersage Fase 1 - Previsione	Vorhersage der meteorologischen Phänomene (Niederschläge, Schneefall, Gewitter, Starkwind, extreme Temperaturen) und Eingabe in das dafür vorgesehene Portal Previsione fenomeni meteorologici (precipitazioni, nevicate, temporali, vento forte, temperature estreme) e inserimento nel portale dedicato	Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe																						
	Vorhersage der Schnee- und Lawinensituation und Eingabe in das dafür vorgesehene Portal Previsione situazione neve e valanghe e inserimento nel portale dedicato	Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe																						
	Vorhersage der Hochwassersituation und Eingabe in das dafür vorgesehene Portal Previsione fenomeni idraulici e inserimento nel portale dedicato	Amt für Hydrologie und Stauanlagen Ufficio Idrologia e dighe																						
Phase 2 - Bewertung Fase 2 - Valutazione	Bewertung der Auswirkungen und Eingabe des resultierenden Gefährdungspotenzials/Warnstufe in das dafür vorgesehene Portal: Hydrogeologisches Risiko Valutazione effetti e inserimento della criticità/livello di allerta risultante nel portale dedicato: rischio idrogeologico	Amt für Hydrologie und Stauanlagen (in Absprache mit dem Amt für Geologie und Baustoffprüfung) Ufficio Idrologia e dighe (in accordo con l'ufficio Geologia e prove materiali)																						
	Bewertung der Auswirkungen und Eingabe des resultierenden Gefährdungspotenzials/Warnstufe in das dafür vorgesehene Portal: Risiko Gewitter Valutazione effetti e inserimento della criticità/livello di allerta risultante nel portale dedicato: rischio temporali	Amt Landeswarnzentrum Ufficio Centro Funzionale Provinciale																						
	Bewertung der Auswirkungen und Eingabe des resultierenden Gefährdungspotenzials/Warnstufe in das dafür vorgesehene Portal: Hydraulisches Risiko (Hochwasser) Valutazione effetti e inserimento della criticità/livello di allerta risultante nel portale dedicato: rischio idraulico (alluvione)	Amt für Hydrologie und Stauanlagen Ufficio Idrologia e dighe																						
	Bewertung der Auswirkungen und Eingabe des resultierenden Gefährdungspotenzials/Warnstufe in das dafür vorgesehene Portal: Risiko Starkwind Valutazione effetti e inserimento della criticità/livello di allerta risultante nel portale dedicato: rischio vento forte	Amt Landeswarnzentrum Ufficio Centro Funzionale Provinciale																						
	Bewertung der Auswirkungen und Eingabe des resultierenden Gefährdungspotenzials/Warnstufe in das dafür vorgesehene Portal: Risiko extreme Temperaturen Valutazione effetti e inserimento della criticità/livello di allerta risultante nel portale dedicato: rischio temperature estreme	Amt Landeswarnzentrum Ufficio Centro Funzionale Provinciale																						
	Bewertung der Auswirkungen und Eingabe des resultierenden Gefährdungspotenzials/Warnstufe in das dafür vorgesehene Portal: Risiko Waldbrand Valutazione effetti e inserimento della criticità/livello di allerta risultante nel portale dedicato: rischio incendi boschivi	Abteilung Forstwirtschaft Ripartizione foreste																						
	Bewertung der Auswirkungen und Eingabe des resultierenden Gefährdungspotenzials/Warnstufe in das dafür vorgesehene Portal: Risiko Schneefall im Tal (Zeitraum November - April) Valutazione effetti e inserimento della criticità/livello di allerta risultante nel portale dedicato: rischio nevicate in fondovalle (periodo Novembre - Aprile)	Amt Landeswarnzentrum Ufficio Centro Funzionale Provinciale																						
	Bewertung der Auswirkungen und Eingabe des resultierenden Gefährdungspotenzials/Warnstufe in das dafür vorgesehene Portal: Risiko Lawinen (Zeitraum November - April) Valutazione effetti e inserimento della criticità/livello di allerta risultante nel portale dedicato: rischio valanghe (periodo Novembre - Aprile)	Amt für Meteorologie und Lawinenwarnung Ufficio Meteorologia e prevenzione valanghe																						
	Überprüfung der eingegebenen Daten bezüglich des Gefährdungspotenzials Validazione delle informazioni relative alla criticità	Amt Landeswarnzentrum Ufficio Centro Funzionale Provinciale																						
	Erstellung des Warnlageberichts, Veröffentlichung auf dem dafür vorgesehenen Portal ("Pull" - Strategie) Produzione bollettino di allerta, pubblicazione su portale dedicato (modalità pull)	Amt Landeswarnzentrum Ufficio Centro Funzionale Provinciale																						
	Eingabe der Bewertungen im Portal "Mydewetra" Inserimento della valutazione nel portale "mydewetra"	Amt Landeswarnzentrum Ufficio Centro Funzionale Provinciale																						
Phase 3 - Alarmierung Fase 3 - Allertamento	Im Falle einer orangen oder roten Warnung: Verteilung mittels "Push" - Strategie an die Entscheidungsträger des Zivilschutzes (Liste Provinz) (Bericht Südtirol) In caso di allerta arancione o rossa: distribuzione push alle autorità di protezione civile (lista provincia/ Lista A/B/C) (Bollettino Alto Adige)	Amt Landeswarnzentrum Ufficio Centro Funzionale Provinciale																						
	Im Falle einer orangen oder roten Warnung: Verteilung mittels "Push" - Strategie an die Entscheidungsträger der betroffenen Gemeinden In caso di allerta arancione o rossa: distribuzione push alle autorità dei comuni interessati (Bollettino comune/i) interessato/i)	Amt Landeswarnzentrum Ufficio Centro Funzionale Provinciale																						
	Entscheidung bezüglich der Einberufung der Bewertungskonferenz auf Basis des Warnlageberichts Decisione di convocazione della conferenza di valutazione sulla base del bollettino di allerta	Landeszivilschutzbehörde/delegierte Person Autorità Provinciale di Protezione Civile/suo delegato																						
	Bewertungskonferenz für den Zivilschutzstatus (eventuell) Conferenza di valutazione dello stato di protezione civile (eventuale)	Landeszivilschutzbehörde/delegierte Person Autorità Provinciale di Protezione Civile/suo delegato																						
	Entscheid für das Verfassen der Zivilschutzmeldung (eventuell) Emissione del comunicato di protezione civile (eventuale)	Landeszivilschutzbehörde/delegierte Person Autorità Provinciale di Protezione Civile/suo delegato																						
	Redaktion und Verteilung der Zivilschutzmeldung (eventuell) Redazione e distribuzione del comunicato di protezione civile (eventuale)	Bereitschaftsdienst Zivilschutz Reperibile Protezione Civile																						
Phase 4 - Überwachung Fase 4 - Sorveglianza	Überwachung der Phänomene Sorveglianza dei fenomeni	Zuständige Dienste für das Monitoring Servizi competenti per il monitoraggio Beobachtungsstellen für vor-Ort-Beobachtungen Presidio territoriale Sammeln der Meldung über Ereignisse vor Ort durch Landeslagezentrum Raccolta di segnalazioni dal territorio da parte del Centro Situazioni Provinciale																						
	Periodische Bewertung der Szenarien gemeinsam mit den zuständigen Diensten zur aktuellen Lage Rivalutazione periodica degli scenari con i servizi su aggiornamento situazione	Amt Landeswarnzentrum Ufficio Centro Funzionale Provinciale																						
	Monitoring - Bericht (periodische Ausgabe oder auf Anfrage) Bollettino di sorveglianza (emissione periodica o a richiesta)	Amt Landeswarnzentrum Ufficio Centro Funzionale Provinciale																						
	Neubewertung des Zivilschutzstatus / Einberufung der Bewertungskonferenz für den Zivilschutzstatus periodisch oder auf Anfrage Rivalutazione dello stato di protezione civile / convocazione della conferenza di valutazione dello stato di protezione civile periodica o a richiesta	Landeszivilschutzbehörde/delegierte Person Autorità Provinciale di Protezione Civile/suo delegato																						
	Bewertungskonferenz für den Zivilschutzstatus - Zivilschutzmeldung Conferenza di valutazione dello stato di protezione civile - comunicato di protezione civile	Landeszivilschutzbehörde/delegierte Person, ständige und nicht ständige Mitglieder Autorità Provinciale di Protezione Civile/suo delegato, membri permanenti e non permanenti																						

D0
D+1



ANHANG F
Warnzonen

ALLEGATO F
Zone d'Allerta

Anhang/allegato F 1: Homogene Zonen Spezialbericht /Zone omogenee Bollettino speciale di Vigilanza



Gemeinde	Comune	ISTAT-Code	Feuerwehrbezirk / Distretto Vigili del fuoco	Gewitter / Temporali	Schneefall im Tal / Nevicate in fondovalle	Verbreitete Niederschläge / Precipitazioni estese	Starkwind im Tal / Vento forte in fondovalle	Extreme Temperaturen / Temperature estreme
Schnals	Senales	21091	2	1A	S9	3A	4A	Gemeindeebene/livello comunale
Graun im Vinschgau	Curon Venosta	21027	4	1A	S1	3A	4A	Gemeindeebene/livello comunale
Mals	Malles Venosta	21046	4	1A	S1	3A	4A	Gemeindeebene/livello comunale
Taufers	Tubree	21103	4	1A	S1	3A	4A	Gemeindeebene/livello comunale
Kastelbell -Tschars	Castelbello - Ciardes	21018	3	1A	S2	3A	4A	Gemeindeebene/livello comunale
Glurns	Glörenza	21036	4	1A	S2	3A	4A	Gemeindeebene/livello comunale
Latsch	Laces	21037	3	1A	S2	3A	4A	Gemeindeebene/livello comunale
Laas	Lasa	21042	3	1A	S2	3A	4A	Gemeindeebene/livello comunale
Prad am Stilfserjoch	Prato allo Stelvio	21067	4	1A	S2	3A	4A	Gemeindeebene/livello comunale
Schlanders	Silandro	21093	3	1A	S2	3A	4A	Gemeindeebene/livello comunale
Schluaders	Sluderno	21094	4	1A	S2	3A	4A	Gemeindeebene/livello comunale
Moos in Passeier	Moso in Passiria	21054	2	1A	S9	3B	4B	Gemeindeebene/livello comunale
Riffian	Rifiano	21073	2	1A	S3	3B	4B	Gemeindeebene/livello comunale
St. Leonhard in Passeier	San Leonardo in Passiria	21080	2	1A	S3	3B	4B	Gemeindeebene/livello comunale
St. Martin in Passeier	San Martino in Passiria	21083	2	1A	S3	3B	4B	Gemeindeebene/livello comunale
Franzensfeste	Fortezza	21032	5	1A	S5	3B	4B	Gemeindeebene/livello comunale
Mühlbach	Rio Pusteria	21074	5	1A	S5	3B	4B	Gemeindeebene/livello comunale
Brenner	Brennero	21010	6	1A	S6	3B	4B	Gemeindeebene/livello comunale
Freienfeld	Campo di Trens	21016	6	1A	S6	3B	4B	Gemeindeebene/livello comunale
Ratschings	Racines	21070	6	1A	S6	3B	4B	Gemeindeebene/livello comunale
Pflsch	Val di Vizze	21107	7	1A	S6	3B	4B	Gemeindeebene/livello comunale
Sterzing	Vipiteno	21115	6	1A	S6	3B	4B	Gemeindeebene/livello comunale
Prettau	Predol	21068	7	1A	S9	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Mühlwald	Selva del Molini	21088	7	1A	S9	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Terrento	Terento	21096	7	1A	S9	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Ahrntal	Valle Aurina	21108	7	1A	S9	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Gsies	Valle di Casies	21109	8	1A	S9	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Vintl	Vandoeis	21110	7	1A	S5	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Welsberg	Monguelfo	21052	8	1A	S7	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Rasen-Antholz	Rasun-Anterselva	21071	8	1A	S7	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Bruneck	Brunico	21013	7	1A	S8	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Sand in Taufers	Campo Tures	21017	7	1A	S8	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Kleins	Chienes	21021	7	1A	S8	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Falzes	Falzes	21030	7	1A	S8	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Gais	Gais	21034	7	1A	S8	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Percha	Perca	21063	7	1A	S8	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
St. Lorenzen	San Lorenzo di Sebato	21081	7	1A	S8	3C	4C	Gemeindeebene/livello comunale
Abtei	Badia	21006	7	1A	S9	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Prags	Braies	21009	8	1A	S9	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Kastelruth	Castelrotto	21019	5	1A	S9	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Corvara	Corvara in Badia	21026	7	1A	S9	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Wengen	La Valle	21117	7	1A	S9	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Lüsen	Luson	21044	5	1A	S9	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Enneberg	Marebbe	21047	7	1A	S9	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
St. Ulrich	Ortisei	21061	1	1A	S9	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Rodeneck	Rodengo	21075	5	1A	S9	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
St. Martin in Thurn	San Martino in Badia	21082	7	1A	S9	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
St. Christina in Gröden	Santa Cristina Valgardena	21085	1	1A	S9	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Wolkenstein in Gröden	Selva di Val Gardena	21089	1	1A	S9	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Sexten	Sesto	21092	8	1A	S9	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Brixen	Bressanone	21011	5	1A	S5	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Klausen	Chiusa	21022	5	1A	S5	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Villnöss	Funes	21033	5	1A	S5	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Lajen	Laión	21039	5	1A	S5	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Natz-Schabs	Naz-Sclaves	21057	5	1A	S5	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Vahrn	Varna	21111	5	1A	S5	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Feldthurns	Veldturno	21116	5	1A	S5	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Villandro	Villandro	21114	5	1A	S5	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Toblach	Dobbiaco	21028	8	1A	S7	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Innichen	San Candido	21077	8	1A	S7	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Olang	Valdaora	21106	8	1A	S7	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Niederndorf	Villabassa	21113	8	1A	S7	3D	4D	Gemeindeebene/livello comunale
Aldein	Aldino	21001	9	1A	S9	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Altrei	Anterivo	21003	9	1A	S9	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Mölsen	Meltna	21050	1	1A	S9	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Welschnofen	Nova Levante	21058	1	1A	S9	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Deutschnofen	Nova Ponente	21059	1	1A	S9	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Jenesien	San Genesio Atesino	21079	1	1A	S9	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Sarental	Sarentino	21086	1	1A	S9	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Tires	Tires	21100	1	1A	S9	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Truden	Trodena	21102	9	1A	S9	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Andrian	Andriano	21002	1	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Eppean an der Weinstraße	Appiano sulla strada del vino	21004	1	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Bozen	Bolzano	21008	1	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Branzoll	Bronzolo	21012	9	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Kaltern	Caldero	21015	1	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Karneid	Cornedo all'Isarco	21023	1	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Kurtatsch an der Weinstraße	Cortaccia sulla strada del vino	21024	9	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Kurtinig an der Weinstraße	Cortina sulla strada del vino	21025	9	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Neumarkt	Egna	21029	9	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Völs am Schiern	Fis allo Sciliar	21031	1	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Leifers	Laives	21040	1	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Margreid an der Weinstraße	Magrè sulla strada del vino	21045	9	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Montan	Montagna	21053	9	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Auer	Ora	21060	9	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Ritten	Renon	21072	1	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Salurn an der Weinstraße	Salorno sulla strada del vino	21076	9	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Terlan	Terlano	21097	1	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Tramin an der Weinstraße	Termeno sulla strada del vino	21098	9	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Platten	Vadena	21105	9	1A	S4	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Barbian	Barbiano	21007	1	1A	S5	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Waidbruck	Ponte Gardena	21065	1	1A	S5	3E	4E	Gemeindeebene/livello comunale
Hafiling	Avelengo	21005	2	1A	S9	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Laurein	Lauregno	21043	2	1A	S9	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Martell	Martello	21049	3	1A	S9	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Proveis	Proves	21069	2	1A	S9	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Unsere Liebe Frau im Walde - St. Felix	Senale -S. Felice	21118	2	1A	S9	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Stilfs	Stelvio	21095	4	1A	S9	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Ultimo	Ultimo	21104	2	1A	S9	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Vöran	Verano	21112	2	1A	S9	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Naturns	Naturno	21056	2	1A	S2	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Plaus	Plaus	21064	2	1A	S2	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Kuens	Caines	21014	2	1A	S3	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Tschermers	Cermes	21020	2	1A	S3	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Gargazon	Gargazzone	21035	2	1A	S3	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Algund	Lagögn	21038	2	1A	S3	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Lana	Lana	21041	2	1A	S3	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Marling	Marlengo	21048	2	1A	S3	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Meran	Merano	21051	2	1A	S3	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Partschins	Parcines	21062	2	1A	S3	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Burgstall	Postal	21066	2	1A	S3	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
St. Pankraz	San Pancrazio	21084	2	1A	S3	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Schenna	Scena	21087	2	1A	S3	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Tisens	Tesimo	21099	2	1A	S3	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Tirol	Tirol	21101	2	1A	S3	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale
Nals	Nalles	21055	2	1A	S4	3F	4F	Gemeindeebene/livello comunale

Feuerwehrbezirke - Distretti Vigili del fuoco

1: Bozen - Bolzano
2: Meran - Merano
3: Untervinschgau - Bassa Val Venosta
4: Obervinschgau - Alta Val Venosta
5: Eisacktal - Valle Isarco
6: Wipptal - Alta valle d'Isarco
7: Unterpuertal - Bassa Val Pusteria
8: Oberpuertal - Alta Val Pusteria

Schneefall im Tal - nevicata in fondovalle (S1 - S8)

S1: Obervinschgau - Alta Val Venosta (1000-1500m)
S2: Mittelvinschgau - Media Val Venosta(550-900m)
S3: Raum Meran - Zona Merano (250-500)
S4: Bozen, Unterland - Bolzano, Bassa Atesina (210-400m)
S5: Mittleres Eisacktal - Media Val Isarco (450-700m)
S6: Sterzing, Brenner - Vipiteno, Brennero (900-1350m)
S7: Oberpuertal - Alta Val Pusteria (1000-1200m)
S8: Bruneck - Brunico (800-900m)
S9: Berggemeinden - comuni di montagna

Anhang/allegato F 2: Warnzonen / Zone d'Allerta



Gemeinde	Comune	ISTAT-Code	Feuerwehrbezirk / Distretto Vigili del fuoco	Hydrogeologisch / Idrogeologico	Gewitter / Temporali	Hochwasser / Idraulico	Schneefall im Tal / Nevicate in fondovalle	Lawinen / Valanghe	Starkwind / Vento forte	Extreme Temperaturen / Temperature estreme	Waldbrand / Incendio boschivo
Schnals	Senales	21091	2	6A	1A	7A	S9	8D	4A	Gemeindeebene/livello comunale	9A
Graun im Vinschgau	Curon Venosta	21027	4	6A	1A	7A	S1	8A	4A	Gemeindeebene/livello comunale	9A
Mals	Malles Venosta	21046	4	6A	1A	7A	S1	8A	4A	Gemeindeebene/livello comunale	9A
Taufers	Tubre	21103	4	6A	1A	7A	S1	8B	4A	Gemeindeebene/livello comunale	9A
Kastelbell - Tschars	Castelbell - Ciardes	21018	3	6A	1A	7A	S2	8C	4A	Gemeindeebene/livello comunale	9A
Glurns	Glörenza	21036	4	6A	1A	7A	S2	8B	4A	Gemeindeebene/livello comunale	9A
Latsch	Laces	21037	3	6A	1A	7A	S2	8C	4A	Gemeindeebene/livello comunale	9A
Laas	Lasa	21042	3	6A	1A	7A	S2	8B	4A	Gemeindeebene/livello comunale	9A
Prad am Stilfserjoch	Prato allo Stelvio	21067	4	6A	1A	7A	S2	8B	4A	Gemeindeebene/livello comunale	9A
Schlanders	Silandro	21093	3	6A	1A	7A	S2	8C	4A	Gemeindeebene/livello comunale	9A
Schluderns	Sluderno	21094	4	6A	1A	7A	S2	8B	4A	Gemeindeebene/livello comunale	9A
Moos in Passeier	Moso in Passiria	21054	2	6B	1A	7B	S9	8F	4B	Gemeindeebene/livello comunale	9B
Riffian	Rifiano	21073	2	6B	1A	7C	S9	8F	4B	Gemeindeebene/livello comunale	9B
St. Leonhard in Passeier	San Leonardo in Passiria	21080	2	6B	1A	7B	S3	8H	4B	Gemeindeebene/livello comunale	9B
St. Martin in Passeier	San Martino in Passiria	21083	2	6B	1A	7B	S3	8F	4B	Gemeindeebene/livello comunale	9B
Franzensfeste	Fortezza	21032	5	6B	1A	7B	S5	8K	4B	Gemeindeebene/livello comunale	9B
Mühlbach	Rio Pusteria	21074	5	6B	1A	7B	S5	8K	4B	Gemeindeebene/livello comunale	9B
Brenner	Brennero	21010	6	6B	1A	7B	S6	8I	4B	Gemeindeebene/livello comunale	9B
Freienfeld	Campo di Trens	21016	6	6B	1A	7B	S6	8K	4B	Gemeindeebene/livello comunale	9B
Ratschings	Racines	21070	6	6B	1A	7B	S6	8I	4B	Gemeindeebene/livello comunale	9B
Pfiftsch	Val di Vizze	21107	6	6B	1A	7B	S6	8I	4B	Gemeindeebene/livello comunale	9B
Sterzing	Vipiteno	21115	6	6B	1A	7B	S6	8I	4B	Gemeindeebene/livello comunale	9B
Prettau	Predoi	21068	7	6C	1A	7C	S9	8J	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Mühlwald	Selva dei Molini	21088	7	6C	1A	7C	S9	8L	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Terrento	Terento	21096	7	6C	1A	7C	S9	8L	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Ahrntal	Valle Aurina	21108	7	6C	1A	7C	S9	8J	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Gsies	Valle di Casies	21109	8	6C	1A	7C	S9	8O	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Vintl	Vandoeis	21110	7	6C	1A	7C	S5	8K	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Welsberg	Monguelfo	21052	8	6C	1A	7C	S7	8O	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Rasen-Antholz	Rasun-Anterselva	21071	8	6C	1A	7C	S7	8N	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Brunek	Brunico	21013	7	6C	1A	7C	S8	8Q	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Sand in Taufers	Campo Tures	21017	7	6C	1A	7C	S8	8M	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Kiens	Chienes	21021	7	6C	1A	7C	S8	8L	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Pfalzen	Falzes	21030	7	6C	1A	7C	S8	8L	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Gais	Gais	21034	7	6C	1A	7C	S8	8N	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Percha	Perca	21063	7	6C	1A	7C	S8	8N	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
San Lorenzen	San Lorenzo di Sebato	21081	7	6C	1A	7C	S8	8Q	4C	Gemeindeebene/livello comunale	9C
Abtei	Badia	21006	7	6D	1A	7D	S9	8Q	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Prags	Bries	21009	8	6D	1A	7D	S9	8Q	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Kastelruth	Castelrotto	21019	5	6D	1A	7D	S9	8R	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Corvara	Corvara in Badia	21026	7	6D	1A	7D	S9	8R	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Wengen	La Valle	21117	7	6D	1A	7D	S9	8Q	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Lüsen	Luson	21044	5	6D	1A	7D	S9	8R	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Enneberg	Marebbe	21047	7	6D	1A	7D	S9	8Q	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
St. Ulrich	Ortisei	21061	1	6D	1A	7D	S9	8R	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Rodeneck	Rodengo	21075	5	6D	1A	7D	S9	8R	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
St. Martin in Thurn	San Martino in Badia	21082	7	6D	1A	7D	S9	8R	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
St. Christina in Gröden	Santa Cristina Valgardena	21085	1	6D	1A	7D	S9	8R	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Wolkenstein in Gröden	Selva di Val Gardena	21089	1	6D	1A	7D	S9	8R	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Sexten	Sexto	21092	8	6D	1A	7D	S9	8P	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Brixen	Bressanone	21011	5	6D	1A	7D	S5	8R	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Klausen	Chiusa	21022	5	6D	1A	7D	S5	8H	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Villnöss	Funes	21033	5	6D	1A	7D	S5	8R	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Lajen	Laion	21039	5	6D	1A	7D	S5	8R	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Natz-Schabs	Naz-Sciaives	21057	5	6D	1A	7D	S5	8R	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Vahrn	Varna	21111	5	6D	1A	7D	S5	8H	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Feldthurns	Vellturno	21116	5	6D	1A	7D	S5	8H	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Villanders	Villandro	21114	5	6D	1A	7D	S5	8H	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Toblach	Dobbiaco	21028	8	6D	1A	7D	S7	8P	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Imnichen	San Candido	21077	8	6D	1A	7D	S7	8P	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Öling	Valdaora	21106	8	6D	1A	7D	S7	8Q	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Niederdorf	Villabassa	21113	8	6D	1A	7D	S7	8P	4D	Gemeindeebene/livello comunale	9D
Aldeno	Aldino	21001	9	6E	1A	7E	S9	8S	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Altirei	Anterivo	21003	9	6E	1A	7E	S9	8S	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Mölsen	Meltna	21050	1	6E	1A	7E	S9	8H	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Welschnofen	Nova Levante	21058	1	6E	1A	7E	S9	8S	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Deutschhofen	Nova Ponente	21059	1	6E	1A	7E	S9	8S	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Jenesien	San Ginesio Atesino	21079	1	6E	1A	7E	S9	8H	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Sarnthal	Sarentino	21086	1	6E	1A	7E	S9	8H	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Tiers	Tires	21100	1	6E	1A	7E	S9	8R	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Truden	Trodena	21102	9	6E	1A	7E	S9	8S	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Andrian	Andriano	21002	1	6E	1A	7E	S4	8G	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Eppean an der Weinstraße	Appiano sulla strada del vino	21004	1	6E	1A	7E	S4	8G	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Bozano	Bozano	21008	1	6E	1A	7E	S4	8S	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Bronzoll	Bronzolo	21012	9	6E	1A	7E	S4	8S	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Kaltern	Caldero	21015	1	6E	1A	7E	S4	8G	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Karneid	Cornedo all'Isarco	21023	1	6E	1A	7E	S4	8S	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Kurtatsch an der Weinstraße	Cortaccia sulla strada del vino	21024	9	6E	1A	7E	S4	8G	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Kurtinig an der Weinstraße	Cortina sulla strada del vino	21025	9	6E	1A	7E	S4	8G	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Neumarkt	Egna	21029	9	6E	1A	7E	S4	8S	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Völs am Schlern	Fis allo Sciliar	21031	1	6E	1A	7E	S4	8R	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Leifers	Laives	21040	1	6E	1A	7E	S4	8S	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Margreid an der Weinstraße	Magrè sulla strada del vino	21045	9	6E	1A	7E	S4	8G	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Montan	Montagna	21053	9	6E	1A	7E	S4	8S	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Auer	Ora	21060	9	6E	1A	7E	S4	8S	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Ritten	Remon	21072	1	6E	1A	7E	S4	8H	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Salurn an der Weinstraße	Salorno sulla strada del vino	21076	9	6E	1A	7E	S4	8S	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Terlan	Terlano	21097	1	6E	1A	7E	S4	8G	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Tramin an der Weinstraße	Termeno sulla strada del vino	21098	9	6E	1A	7E	S4	8G	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Pfatten	Vadena	21105	9	6E	1A	7E	S4	8G	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Barbian	Barbiano	21007	1	6E	1A	7E	S5	8H	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Waidbruck	Ponte Gardena	21065	1	6E	1A	7E	S5	8R	4E	Gemeindeebene/livello comunale	9E
Hafing	Avelengo	21005	2	6F	1A	7F	S9	8H	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Laurein	Lauregno	21043	2	6F	1A	7F	S9	8E	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Martell	Martello	21049	3	6F	1A	7F	S9	8E	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Proveis	Proves	21069	2	6F	1A	7F	S9	8E	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Unsere Liebe Frau im Walde - St. Felix	Senale -S. Felice	21118	2	6F	1A	7F	S9	8G	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
St. Felix	Stelvio	21095	4	6F	1A	7F	S9	8B	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Ulten	Ultimo	21104	2	6F	1A	7F	S9	8E	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Vöran	Verano	21112	2	6F	1A	7F	S9	8H	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Naturns	Naturno	21056	2	6F	1A	7F	S2	8F	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Plaus	Plaus	21064	2	6F	1A	7F	S2	8E	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Kuens	Caines	21014	2	6F	1A	7F	S3	8F	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Tschermes	Cermes	21020	2	6F	1A	7F	S3	8E	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Gargazon	Gargazzone	21035	2	6F	1A	7F	S3	8G	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Algund	Lagundo	21038	2	6F	1A	7F	S3	8F	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Lana	Lana	21041	2	6F	1A	7F	S3	8E	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Marling	Marlengo	21048	2	6F	1A	7F	S3	8E	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Meran	Meran	21051	2	6F	1A	7F	S3	8H	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Parschnins	Parcines	21062	2	6F	1A	7F	S3	8F	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Burgstall	Postal	21066	2	6F	1A	7F	S3	8G	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
St. Pankraz	San Pancrazio	21084	2	6F	1A	7F	S3	8E	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Schenna	Scena	21087	2	6F	1A	7F	S3	8H	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Tisens	Tesimo	21099	2	6F	1A	7F	S3	8G	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Tirol	Tirolo	21101	2	6F	1A	7F	S3	8F	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F
Nals	Nalles	21055	2	6F	1A	7F	S4	8G	4F	Gemeindeebene/livello comunale	9F

Feuerwehrbezirke - Distretti Vigili del fuoco

- Bozen - Bolzano
- Meran - Merano
- Untervinschgau - Bassa Val Venosta
- Obervinschgau - Alta Val Venosta
- Eisacktal - Valle Isarco
- Wipptal - Alta valle d'Isarco
- Unterpustertal - Bassa Val Pusteria
- Oberpustertal - Alta Val Pusteria

Schneefall im Tal/nevicate in fondovalle (S1 - S8)

- Obervinschgau - Alta Val Venosta (1000-150

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93
über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Der Ressortdirektor 07/09/2021 12:18:21
UNTERWEGER KLAUS

Il Direttore di dipartimento

Der Abteilungsdirektor

Il Direttore di ripartizione

Laufendes Haushaltsjahr

Esercizio corrente

La presente delibera non dà luogo a
impegno di spesa.
Dieser Beschluss beinhaltet keine
Zweckbindung

zweckgebunden

impegnato

als Einnahmen
ermittelt

accertato
in entrata

auf Kapitel

sul capitolo

Vorgang

operazione

Der Direktor des Amtes für Ausgaben 07/09/2021 13:36:49
NATALE STEFANO

Il Direttore dell'Ufficio spese

Der Direktor des Amtes für Finanzaufsicht

Il Direttore dell'Ufficio Vigilanza finanziaria

Der Direktor des Amtes für Einnahmen

Il Direttore dell'Ufficio entrate

Diese Abschrift
entspricht dem Original

Per copia
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für

Copia rilasciata a



Der Landeshauptmann
Il Presidente

KOMPATSCHER ARNO

14/09/2021

Der Generalsekretär
Il Segretario Generale

MAGNAGO EROS

14/09/2021

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung, bestehend - ohne diese Seite - aus 120 Seiten, mit dem digitalen Original identisch ist, das die Landesverwaltung nach den geltenden Bestimmungen erstellt, aufbewahrt, und mit digitalen Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf folgende Personen lauten:

nome e cognome: Arno Kompatscher

Si attesta che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue parti al documento informatico originale da cui è tratta, costituito da 120 pagine, esclusa la presente. Il documento originale, predisposto e conservato a norma di legge presso l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

nome e cognome: Eros Magnago

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate überprüft und sie im Sinne der geltenden Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

14/09/2021

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di acquisizione del documento digitale la validità dei certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati a norma di legge.

Data di emanazione

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma